



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario N. 18 del 9 Maggio 2018

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/ 363217 -363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT

serie "SPECIALE".

2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".

3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE 10.04.2018, n. 106/3

Risoluzione: Recupero aiuti incompatibili di cui articolo 33, comma 28, della legge 12 novembre 2011, n. 183. 6

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 10.04.2018, n. 200

POR FESR Abruzzo 2014-2020. Aggiornamento individuazione Responsabili di Asse, Responsabili di Azione e Controllori di I° Livello. Modifica DGR n. 372 del 13.06.2017. 8

DELIBERAZIONE 10.04.2018, n. 208

Approvazione del Piano Regionale per la prevenzione delle condotte suicidarie nel Sistema Penitenziario per adulti.26

DELIBERAZIONE 13.04.2018, n. 219

Semplificazione amministrativa - DPR 160/2010 - modifiche ed integrazioni delle DDGGRR 335 del 26 giugno 2017 e n. 578 dell'11 ottobre 2017. ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c) del decreto Lg.vo 28/08/1997, n. 281 tra il governo, le regioni e gli enti locali, concernente l'adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione delle segnalazioni, comunicazioni e istanze. repertorio atti. n. 18/cu del 22/02/2018, da pubblicare sullo sportello on-line in materia di SUAP, dell'ARIT e sul portale "Impresainungiorno"36

DETERMINAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ DELL'ARIA E SINA

DETERMINAZIONE 18.04.2018, n. DPC025/141

Autorizzazione Unica n.217 rilasciata ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003, art. 12, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto per la produzione di energia elettrica, di potenza nominale pari a 975 KW, da fonte rinnovabile idraulica, nonché delle infrastrutture indispensabili per la connessione alla rete, da ubicarsi nel Comune di Gessopalena (CH), loc. ex Molino Tozzi - Beneficiario: Comune di Gessopalena - Concessione proroga per inizio lavori.45

DETERMINAZIONE 18.04.2018, n. DPC025/142

Rilascio autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003 art. 12 alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza nominale di 16 MW da ubicarsi nel Comune di Celano (AQ), località Paludi, foglio n. 19 particella n. 1133 (ex 427) e foglio n. 32 particella n.176 (ex 1127) e delle opere connesse - Beneficiario: Comune di Celano - Proroga n.3 Autorizzazione Unica n°202 disposta con DA13/103 del 30/05/2013.45

SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 09.04.2018, n. DPC026/105

D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. Volturazione della titolarità della D.D. n. DN3/134 del 01/10/2017 avente per oggetto: "Autorizzazione all'esercizio di un centro pretrattamento e valorizzazione delle sostanze recuperabili raccolte con il sistema differenziato dei rifiuti - Piattaforma ecologica di tipo "A" ubicato nel comune di Alanno: e volturazione della titolarità della DGR n. 1112 del 6.05.1998, intestata al Consorzio Comprensoriale per la Raccolta e lo smaltimento dei RR.SS.UU. Ambito di Manoppello, trasformato in Azienda Consorziale, e successivamente in Società per Azioni" da: "Ecologica Pescara Spa" a "Attiva Spa".46

DETERMINAZIONE 11.04.2018, n. DPC026/108

D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i., art. 208 - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i., art. 45. D.D. n. DN3/331 del 28/11/2008 con volturazione della titolarità da FARM.ECO Service S.r.l. a FARMECO S.r.l. giusta Determinazione Dirigenziale DA21/171 del 11/11/2014 - Proroga autorizzazione all'esercizio di deposito preliminare di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi - Strada comunale della Fonticella (C.da Foresta)- Montesilvano (PE). Presa d'atto variante non sostanziale.....48

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

SERVIZIO TUTELA DEGLI ECOSISTEMI AGROAMBIENTALI E FORESTALI E PROMOZIONE DELL'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE

DETERMINAZIONE 27.04.2018, n. DPD021/39

Reg.(UE) n° 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo (CCI2014IT06RDRP001) - Avviso Pubblico Misura M08 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.6 "Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste" - Tipo di Intervento 8.6.1 "Investimenti in nuove tecnologie silvicole" approvato con Determinazione Dirigenziale n. DPD021/284 del 23/12/2016, modificato ed integrato con Determinazioni Dirigenziali n. DPD021/75 dell'08/03/2017, DPD021/83 del 03/04/2017 e DPD021/87 dell'11/05/2017 - Testo coordinato approvato con Determinazione Dirigenziale n. DPD021/130 del 21/12/2017. Termini per la presentazione delle domande di sostegno.52

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE

SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE

DETERMINAZIONE 09.04.2018, n. DPF013/38

PO FSE ABRUZZO - 2014/2020 - Asse 2 Inclusione sociale - Obiettivo 9 "Inclusione sociale e lotta alla povertà" - Progetto ABRUZZO CAREFAMILY - Approvazione Avviso.54

SERVIZIO PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE E IL SISTEMA INTEGRATO SOCIO-SANITARIO

DETERMINAZIONE 28.03.2018, n. DPF014/33

Pubblicazione elenco delle Associazioni di Promozione Sociale iscritte al Registro Regionale alla data del 31 dicembre 2017 ex art. 7, comma 5, L.R. 01 marzo 2012, n. 11 "Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale".98

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'

SERVIZIO LAVORO

DETERMINAZIONE 23.04.2018, n. DPG007/42

POR FSE Abruzzo 2014/2020 - Asse I Obiettivo Specifico 8.6 Priorità d'investimento 8v - Scheda Intervento n. 2 "Politiche Attive per la Gestione delle Crisi Aziendali" Azione 1 "Formazione per la Crescita" del Piano Operativo FSE 2016-2018 - Approvazione della terza graduatoria. 103

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI

Deliberazione del Consiglio Comunale del 27.03.2018, n. 14. Approvazione del sub-comparto di tipo 2 in località Campo a Mare ditta Di Carlo Carlo e Carbonara Vincenza. 110

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL' APPENNINO CENTRALE

Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico del fiume Tronto (PAI) porzione abruzzese. Avviso.	111
E-DISTRIBUZIONE	
Costruzione di linea elettrica in cavo interrato in località Villa Pizzicato per miglioramento del servizio elettrico nel Comune di Colledara.....	112
SNAM RETE GAS	
Provincia di Chieti avvio del procedimento di approvazione del progetto dell'opera relativa alla costruzione ed esercizio del metanodotto in agro del Comune di Castelguidone. Avviso.	113
PROVINCIA DELL'AQUILA	
Avviso di rettifica.....	117

 PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

 ATTI DELLA REGIONE

 DELIBERAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE
Omissis

DELIBERAZIONE 10.04.2018, n. 106/3

Risoluzione: Recupero aiuti incompatibili di cui articolo 33, comma 28, della legge 12 novembre 2011, n. 183.
IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la risoluzione a firma dei consiglieri Pietrucci, Monticelli, Mazzocca, Di Nicola, Balducci, D'Alessandro, Smargiassi, Mercante, Pettinari, Mariani, Berardinetti, D'Ignazio, Di Dalmazio, Gatti, D'Alfonso, Paolini, Paolucci, Di Pangrazio, Iampieri, Sclocco, Sospiri, Pepe e Monaco recante: Recupero aiuti incompatibili di cui articolo 33, comma 28, della legge 12 novembre 2011, n. 183;

All'unanimità

L'APPROVA

Nel testo che di seguito si trascrive:

IL CONSIGLIO REGIONALE
PREMESSO che

- a seguito dell'evento calamitoso che il 6 aprile 2009 ha interessato la città dell'Aquila ed altri 56 comuni del territorio abruzzese, l'allora Governo nazionale, dopo diversi interventi di rinvio nella restituzione delle imposte e dei contributi sospesi, con L. 183/2011 (Legge di Stabilità 2012) all'art. 33, c. 28 ha stabilito: "Per consentire il rientro dall'emergenza derivante dal sisma che ha colpito il territorio abruzzese il 6 aprile 2009, la ripresa della riscossione di cui all'articolo 39, commi 3-bis, 3-ter e 3-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con

modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, avviene, senza applicazione di sanzioni, interessi e oneri accessori, mediante il pagamento in centoventi rate mensili di pari importo a decorrere dal mese di gennaio 2012. L'ammontare dovuto per ciascun tributo o contributo, ovvero per ciascun carico iscritto a ruolo, oggetto delle sospensioni, al netto dei versamenti già eseguiti, è ridotto al 40 per cento.";

- sono state avviate le procedure preliminari volte a dare esecuzione - ai sensi dell'art. 48 della L. 234/2012 - alla Decisione della Commissione Europea C (2015) 5549 final del 14.8.2015 con la quale si prescrive che l'Italia recuperi gli aiuti incompatibili di cui all'art. 33, comma 28, della legge 12 novembre 2011, n. 183;
- il principio del legittimo affidamento è riconosciuto come principio cardine del diritto europeo, grazie all'attività della Corte di Giustizia la quale ha sancito che il principio della tutela dell'affidamento fa parte dell'ordinamento giuridico comunitario;
- nell'ambito della giurisprudenza dell'Unione Europea, il legittimo affidamento costituisce un corollario del più ampio principio della certezza del diritto;
- lo Statuto del Contribuente (Legge n. 212/2000) dispone, all'art. 10, che "i rapporti tra contribuente e amministrazione finanziaria sono improntati al principio della collaborazione e della buona fede. Non sono irrogate sanzioni, né richiesti interessi moratori al contribuente, qualora lo stesso si sia conformato a indicazioni contenute in atti dell'amministrazione finanziaria, ancorché successivamente modificate dall'amministrazione medesima, o qualora il suo comportamento risulti posto in essere a seguito di fatti direttamente conseguenti a ritardi, omissioni od errori dell'amministrazione";

PRESO ATTO che

- nella Decisione europea, la misura agevolativa non è stata notificata dall'Italia ai sensi dell'art. 108, paragrafo

3, del TFUE: “Alla Commissione sono comunicati, in tempo utile perché presenti le sue osservazioni, i progetti diretti a istituire o modificare aiuti. Se ritiene che un progetto non sia compatibile con il mercato interno a norma dell'articolo 107, la Commissione inizia senza indugio la procedura prevista dal paragrafo precedente. Lo Stato membro interessato non può dare esecuzione alle misure progettate prima che tale procedura abbia condotto a una decisione finale”;

- nonostante le imprese abbiano applicato una norma dello Stato, la Commissione nella Decisione ha ribadito che “... in via di principio, il beneficiario di un aiuto non notificato non può opporsi a un ordine di recupero facendo legittimo affidamento sulla regolarità di un aiuto, poiché un'impresa diligente deve normalmente essere in grado di accertarsi che un aiuto sia stato notificato...”;
- nell'art. 4 della Decisione d'infrazione adottata nell'agosto 2015 viene stabilito che “L'Italia recupera dai beneficiari gli aiuti incompatibili concessi nel quadro del regime di aiuto introdotto dall'articolo 33, comma 28, della legge 12 novembre 2011, n. 183, e successive modifiche e integrazioni, e a tutti i provvedimenti attuativi pertinenti previsti dalla legge succitata” e che “Le somme da recuperare comprendono gli interessi che decorrono dalla data in cui sono state poste a disposizione dei beneficiari fino a quella del loro effettivo recupero”;
- successivamente, attraverso una modifica normativa sulla procedura di recupero, avvenuta con l'art. 48 della Legge 234 del 24 dicembre 2012, viene prevista la nomina di un Commissario ad acta per la finalità di recupero e accertamento da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero delle Economie e Finanze;
- in seguito, attraverso la nomina del Commissario ad acta, avvenuta con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 14 novembre 2017, si è proceduto all'avvio del recupero coatto delle agevolazioni concesse in capo alle imprese ed ai titolari di Partita IVA;

DATO ATTO che

- con nota prot. 73970 del 14 marzo 2018 è stata presentata apposita diffida a firma congiunta del Vicepresidente della Regione Abruzzo, Giovanni Lolli e del Sindaco del Comune dell'Aquila, Pierluigi Biondi, in accordo con tutte le imprese, partite IVA e Associazioni di Categoria, colpite dal fenomeno del recupero, che chiede formalmente, oltre ad una procedura di revisione di tutti gli atti emanati in proposito, di sospendere quantomeno l'azione esecutiva degli atti commissariali, in attesa del ricorso avverso intrapreso da parte degli interessati agli atti riguardanti il recupero;
- la nota di diffida affronta in maniera puntuale tutte le criticità emerse sulla vicenda del recupero, spiegando espressamente “Il legittimo affidamento”, “L'omessa notifica della misura. La responsabilità dello Stato membro”, “La delimitazione temporale del beneficio”, “L'effettiva incidenza dell'aiuto sugli scambi e sulla concorrenza” nonché “Il principio del giusto processo”;

CONSIDERATO che

- le disposizioni dell'art. 33, comma 28, della legge 12 novembre 2011, n. 183, lungi dall'introdurre solo in questo momento misure agevolative per far fronte alle conseguenze emergenziali del sisma del 2009, si iscrivono nell'ambito del complessivo sistema dispositivo, di natura fiscale e tributaria, adottato già a partire dal Decreto Legge 28 aprile 2009, n. 39, come convertito in Legge 24 giugno 2009, n. 77 (artt. 6, 8 e 10);
- in particolare, la misura ivi prevista rappresenta una norma di chiusura delle misure di sospensione e differimento (delle imposte, dei contributi e dei premi assicurativi obbligatori) originariamente disposte, e con esse configura un unico regime di agevolazione fiscale e contributiva, riferibile al periodo aprile 2009 – giugno/dicembre 2010, fissando il termine decorrente dal gennaio 2012 come dies a quo per la restituzione (parziale) delle imposte e dei contributi dovuti e sospesi;
- l'applicazione degli interessi maturati rappresenta certamente un ulteriore

danno ingiusto posto in capo al contribuente che ha riposto un assoluto e legittimo affidamento sulla legittimità delle procedure sottese all'adozione della norma da parte del legislatore;

CONSIDERATO inoltre che

- continuare a perseguire tale decisione avrà effetti irreversibili e gravissimi su un territorio che ha avviato la ricostruzione del proprio tessuto economico e sociale dopo il devastante sisma del 2009;

Tutto ciò premesso

IMPEGNA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA DELLA REGIONE ABRUZZO, IL VICEPRESIDENTE DELLA GIUNTA DELLA REGIONE ABRUZZO E IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

- **a sostenere** nell'immediato presso il Governo e le Istituzioni preposte la diffida di cui alle premesse, in modo da portare ad una adeguata azione attuativa, in vista delle procedure di recupero ed in particolare:
 1. ad accogliere l'eccezione volta a paralizzare l'azione esecutiva della Decisione europea a tutela dell'incolpevole legittimo affidamento dei contribuenti;
 2. a sospendere immediatamente il recupero delle agevolazioni dell'intero territorio;
 3. a sospendere l'azione esecutiva degli atti commissariali, mentre è in corso il deposito del ricorso avverso gli atti del Commissario, da parte degli interessati dagli atti di recupero».

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 10.04.2018, n. 200

POR FESR Abruzzo 2014-2020. Aggiornamento individuazione Responsabili di Asse, Responsabili di Azione e Controllori di I° Livello. Modifica DGR n. 372 del 13.06.2017.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e a disposizioni specifiche concernenti 5 e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 gennaio 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativamente ai modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- la Decisione N. C(2015) 5818 del 13 agosto 2015 con cui è stato approvato il Programma Operativo "POR Abruzzo FESR 2014-2020" per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Abruzzo per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 723 del 09 settembre 2015, con la quale si è preso atto della Decisione N.C(2015) 5818 del 13 agosto 2015 sopra menzionata;
- la Decisione C(2017) 7089 final della Commissione Europea del 17 ottobre 2017, con la quale è stata approvata un'integrazione del POR FESR Abruzzo 2014-2020;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 18 del 24 gennaio 2018, con la quale si è preso atto della Decisione C(2017) 7089 final della Commissione Europea del 17 ottobre 2017, sopra menzionata;
- la Decisione C(2018) 18 finale della Commissione Europea del 09 gennaio 2018, con la quale è approvata la modifica ed integrazione della nuova versione il POR FESR Abruzzo 2014-2020;
- lo Statuto regionale;
- la Legge Regionale 14 settembre 1999, n. 77 (Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo) e successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO che:

- con la DGR n. 22/2016 si è provveduto alla iniziale individuazione delle strutture regionali competenti per l'attuazione degli obiettivi, delle azioni e delle strutture affidatarie dei controlli di 1° livello del POR FESR 2014-2020;
- con la Determinazione Direttoriale DPA011/9 del 04/02/2016, l'Autorità di Gestione ha preso atto della predetta DGR e ha individuato i nominativi dei Responsabili delle Azioni e dei controlli di 1° livello del POR FESR 2014-2020, in attuazione di quanto disposto dalla DGR n. 22/2016;
- con la DGR n. 372 del 13/06/2016 si è reso necessario modificare la DGR n. 22/2016, al fine di aggiornare talune Strutture Regionali competenti per l'attuazione degli Obiettivi e delle Azioni, nonché alcune strutture affidatarie dei Controlli di 1° livello per il POR FESR 2014-2020;
- con la Determinazione Direttoriale n. DPA/185 del 12.07.2016 l'Autorità di Gestione ha preso atto della predetta DGR n. 372 del 13.06.2016, specificando i nominativi dei Responsabili di Asse, dei Responsabili di Azione e dei Controllori di 1° livello;
- con la successiva Determinazione Direttoriale n. DPA/62 del 08.05.2017 è stata modificata la Determinazione Direttoriale n. DPA/185 del 12.07.2016;

CONSIDERATO che:

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 658 del 14 novembre 2017 è stato istituito il nuovo Servizio DPC029 - "Prevenzione Multirischio" del DPC - Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali, a cui spetta l'attuazione dell'Asse V, Azione 5.1.1 "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera", in luogo del Servizio DPC027 - "Difesa del Suolo";
- il Servizio ex DPC027 "Difesa del Suolo", con Determinazione Dirigenziale DPC027 del 04.10.2017, ha delegato al "DPC020 - Servizio Genio Civile di Teramo", l'attuazione di n. 1 intervento idraulico pari ad € 1.280.000,00, relativo all'Asse V, Azione 5.1.1. "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera", al Dirigente pro tempore del Servizio regionale "Genio Civile di Teramo";
- in merito all'Asse VI per l'Azione 6.7.1, si rende necessario individuare quale Responsabile di Azione il Direttore pro tempore del DPH - "Dipartimento del Turismo, Cultura e Paesaggio", in luogo del Dirigente pro tempore del Servizio "DPH003 - Servizio Beni e Attività Culturali";
- relativamente all'Asse VII con Determinazione Direttoriale DPA/214 del 01.12.2017 sono state designate le Autorità Urbane quali Organismi Intermedi, individuati nei quattro Comuni Capoluogo di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo e che gli stessi hanno provveduto ad individuare, a loro volta, le relative strutture quali Responsabili di Azione e del Controllo di I° Livello per l'attuazione del POR FESR;
- la Regione Abruzzo è stata destinataria, unitamente alle altre tre Regioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e 2017, di ulteriori 20 milioni di euro di risorse FESR e 20 milioni di euro di risorse statali;
- a seguito delle ulteriori risorse di cui sopra, l'Autorità di Gestione Unica POR FESR-FSE Abruzzo 2014-2020 ha provveduto a proporre alla Commissione

Europea la modifica del Programma, approvato, successivamente, dalla Commissione con Decisione C(2018) 18 finale del 09 gennaio 2018;

- a seguito della sopra richiamata Decisione della Commissione Europea è stato introdotto un nuovo Asse IX "Prevenzione del Rischio Idrogeologico e Sismico e sostegno alla ripresa economica delle aree colpite dal terremoto del 2016 e 2017 (Cratere)" che programma le ulteriori risorse destinate alla Regione Abruzzo, pari a 20 milioni di euro (quota FESR) e 20 milioni di euro (quota Stato);
- si rende necessario, pertanto, individuare i Responsabili di Asse, i Responsabili Azione ed i Controllori di I Livello deputati all'attuazione delle Azioni del suddetto Asse IX del POR FESR 2014-2020;
- si rende necessario, altresì, al fine di uniformare e assicurare omogeneità nelle attività di Controllo I Livello, affidare tutte le attività di Controllo di I° Livello delle Azioni del POR FESR 2014-2020, al DPG016 Servizio "Controllo FESR e FAS/FSC", ad eccezione degli Assi II e VII;

RITENUTO necessario, alla luce di quanto sopra esposto:

- modificare la DGR n. 372 13.06.2016, al fine di recepire le variazioni sopra riportate, precisando che le Strutture regionali Responsabili degli obiettivi e delle Azioni, nonché, dei Controlli di I Livello del POR FESR 2014-2020, sono quelle specificate nell'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
- di approvare l'Allegato A alla presente Deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale, con la quale sono state individuate le Strutture regionali Responsabili degli obiettivi e delle Azioni, nonché, dei Controlli di I Livello del POR FESR 2014-2020;

DATO ATTO che il Direttore del Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa ed il Dirigente del Servizio "Autorità di Gestione Unica FESR/FSE, Programmazione e Coordinamento Unitario" hanno espresso parere favorevole in merito alla regolarità

tecnica ed amministrativa del presente provvedimento;

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della Struttura proponente;

Su proposta del Presidente della Giunta Regionale;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in narrativa, che si intendono qui integralmente richiamate:

1. **di modificare** la DGR n. 372 del 13.06.2016, stabilendo che le Strutture regionali responsabili degli obiettivi e delle azioni nonché dei controlli di I Livello del POR FESR 2014-2020, sono quelle specificate nell'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
2. **di approvare** l'Allegato A alla presente Deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale, con la quale sono state individuate le Strutture regionali Responsabili degli obiettivi e delle Azioni, nonché, dei Controlli di I Livello del POR FESR 2014-2020;
3. **di stabilire** che l'Autorità di Gestione individui, con proprio provvedimento, i nominativi dei Responsabili di Asse, Azione e Controllori di I Livello, per ciascuna Azione in cui si articola il POR FESR Abruzzo 2014-2020;
4. **di autorizzare** l'Autorità di Gestione Unica FESR/FSE, ad apportare con proprio provvedimento, eventuali, necessarie modifiche di carattere non sostanziale all'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
5. **di trasmettere**, a cura del Servizio "Autorità di Gestione Unica FESR FSE Programmazione e Coordinamento Unitario", la presente Deliberazione ai Dipartimenti e ai Servizi interessati per quanto di competenza, nonché, alla Commissione "Consiliare Politiche Europee, internazionali, Programmi della Commissione Europea, partecipazione ai

processi normativi dell'Unione Europea (IV Commissione)";

6. **di disporre** la pubblicazione della presente Deliberazione di Giunta sul BURAT, nonché, nella Sezione "L'Abruzzo in Europa" del sito istituzionale della Regione Abruzzo.

Segue Allegato

ALLEGATO A

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 200 del 10 APR 2018

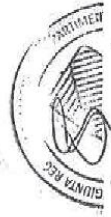
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Valenza)



**INDIVIDUAZIONE DELLE STRUTTURE REGIONALI COMPETENTI PER L'ATTUAZIONE DEGLI
OBIETTIVI E DELLE AZIONI E DELLE STRUTTURE AFFIDATARIE DEI CONTROLLI DI LIVELLO -
POR FESR 2014/2020**

1. ASSE PRIORITARIO I " RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE "

ASSE PRIORITARIO	RESPONSABILE DI ASSE	OGGETTIVO TEMATICO	OGGETTIVI SPECIFICI	AZIONI	RESPONSABILE D'AZIONE	SERVIZI/UFFICI PREPOSTI AL CONTROLLO DI LIVELLO	DOTAZIONE FINANZIARIA
ASSE I - RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE	DIRETTORE <i>pro tempore</i> DEL DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITÀ	OT 1 Rafforzare la ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione	1. Incremento delle attività di innovazione delle imprese (L.I. AP)	1.1.1. - Sostegno a progetti di ricerca delle imprese che prevedano l'impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico-scientifici) presso le imprese stesse	Dirigente <i>pro tempore</i> del Servizio DPG013 "Ricerca e innovazione Industriale"	Dirigente <i>pro tempore</i> del DPG016 "Servizio Controllo FESR e FAS/FSC"	13.000.000,00
				1.1.4. - Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi (realizzate dalle imprese in collegamento con altri soggetti dell'industria, della ricerca e dell'università, e dalle aggregazioni pubblico-private già esistenti, come i Distretti Tecnologici, i Laboratori Pubblico-Privati e i Poli di Innovazione)	Dirigente <i>pro tempore</i> del Servizio DPG 013 "Ricerca e Innovazione Industriale"	Dirigente <i>pro tempore</i> del DPG016 "Servizio Controllo FESR e FAS/FSC"	32.000.000,00
Totale Asse I							45.000.000





2. ASSE PRIORITARIO II " DIFFUSIONE SERVIZI DIGITALI "

ASSE PRIORITARIO	RESPONSABILE DI ASSE	OGGETTIVO TEMATICO	OGGETTIVI SPECIFICI	AZIONI	RESPONSABILE D'AZIONE	SERVIZI/UFFICI PREPOSTI AL CONTROLLO DEL LIVELLO	DOTAZIONE FINANZIARIA
ASSE II - DIFFUSIONE SERVIZI DIGITALI	DIRETTORE GENERALE <i>pro tempore</i> DELLA REGIONE	OT 2 Migliorare l'accesso alle ICT nonché l'impiego e la qualità delle medesime	2. Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea) (2.1. AP) 19.000.000,00	2.1.1 - Contributo all'attuazione del "Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga" e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30 Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, e nelle aree rurali e interne, nel rispetto del principio di neutralità tecnologica e nelle aree consuntive dalla normativa comunitaria	Dirigente <i>pro tempore</i> del Servizio DRG006 "Sistema Informativo Regionale e Rivoluzione Pubblica Amministrazione"	Responsabile dell'Ufficio "Analisi delle Società partecipate" del Servizio DPB009 "Controllo di gestione e Analisi delle Partecipate"	19.000.000,00
			3. Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali permanentemente interoperabili (2.2. AP) 7.000.000,00	2.2.2 - Soluzioni tecnologiche per la realizzazione dei servizi di e-Government interoperabili, integrati (<i>joined-up services</i>) e progettati con cittadini e imprese, e soluzioni integrate per le <i>smart cities and communities</i> (non incluse nell'OT4)	Dirigente <i>pro tempore</i> del Servizio DRG006 "Sistema Informativo Regionale e Rivoluzione Pubblica Amministrazione"	Responsabile dell'Ufficio "Analisi delle Società partecipate" del Servizio DPB009 "Controllo di gestione e Analisi delle Partecipate"	7.000.000,00
			Totale Asse II				26.000.000

3. ASSE PRIORITARIO III "COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO"

ASSE PRIORITARIO	RESPONSABILE DI ASSE	OGGETTO TEMATICO	OGGETTIVI SPECIFICI	AZIONI <small>(Le Azioni sono definite dall'AP. Fanno eccezione le Azioni per l'Assistenza Tecnica, le quali sono state definite dall'AdG)</small>	RESPONSABILE D'AZIONE	SERVIZI/UFFICI PREPOSTI AL CONTROLLO DI I LIVELLO	DOTAZIONE FINANZIARIA
ASSE III - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO	DIRETTORE <i>pro tempore</i> DEL DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITÀ	OT 3 Promuovere la competitività delle PMI, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'aquacultura (per il FEAMP)	4. Nascita e consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese (3.5.AP)	3.5.1 - Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di ritiro finanziaria	Dirigente <i>pro tempore</i> del Servizio DPG016 "Controllo FESR e FAS/FSC" Responsabile <i>pro tempore</i> dell'Ufficio "Controllo di I livello in ambito FESR" Dirigente <i>pro tempore</i> del Servizio DPG014 "Imprenditorialità"		<i>Menno</i> 16.000.000,00

16.000.000,00



ASSE PRIORITARIO	RESPONSABILE DI ASSE	OBIETTIVO TEMATICO	OGGETTIVI SPECIFICI	AZIONI (Le Azioni sono definite dall'AP. Fanno eccezione le Azioni per l'Assistenza Tecnica, le quali sono state definite dall'APAG)	RESPONSABILE D'AZIONE	SERVIZI/UFFICI PREPOSTI AL CONTROLLO DEL LIVELLO	Meno
ASSE III - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO	DIRETTORE <i>pro tempore</i> DEL DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITÀ	OT 3 Promuovere la competitività delle PMI, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP)	5. Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive (3.2. AP) 23.000.000,00 6. Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo (3.1. AP) 15.000.000,00	3.2.1 - Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese	Dirigente <i>pro tempore</i> del Servizio DPG015 "Competitività e Attrazione degli Investimenti"	Dirigente <i>pro tempore</i> del Servizio DPG016 "Controllo FESR e FAS/FSC" Responsabile <i>pro tempore</i> dell'Ufficio "Controllo di I livello in ambito FESR"	23.000.000,00
	Totale Asse III				Dirigente <i>pro tempore</i> del Servizio DPG015 "Competitività e Attrazione degli Investimenti"	Dirigente <i>pro tempore</i> del Servizio DPG016 "Controllo FESR e FAS/FSC" Responsabile <i>pro tempore</i> dell'Ufficio "Controllo di I livello in ambito FESR"	15.000.000,00
			7. Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura (3.6. AP) 11.000.000,00	3.6.1 - Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzano anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci	Dirigente <i>pro tempore</i> del Servizio "Imprenditorialità" DPG014	Dirigente <i>pro tempore</i> del Servizio DPG016 "Controllo FESR e FAS/FSC" Responsabile <i>pro tempore</i> dell'Ufficio "Controllo di I livello in ambito FESR"	11.000.000,00
							65.000.000,00

4. ASSE PRIORITARIO IV "PROMOZIONE DI UN'ECONOMIA A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO"

ASSE PRIORITARIO	RESPONSABILE DI ASSE	OGGETTIVO TEMATICO	OGGETTIVI SPECIFICI	AZIONI	RESPONSABILE D'AZIONE	SERVIZI/UFFICI PREFESTI AL CONTROLLO DI LIVELLO	DOTAZIONE FINANZIARIA
ASSE IV - PROMOZIONE DI UN'ECONOMIA A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO	DIRETTORE <i>pro tempore</i> DEL DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI	OT 4 Sostenere il passaggio ad un'economia a bassa emissioni di carbonio in tutti i settori	8. Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili (4.1. AP) 7.000.000,00	4.1.1 - Promozione dell'efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (<i>smart buildings</i>) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici	Dirigente <i>pro tempore</i> del Servizio DPG016 "Controllo FESR e FAS/FSC" Responsabile <i>pro tempore</i> dell'Ufficio "Controllo di livello in ambito FESR"		7.000.000,00
	DIRETTORE <i>pro tempore</i> DEL DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'		9. Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazioni di fonti rinnovabili (4.2. AP) 16.000.000,00	4.2.1 - Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza	Dirigente <i>pro tempore</i> del Servizio DPG016 "Controllo FESR e FAS/FSC" Responsabile <i>pro tempore</i> dell'Ufficio "Controllo di livello in ambito FESR"		16.000.000,00
	Totale Asse IV						23.000.000



5. ASSE PRIORITARIO V "RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO"


ASSE PRIORITARIO	RESPONSABILE DI ASSE	OBBIETTIVO TEMATICO	OBBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	RESPONSABILE D-AZIONE	SERVIZI/UFFICI PREPOSTI AL CONTROLLO DI LIVELLO	Misure
ASSE V - RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO	DIRETTORE <i>pro tempore</i> DEL DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI	OT 5 Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico. La prevenzione e la gestione dei rischi	10. Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera (S.I.1.1)	S.I.1 - Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera	Dirigente <i>pro tempore</i> del Servizio DPC029 "Prevenzione Multirischio" Dirigente <i>pro tempore</i> del Servizio "Genio Civile di Teramo" (per n. 1 intervento idraulico)	Dirigente <i>pro tempore</i> del Servizio DFG016 "Controllo FESR e FAS/FSC" Responsabile dell'Ufficio <i>pro tempore</i> "Controllo di livello in ambito FESR"	25.000.000,00 25.000.000

PROPOSTE COMPRESSE NEI
PROPOSTE COMPRESSE NEI
 100 - 100
 100 - 100
DOTAZIONE FINANZIARIA

6. ASSE PRIORITARIO VI "TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI"

ASSE PRIORITARIO	RESPONSABILE DI ASSE	OGGETTIVO TEMATICO	OGGETTIVI SPECIFICI	AZIONI	RESPONSABILE D'AZIONE	SERVIZI/UFFICI PREPOSTI AL CONTROLLO DI LIVELLO	DOTAZIONE FINANZIARIA
ASSE VI - TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI	DIRETTORE <i>pro tempore</i> DEL DIPARTIMENTO TURISMO, CULTURA E PAESAGGIO	OT 6 Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	11. Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale (6.6. AP)	6.6.1 Interventi per la tutela e valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo	Dirigente <i>pro tempore</i> del Servizio Servizio DPH004 "Governo del territorio, Beni Ambientali, Aree Protette e Paesaggio"	Dirigente <i>pro tempore</i> del Servizio DPG016 "Controllo FESR e FAS/FSC" Responsabile <i>pro tempore</i> dell'Ufficio "Controllo di I livello in ambito FESR"	4.500.000,00 4.500.000,00
			12. Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione (6.7. AP)	6.7.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo	Dirigente <i>pro tempore</i> del DPH Dipartimento del Turismo, cultura e paesaggio	Dirigente <i>pro tempore</i> del Servizio DPG016 "Controllo FESR e FAS/FSC" Responsabile <i>pro tempore</i> dell'Ufficio "Controllo di I livello in ambito FESR"	3.000.000,00
			13. Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche (6.8. AP)	6.8.3 Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche	Dirigente <i>pro tempore</i> del Servizio DPH001 "Programmazione, Innovazione e Competitivita"	Dirigente <i>pro tempore</i> del Servizio DPG016 "Controllo FESR e FAS/FSC" Responsabile <i>pro tempore</i> dell'Ufficio "Controllo di I livello in ambito FESR"	5.000.000,00



	<p>14. Contributo ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre, anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi eco sistemici (6.5.A. AP)</p> <p>3.000.000,00</p>	<p>6.5.A.2 Interventi per ridurre la frammentazione degli <i>Habitat</i> e mantenere il collegamento ecologico e funzionale</p>	<p>Dirigente pro tempore del Servizio "Governo del territorio, Beni Ambientali, Aree Protette e Paesaggio"</p>	<p>Dirigente pro tempore del Servizio DPG016 "Controllo FESR e FAS/FSC"</p> <p>Responsabile pro tempore dell'Ufficio "Controllo di I livello in ambito FESR"</p>	
<p>Totale Assc VI</p> <p>15.500.000</p>					

7. ASSE PRIORITARIO VII "SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE"

ASSE PRIORITARIO	RESPONSABILE DI ASSE	OBBIETTIVO TEMATICO	OBBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	RESPONSABILE D'AZIONE *	SERVIZI/UFFICI PREPOSTI AL CONTROLLO DI LIVELLO*	DOTAZIONE FINANZIARIA
ASSE VII - SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE	DIRETTORE <i>pro tempore</i> DEL DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA E RAPPORTI CON L'EUROPA	OT 2 Migliorare l'accesso alle ICT nonché l'impiego e la qualità delle medesime	15. Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente inter-appealabili (2.2 AF)	2.2.2 Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (<i>joined-up services</i>) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le <i>smart cities and communities</i> (non incluse nell'OT4).	Organismi Intermedi individuati nei 4 Comuni: Capoluogo di: L'Aquila, Pescara, Chieti e Teramo.	Strutture di Controllo di I Livello individuate dagli Organismi Intermedi	2.000.000
		OT 4 Sostenere il passaggio ad un'economia a bassa emissioni di carbonio in tutti i settori					
		OT 6 Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	2.000.000,00				



ASSE PRIORITARIO	RESPONSABILE DI ASSE	OBBIETTIVO TEMATICO	OBBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	RESPONSABILE D'AZIONE*	SERVIZIUFFICI PREPOSTI AL CONTROLLO DEL LIVELLO*	Monte
ASSE VII - SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE	DIRETTORE <i>pro tempore</i> DEL DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA E RAPPORTI CON L'EUROPA	OT 2 Migliorare l'accesso alle ICT nonché l'impiego e la qualità delle medesime		4.6.2 - Rinnovo del materiale rotabile	Organismi Intermedi individuati nei 4 Comuni Capoluogo di: L'Aquila, Pescara, Chieti e Teramo.	Strutture di Controllo di I Livello individuate dagli Organismi Intermedi	10.000.000
		OT 4 Sostenere il passaggio ad un'economia a bassa emissioni di carbonio in tutti i settori	16. Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane (4.6. AP)	4.6.3 - Sistemi di trasporto intelligenti	Organismi Intermedi individuati nei 4 Comuni Capoluogo di: L'Aquila, Pescara, Chieti e Teramo.	Strutture di Controllo di I Livello individuate dagli Organismi Intermedi	3.000.000
		OT 6 Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	16.000.000,00	4.6.4 - Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di <i>chargetinghub</i>	Organismi Intermedi individuati nei 4 Comuni Capoluogo di: L'Aquila, Pescara, Chieti e Teramo.	Strutture di Controllo di I Livello individuate dagli Organismi Intermedi	3.000.000
			17. Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo	6.7.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo	Organismi Intermedi individuati nei 4 Comuni Capoluogo di: L'Aquila, Pescara, Chieti e Teramo.	Strutture di Controllo di I Livello individuate dagli Organismi Intermedi	5.000.000
	Totale Asse VII						23.000.000

8. ASSE PRIORITARIO VIII "ASSISTENZA TECNICA"

ASSE PRIORITARIO	RESPONSABILE DI ASSE	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	RESPONSABILE D'AZIONE	SERVIZI/UFFICI PREPOSTI AL CONTROLLO DI LIVELLO	DOTAZIONE FINANZIARIA <i>Meuro</i>
ASSE VIII - ASSISTENZA TECNICA	DIRETTORE <i>pro tempore</i> DEL DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA E RAPPORTI CON L'EUROPA	18. Rafforzamento della capacità amministrativa degli attori coinvolti nella programmazione e attuazione degli interventi cofinanziati dal POR	VIII.1.1. Sostegno alle Autorità (AdC, AdC e ADA), alle strutture regionali e alle Amministrazioni locali mediante azioni di assistenza tecnica	Dirigente <i>pro tempore</i> DPA- Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa	Dirigente <i>pro tempore</i> del Servizio DPG016 "Controllo FESR e FAS/FSC" Responsabile <i>pro tempore</i> dell'Ufficio DPG016 "Controllo di Livello in ambito FESR"	9.009.780,00
			VIII.1.2. Variazioni e on going del PO	Dirigente <i>pro tempore</i> DPA- Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa	Dirigente <i>pro tempore</i> del Servizio DPG016 "Controllo FESR e FAS/FSC" Responsabile <i>pro tempore</i> dell'Ufficio DPG016 "Controllo di Livello in ambito FESR"	
			VIII.1.3. Elaborazione strategia di comunicazione	Dirigente <i>pro tempore</i> del DPA010 "Servizio Stampa"	Dirigente <i>pro tempore</i> del Servizio DPG016 "Controllo FESR e FAS/FSC" Responsabile <i>pro tempore</i> dell'Ufficio DPG016 "Controllo di Livello in ambito FESR"	
			VIII.1.4. Attuazione del Codice di condotta europeo sul partenariato	Dirigente <i>pro tempore</i> DPA- Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa	Dirigente <i>pro tempore</i> del Servizio DPG016 "Controllo FESR e FAS/FSC" Responsabile <i>pro tempore</i> dell'Ufficio DPG016 "Controllo di Livello in ambito FESR"	
			VIII.1.5. Sostegno alle strutture regionali nelle attività di definizione dei piani d'azione relativi alle condizionalità ex ante non ancora soddisfatte	Dirigente <i>pro tempore</i> DPA- Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa	Dirigente <i>pro tempore</i> del Servizio DPG016 "Controllo FESR e FAS/FSC" Responsabile <i>pro tempore</i> dell'Ufficio DPG016 "Controllo di Livello in ambito FESR"	

Totale Assc VIII



9 ASSE PRIORITARIO IX "PREVENZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E SISMICO E SOSTEGNO ALLA RIPRESA ECONOMICA DELLE AREE COLPITE DAL TERREMOTO DEL 2016 E 2017 (CRATERE)"

ASSE PRIORITARIO	RESPONSABILE DI ASSE	OGGETTIVO TEMATICO	OGGETTIVI SPECIFICI	AZIONI	RESPONSABILE D'AZIONE	SERVIZI/UFFICI PREPOSTI AL CONTROLLO DI LIVELLO	DOTAZIONE FINANZIARIA (MIGLIAIA DI EURO)
ASSE IX - PREVENZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E SISMICO E SOSTEGNO ALLA RIPRESA ECONOMICA DELLE AREE COLPITE DAL TERREMOTO DEL 2016 E 2017 (CRATERE)	DIRETTORE <i>pro tempore</i> DEL DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA E RAPPORTI CON L'EUROPA		3.3 - Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	3.3.4 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa.	Direttore <i>pro tempore</i> del DPH Dipartimento del Turismo, cultura e paesaggio	Dirigente <i>pro tempore</i> del Servizio DPG016 "Controllo FESR e FAS/FSC" Responsabile <i>pro tempore</i> dell'Ufficio DPG016 "Controllo di I livello in ambito FESR"	6.000.000,00
			3.6 - Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura	3.6.1 - Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzano anche il ruolo dei conti più efficienti ed efficaci	Dirigente <i>pro tempore</i> del Servizio DPG014 "Imprenditorialità"	Dirigente <i>pro tempore</i> del Servizio DPG016 "Controllo FESR e FAS/FSC" Responsabile <i>pro tempore</i> dell'Ufficio DPG016 "Controllo di I livello in ambito FESR"	3.000.000,00
			5.1 - Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera	5.1.1 - Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera	Dirigente <i>pro tempore</i> del Servizio DPC029 "Prevenzione Multirischio"	Dirigente <i>pro tempore</i> del Servizio DPG016 "Controllo FESR e FAS/FSC" Responsabile <i>pro tempore</i> dell'Ufficio DPG016 "Controllo di I livello in ambito FESR"	20.000.000,00

<p>5.3 - Riqualificazione del rischio incendio e del rischio sismico</p>	<p>5.3.2 - Interventi di micro sicurezza e di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio</p>	<p>Dirigente pro tempore del Servizio DPC022 "Edilizia Sociale (Residenziale pubblica, Scolastica, di Culto)".</p>	<p>Dirigente pro tempore del Servizio DPG016 "Controllo FESR e FAS/FSC" Responsabile dell'Ufficio pro tempore "Controllo di I livello in ambito FESR"</p>	<p>10.000.000,00</p>
<p>6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche</p>	<p>6.8.3 - Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche</p>	<p>Dirigente pro tempore del Servizio DP-H001 "Programmazione, Innovazione e Competitività"</p>	<p>Dirigente pro tempore del Servizio DPG016 "Controllo FESR e FAS/FSC" Responsabile dell'Ufficio pro tempore "Controllo di I livello in ambito FESR"</p>	<p>1.000.000,00</p>
<p>Totale Asse IX TOTALE POR FESR 2014-2020</p>				<p>40.000.000,00 271.509.789,90</p>

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 10.04.2018, n. 208

Approvazione del Piano Regionale per la prevenzione delle condotte suicidarie nel Sistema Penitenziario per adulti.**LA GIUNTA REGIONALE**

VISTO l'art. 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 e, in particolare, il comma 2, lettera c), in base al quale la Conferenza Unificata promuove e sancisce accordi tra Governo e Regioni al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere in collaborazione attività di interesse comune;

VISTI gli artt. 11 della legge n. 354 del 1975 e 17 del D.P.R. n. 230 del 2000 ove si specifica che l'assistenza sanitaria in favore dei detenuti e degli internati debba esser assicurata all'interno degli istituti penitenziari, essendo possibile fare ricorso alle strutture sanitarie esterne solo quanto siano necessari cure o accertamenti diagnostici che non possono essere apprestati dai Servizi sanitari interni agli istituti;

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, che garantisce la salute come diritto fondamentale dell'individuo ed interesse della collettività;

VISTO il D. Lgs. N. 230/99 che all'art. 1 sancisce che i detenuti e internati hanno diritto, al pari dei cittadini in stato di libertà, alla erogazione delle prestazioni di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione, efficaci ed appropriate, sulla base degli obiettivi generali e speciali di salute e dei livelli essenziali uniformi di assistenza individuati nel Piano sanitario nazionale, nei piani sanitari regionali e locali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 gennaio 2017 recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza di cui all'art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";

VISTO l'art. 2, comma 283, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008), il quale prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sono definite le modalità ed i criteri per il trasferimento dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e dal Dipartimento della giustizia minorile del Ministero della Giustizia al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali, in materia di sanità penitenziaria;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Regionale n. 544 del 23 giugno 2008 avente per oggetto "Recepimento DPCM dell'1.4.2008 - modalità e criteri per il trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie, dei Rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria" con la quale si è recepito il DPCM predetto ed è stato istituito l'Osservatorio permanente sulla sanità penitenziaria con rappresentanti della Regione, dell'Amministrazione penitenziaria e della Giustizia minorile;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 670 del 24.11.2017 con la quale si è provveduto ad individuare i componenti dell'Osservatorio Regionale Permanente di Sanità Penitenziaria, costituito con deliberazione di Giunta Regionale n. 544 del 23.06.2008;

VISTO l'Accordo sancito in sede di Conferenza Unificata il 27 luglio 2017 Rep. N. 81/CU del 27 luglio 2017 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, serie generale n. 189 del 14.08.2017 concernente "Piano Nazionale per la prevenzione delle condotte suicidarie nel sistema penitenziario per adulti";

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 56 del 02.02.2018 con la quale si è provveduto a prendere atto e a recepire l'Accordo sancito in sede di Conferenza Unificata il 27.07.2017 Rep. N. 81/CU del 27.07.2017 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Serie Generale n. 189 del 14.08.2017, concernente "Piano Nazionale per la prevenzione delle condotte suicidarie nel sistema penitenziario per adulti";

ATTESO che nell'ambito dell'Accordo in parola è previsto che all'Osservatorio Regionale Permanente di Sanità Penitenziaria è affidato il compito di individuare il nucleo di referenti regionali e di elaborare in uno specifico Piano regionale per la prevenzione delle Condotte Suicidarie le linee di indirizzo regionali utili per rendere operativi quelli locali in modo omogeneo, tenendo conto del Piano Nazionale al fine di seguire e verificare la redazione e l'aggiornamento dei Piani Operativi Locali di prevenzione, garantire la formazione degli operatori locali;

RILEVATO che nella seduta del 1° marzo 2018 l'Osservatorio Regionale Permanente di Sanità Penitenziaria ha provveduto alla elaborazione definitiva del Piano Regionale per la Prevenzione delle Condotte Suicidarie nel sistema penitenziario per adulti di cui all'allegato 1 al presente provvedimento;

ATTESO che nella su richiamata seduta l'Osservatorio ha altresì provveduto alla nomina dei referenti regionali per la prevenzione e ne costituisce il relativo nucleo regionale nelle persone dei Responsabili delle Unità Operative di Medicina Penitenziaria delle USL, con il compito di:

- eseguire e verificare la redazione e l'aggiornamento periodico dei Piani locali;
- programmare la formazione degli operatori locali;
- pianificare le attività di audit clinico;
- raccogliere le prassi valutate più rispondenti agli obiettivi ed inviarle al livello centrale;
- svolgere o delegare azioni conoscitive e/o inchieste amministrative ritenute opportune o dovute.

RILEVATO che il Direttore Regionale del Dipartimento per la Salute e il Welfare attesta che il presente provvedimento non prevede oneri a carico del bilancio regionale;

DATO ATTO che il Direttore Regionale del Dipartimento per la Salute e il Welfare ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla regolarità tecnica ed amministrativa della presente proposta di deliberazione ed alla sua conformità alla legislazione vigente;

Con voti espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

Per le motivazioni specificate in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte:

- **di approvare** il Piano Regionale per la Prevenzione delle Condotte Suicidarie nel Sistema Penitenziario per Adulti di cui all'allegato "A" che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **di nominare** i Responsabili delle Unità Operative di Medicina Penitenziaria delle USL quali componenti del Nucleo dei Referenti Regionali, con il compito di:
 - eseguire e verificare la redazione e l'aggiornamento periodico dei Piani locali;
 - programmare la formazione degli operatori locali;
 - pianificare le attività di audit clinico;
 - raccogliere le prassi valutate più rispondenti agli obiettivi ed inviarle al livello centrale;
 - svolgere o delegare azioni conoscitive e/o inchieste amministrative ritenute opportune o dovute.
- **di dare atto** che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- **di trasmettere** il presente provvedimento ai Direttori Generali delle Unità Sanitarie Locali ed ai componenti del Nucleo dei Referenti Regionali per gli adempimenti di competenza;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Segue Allegato

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 208 del 10 APR. 2018

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Valenza)
BADA L.

ALL. "A"

PIANO REGIONALE PER LA PREVENZIONE DELLE CONDOTTE SUICIDARIE NEL SISTEMA PENITENZIARIO PER ADULTI

PREMESSA

La Regione Abruzzo con deliberazione giuntale n. 882 del 17 dicembre 2012 aveva provveduto ad adottare il "Programma per la prevenzione del rischio autolesivo e suicidario dei detenuti, degli internati e dei minorenni sottoposti a provvedimento penale".

Nel surrichiamato Programma è stato disposto che in ciascun Istituto Penitenziario andava realizzato un piano di accoglienza che prevedesse, all'ingresso, una valutazione multiprofessionale e la individuazione di un percorso interno, per tutti i detenuti nuovi giunti, in particolare per i soggetti che risultavano a rischio di suicidio.

L'accoglienza dei nuovi giunti si articolava in due fasi; la prima prevedeva una valutazione sanitaria e mirava ad individuare con tempestività stati di disagio psicologico, di malattia psichiatrica o di particolari patologie.

La seconda fase, nel caso si fossero evidenziate situazioni di rischio e/o di particolare disagio, prevedeva l'intervento specialistico e la presa in carico da parte del Dipartimento di Salute Mentale e, se necessario, anche del SERT.

A seguito delle suddette linee guida le Unità Sanitarie Locali della Regione hanno stipulato dei protocolli attuativi con i vari Istituti Penitenziari.

In data 27 luglio 2017 è stato sancito in Conferenza Unificata l'Accordo sul "Piano nazionale per la prevenzione delle condotte suicidarie del sistema penitenziario per adulti", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 189 del 14 agosto 2017.

Alla luce del Piano Nazionale è necessario procedere all'elaborazione dei Piani Regionali e Locali di Prevenzione delle condotte suicidarie.

ARCHITETTURA DEL PIANO REGIONALE

Nel Piano Nazionale è previsto che ciascuna Regione, tenendo conto del Piano Nazionale, si doti di un proprio Piano di prevenzione regionale e che dall'applicazione del Piano non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. All'Osservatorio Regionale Permanente di Sanità Penitenziaria viene affidato il compito di individuare il nucleo dei referenti regionali e di elaborare uno specifico Piano

Regionale per la prevenzione delle Condotte suicidarie contenente le linee di indirizzo utili per rendere operativi quelli locali in modo omogeneo.

In ogni Istituto Penitenziario deve essere redatto un piano di accoglienza qualificato che preveda la realizzazione di una valutazione multi professionale e la individuazione di un percorso interno per i detenuti nuovi giunti, nonché per tutti coloro che risultano a rischio di suicidio. La valutazione del rischio va effettuata anche nei riguardi di chi non è nuovo giunto (intendendosi per nuovo giunto colui che ha fatto ingresso per la prima volta in Istituto) e nei cui confronti sono cambiate alcune importanti condizioni di detenzione che possono comportare l'insorgenza del rischio suicidario.

Le valutazioni devono essere effettuate regolarmente nel tempo e per l'intera durata della detenzione.

Sulla base delle presenti linee guida regionali, l'Azienda USL e l'Istituto Penitenziario o gli Istituti Penitenziari, laddove nell'ambito aziendale siano allocate più strutture penitenziarie, stipulano il "*Piano Locale di Prevenzione*" (P.L.P.). Esso ha natura tecnica operativa e viene inserito nell'ambito del Progetto di Istituto. Il P.L.P. viene inviato all'Osservatorio Regionale Permanente di Sanità Penitenziaria che a mezzo dei propri referenti provvederà a verificarne la rispondenza alle linee guida nazionali e regionali.

L'Istituto penitenziario e/o Penitenziari e la ASL di riferimento concordano periodicamente la verifica e l'aggiornamento del P.L.P. in ragione del variare delle condizioni strutturali, comunicandone gli esiti all'Osservatorio Regionale Permanente di Sanità Penitenziaria.

Piano Locale di Prevenzione

In linea col Piano nazionale, i P.L.P. devono garantire la presenza di tutte le componenti professionali mediche, volontari e detenuti con compiti di :

- attenzione e sostegno tecnico-clinico, rientrando in tale area quelle figure clinico - professionali che venendo a contatto col detenuto possono cogliere sintomi o richieste di attenzione e dare corso ad un primo sostegno ed alla segnalazione del caso;
- attenzione e sostegno tecnico, rientrando in tale area la figura del funzionario giuridico pedagogico;
- attenzione atecnica, rientrando in tale area tutti coloro che in ragione delle loro funzioni (polizia penitenziaria, detenuti, volontari, docenti, avvocati) possono venire a contatto del detenuto e rilevare situazioni di criticità;

- decisione, riservata a chi riveste funzioni apicali e di governo, quali il Direttore dell'Istituto, il Comandante di Reparto, gli addetti alla Sorveglianza Generale.

Gli attori deputati a garantire le predette azioni sono:

- ✓ gli operatori sanitari appartenenti al Presidio Sanitario Penitenziario e al Centro di Salute Mentale territorialmente competente, ciascuno per la propria parte di competenza;
- ✓ gli operatori penitenziari, ciascuno per la propria parte di competenza.

La rilevazione del rischio avviene attraverso le seguenti fasi:

Prima fase: Ingresso in carcere ed individuazione dei fattori rischio

L'obiettivo della prima fase è quello di "osservazione/filtro" e mira ad individuare con tempestività stati di disagio psicologico, di malattia psichiatrica o di particolari patologie, per predisporre i primi interventi necessari (terapeutico, specialistico, logistico e di sorveglianza).

Essa si rivolge in particolare a coloro che per la prima volta fanno ingresso in Istituto (cd nuovi giunti), ma anche a coloro che provengono da altri Istituti fino ad estendersi a tutti i detenuti già presenti in Istituto, ma per i quali sono cambiate le condizioni detentive per eventi di particolare importanza (es. decesso di un familiare, mutamento della posizione processuale e altri fattori).

Detta attività viene denominata Servizio di Accoglienza e di Sostegno.

La valutazione dei sanitari e quella del personale penitenziario, effettuata all'ingresso in carcere, è volta ad individuare l'esistenza di bisogni sociali, psicologici e psichiatrici, al fine di formulare le relative richieste/proposte.

La valutazione sanitaria avverrà immediatamente o comunque nel più breve tempo possibile, tenuto conto dell'organizzazione del Presidio Sanitario Penitenziario, in collaborazione con il personale dell'Amministrazione Penitenziaria, al fine di intercettare tempestivamente gli elementi di rischio, a partire da quelli analizzati e documentati dall'OMS, desumibili dal contatto con la persona detenuta.

Assumono un'importanza cruciale nel processo di prevenzione del disagio psichico il colloquio psicologico e/o psichiatrico dei nuovi ingressi, che devono essere eseguiti dopo la visita medica generale, attraverso l'individuazione di:

- ✓ soggetti con disturbi psichiatrici in atto o pregressi

- ✓ soggetti con anamnesi positiva per pregressi tentativi di suicidio
- ✓ soggetti con elevato rischio di suicidio
- ✓ soggetti con elevato rischio di subire violenza

I fattori a cui porre particolare attenzione sono i seguenti:

- ⇒ dati anagrafici;
- ⇒ presenza/assenza di componenti del nucleo familiare con l'indicazione del grado di parentela;
- ⇒ esperienza detentiva finalizzata ad individuare se il detenuto è alla prima esperienza o meno, quale sia il tipo di reato, lo stato giuridico, il tipo di impatto con l'istituzione carcere, nonché se sono presenti insoliti livelli di vergogna e/o preoccupazione per l'avvenuto arresto;
- ⇒ date salienti quali ad esempio quelle relative alle udienze, sapendo che l'avvicinarsi o il rinvio delle stesse rappresenta fonte di grande stress, ma anche quelle relative a ricorrenze significative per la persona;
- ⇒ abitudini personali quali uso di tabacco, alcoolici, ecc.;
- ⇒ informazioni sanitarie relative a presenza di patologie psichiatriche, uso/abuso di sostanze o altre patologie;
- ⇒ fattori di rischi ambientali quali alloggio singolo piuttosto che condiviso da più persone;
- ⇒ fattori di rischio comportamentali quali aggressività etero diretta e/o auto diretta;
- ⇒ fattori di rischio psicologici quali insoddisfazione della vita, paure e/o aspettative negative per il futuro;
- ⇒ fattori di rischio situazionali quali rifiuto di partecipare alle attività di istituto, di usufruire di ora d'aria, individuando tutto ciò che evidenzia una tendenza all'isolamento;
- ⇒ fattori di rischio specifici quali pensieri suicidari, piani suicidari, ecc.;
- ⇒ eventi vitali stressanti andando a ricercare quegli aspetti che possono rappresentare fonte di stress e che possono riferirsi sia alla vita precedente all'ingresso nella struttura che alla vita all'interno della struttura stessa;
- ⇒ eventi critici quali comportamenti auto lesivi, tentativi di suicidio, comportamenti di tipo dimostrativo;
- ⇒ fattori protettivi come supporto sociale, familiare, buone capacità di adattamento all'ambiente, presenza di una relazione sentimentale stabile.

Tali elementi devono essere codificati e divenire uno strumento clinico a disposizione del personale sanitario finalizzato alla conoscenza del detenuto, con l'obiettivo di rilevare eventuali manifestazioni di volontà suicidarie. Tale strumento dovrà essere successivamente aggiornato col mutare delle condizioni detentive.

Particolare attenzione va prestata, oltre che alla fase del primo ingresso in Istituto, anche ai seguenti momenti detentivi che possono rappresentare fattori determinanti per l'insorgere di situazioni stressanti:

- ✓ colloqui con i familiari, che possono essere rilevatori di momenti di sofferenze così come rilevanti possono essere le preoccupazioni manifestate dai familiari agli operatori;
- ✓ la corrispondenza: la cessazione od il rifiuto possono essere il segno di una rottura relazionale indice di situazioni che meritano approfondimento;
- ✓ l'attività processuale, in particolare nel caso di notifiche da parte della matricola di reati gravi o nel caso di partecipazioni ad udienze di condanna, per cui il personale di scorta potrebbe riferire sulle risposte del soggetto;
- ✓ colloqui con avvocati e magistrati;
- ✓ insorgenza di patologie gravi o invalidanti;
- ✓ la vita in Sezione;
- ✓ provvedimenti di trasferimento in altri Istituti;
- ✓ la dimissione; anche la remissione in libertà può costituire un evento traumatico inducendo nel dimittendo un senso di insicurezza, precarietà, preoccupazione per il futuro. E' per tal motivo che la dimissione andrebbe seguita nei 2/3 mesi precedenti coinvolgendo l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna ed i servizi sociali territorialmente competenti.

Seconda fase: procedura gestionale

Nel caso si siano evidenziate situazioni di rischio e/o di particolare disagio, all'atto dell'ingresso in Istituto o nel corso della detenzione, dovrà essere attivato lo Staff o Equipe multidisciplinare il prima possibile per decidere il percorso più idoneo alla presa in carico congiunta del soggetto.

L'individuazione del rischio comporta l'attivazione del seguente percorso gestionale:

- ⇒ attivazione della procedura gestionale, cioè presa in carico congiunta del SSN e dell'amministrazione penitenziaria ciascuno per la parte di propria competenza;
- ⇒ alloggiamento del detenuto. Va contrastata la tendenza a isolare le persone a rischio ricorrendo all'ausilio di detenuti per supporters formati per fornire vicinanza e supporto sociale;
- ⇒ controllo della persona;
- ⇒ disponibilità di oggetti pericolosi;
- ⇒ interventi sanitari;
- ⇒ interventi di supporto istituzionali;

- ⇒ interventi di supporto da parte di detenuti peer supporter;
- ⇒ chiusura procedura

Affinchè l'intervento possa essere efficace ed efficiente è fondamentale la tempestività con cui vanno segnalate le situazioni di disagio che possono emergere durante la detenzione sia da parte degli operatori sanitari che da parte degli operatori penitenziari secondo le modalità stabilite nei protocolli locali

Preso in carico dei soggetti a rischio

I soggetti a rischio individuati, dallo Staff o Equipe multidisciplinare, vengono presi in carico dal Dipartimento di Salute Mentale della USL dove ha sede l'Istituto Penitenziario che, attraverso i propri operatori presenti all'interno della struttura penitenziaria, garantisce gli interventi sanitari necessari.

Le procedure di sorveglianza devono svolgersi attraverso:

- ⇒ l'attuazione di un piano di trattamento sanitario specifico condiviso con il paziente allo scopo di ottenere la massima collaborazione ed aderenza al trattamento, che preveda anche, per ognuna delle persone considerate a rischio, misure di sorveglianza e controlli attuabili dal personale penitenziario e sanitario, più adeguate alle condizioni di rischio della persona;
- ⇒ una specifica e ben articolata programmazione delle visite di controllo;
- ⇒ il sostegno psicologico;
- ⇒ il monitoraggio delle condizioni psicopatologiche e la risposta al trattamento allo scopo di individuare in tempo utile le situazioni di emergenza/urgenza così da intervenire prontamente ed evitare i ritardi connessi al mancato o parziale riconoscimento dell'urgenza del problema;
- ⇒ la rivalutazione costante del rischio di suicidio e l'efficacia ed adeguatezza delle misure di sorveglianza, sanitarie e penitenziarie, adottate nei confronti del paziente;
- ⇒ l'accesso degli operatori sanitari al GOT (Gruppo Osservazione e Trattamento) e alle equipe trattamentali al fine di redigere i piani di trattamento individualizzati e i progetti pedagogici degli istituti penitenziari.

Le modalità di sorveglianza dovranno anche disciplinare:

- ⇒ la presenza attiva della polizia penitenziaria;
- ⇒ la sorveglianza a vista e la grande sorveglianza, nelle sezioni detentive, mediante l'individuazione specifica di competenze degli operatori penitenziari, con particolare riferimento all'Area Sicurezza e Trattamento. Alla sorveglianza,

secondo le valutazioni specialistiche psichiatriche, dovrà essere associato un adeguato protocollo di controlli sanitari programmati.

Monitoraggio e Gestione del rischio

Il problema del rischio suicidio e degli eventi sentinella che possono preludere al suicidio deve essere adeguatamente monitorato ed opportunamente contestualizzato, mirando soprattutto ad un confronto tra le rilevazioni sanitarie e quelle penitenziarie per giungere ad un sistema di rilevazione unico e condiviso.

L'Azienda Sanitaria dovrà sviluppare procedure per attuare, in ambito penitenziario, le indicazioni che riguardano la Gestione del Rischio Clinico.

Nei P.L.P. dovrà essere definita la procedura per la raccolta e messa a disposizione della documentazione sanitaria e amministrativa dell'evento e delle informazioni necessarie all'analisi del fatto.

L'Osservatorio Regionale Permanente di Sanità Penitenziaria semestralmente effettuerà un monitoraggio per cui saranno richiesti specifici report a livello locale presso le Unità Sanitarie Locali della Regione in ordine agli eventi suicidari verificatisi negli istituti Penitenziari di competenza.

Poiché il suicidio ha un impatto sul personale coinvolto nei P.L.P. dovrà essere prevista per detto personale una attività di rielaborazione e compensazione tenuto conto dei seguenti caratteri:

- ✓ volontarietà della partecipazione
- ✓ carattere di ascolto finalizzato al sostegno dei partecipanti
- ✓ informalità degli incontri
- ✓ finalità dell'intervento teso a prendere in considerazione solo gli stati d'animo
- ✓ conduzione all'esterno della struttura penitenziaria

Formazione

Il Provveditorato Regionale per il Lazio-Abruzzo e Molise organizzerà l'attività di formazione per tutti gli operatori coinvolti.

A tal proposito sarà dato particolare rilievo ai seguenti temi:

- ✓ struttura del Piano Nazionale per la prevenzione delle condotte suicidarie
- ✓ fenomenologia del suicidio e degli eventi auto lesivi
- ✓ indicazione dell'OMS

- ✓ laboratorio di progettazione
- ✓ fattori ambientali, psicologici e comportamentali predisponenti ai comportamenti suicidari
- ✓ benessere organizzativo e ricadute sugli operatori
- ✓ strategie di comunicazione e relazione tra gli operatori

Inoltre tutto il personale regolarmente a contatto con i detenuti deve essere formato anche al primo soccorso ed alle fondamentali tecniche di rianimazione cardio-polmonare, nonché essere addestrato all'utilizzo degli equipaggiamenti d'emergenza collocati nell'Istituto.

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 13.04.2018, n. 219

Semplificazione amministrativa - DPR 160/2010 - modifiche ed integrazioni delle DDGRR 335 del 26 giugno 2017 e n. 578 dell'11 ottobre 2017. ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c) del decreto Lg.vo 28/08/1997, n. 281 tra il governo, le regioni e gli enti locali, concernente l'adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione delle segnalazioni, comunicazioni e istanze. repertorio atti. n. 18/cu del 22/02/2018, da pubblicare sullo sportello on-line in materia di SUAP, dell'ARIT e sul portale "Impresainungiorno".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la normativa statale vigente in materia di:

- Procedimenti amministrativi "Legge 7 agosto 1990, n.241 e s.m.i recante:" Nuove norme in materia di procedimento amministrativo di diritto di accesso ai documenti amministrativi"
- Procedimenti in materia di attività commerciali ed artigianali di competenza dello Sportello Unico per le Attività Produttive "Decreto Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n.160 recante " Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art.38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133".

VISTO l'art.24, comma 3 del decreto legge 24 giugno 2014, n.90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n.114, recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", secondo cui il Governo, le Regioni e gli Enti locali, in attuazione del principio di leale collaborazione, concludono, in sede di Conferenza Unificata, accordi ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281 o intese ai sensi dell'art.8 della legge 5 giugno 2003, n.131, per adottare,

tenendo conto delle specifiche normative regionali una modulistica unificata e standardizzata;

VISTO l'art.35 del D.lgs n.33/2013 recante: Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (titolo così sostituito dall'art. 1, comma 1, d.lgs. n. 97 del 2016);

VISTO l'art.2, comma 1 del decreto legislativo 30 giugno 2016, n.126 sulla " Attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (Scia), a norma dell'art.5 della legge 7 agosto 2015, n.124, secondo cui le amministrazioni statali "adottano moduli unificati e standardizzati che definiscono esaurientemente, per tipologia di procedimento, i contenuti tipici e la relativa organizzazione dei dati delle istanze, delle segnalazioni e delle comunicazioni di cui ai decreti da adottare ai sensi dell'art 5 della legge n.124 del 2015, nonché della documentazione da allegare;

VISTO il decreto legislativo 25 novembre 2016, n.222 recante la " individuazione dei procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'art.5 della legge 7 agosto 2015, n.124, e l'allegata tabella A,

VISTE le LL.RR L.R. 16 luglio 2008, n. 11 recante "Nuove norme in materia di commercio" e s.m.i. e la L.R. 22 dicembre 2010, n. 59 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE e 2006/7/CE - (Legge comunitaria regionale 2010).

CONSIDERATO che :

- in data 22 febbraio 2018 (Repertorio atti n.18/CU) è stato siglato in Conferenza unificata l'Accordo, ai sensi dell'art.9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, 281, tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali concernente l'adozione di moduli

- unificati e standardizzati in materia di attività commerciali e assimilate per la presentazione delle segnalazioni, comunicazioni ed istanze, con il quale si procede al completamento dell'adozione dei moduli unificati e standardizzati per le attività di cui alla tabella A del decreto legislativo 25 novembre 2016, n.222;
- ai sensi dell' art. 2 dell' accordo recante " Modifiche all'attività di vendita e somministrazione di alcolici è stato stabilito che : " In attuazione dell'art.1, comma 178 della legge 4 agosto 2017, n.124, nei moduli per gli esercizi di vendita e somministrazione di alimenti e bevande, adottati con gli accordi del 4 maggio e del 6 luglio 2017, al quadro riepilogativo della documentazione allegata è eliminato, ove presente, il

- riferimento all'allegato relativo alla comunicazione per la vendita di alcolici;
- ai sensi dell'art. 3 dell'accordo "Integrazione ai moduli "Esercizio di Vicinato" e "Media e Grande Struttura di vendita"(adottati con l'accordo del 4 maggio 2017) è stato stabilito: che " Al fine di consentire l'utilizzo dei moduli " Esercizio di Vicinato e Media e Grande struttura di vendita, adottati con il precedente accordo del 4 maggio 2017, anche nei casi in cui la vendita al dettaglio sia esercitata unitamente alla vendita all'ingrosso, le tabelle riepilogative degli allegati da produrre nei casi, rispettivamente, di "Scia Unica" e di "Domanda di Autorizzazione" + Scia ovvero Scia unica sono integrate con la seguente riga:

▪	Comunicazione per la vendita all'ingrosso	In caso di vendita congiunta al dettaglio ed all'ingrosso
---	---	---

CONSIDERATO che la GR ha approvato le DDGGRR. n 335/2017 e 578/2017 che contengono, tra l'altro, quali parti integranti e sostanziali i modelli relativi sia alla "Segnalazione certificata di inizio attività per l'esercizio di somministrazione di alimenti e bevande e nel quadro riepilogativo della documentazione allegata la "comunicazione per la vendita di alcolici", sia i modelli relativi alla "Segnalazione Certificata di Inizio Attività per l'esercizio di vicinato" e la "Domanda per l'esercizio di Media o grande struttura di vendita" che in seguito all'accordo soprarichiamato devono essere modificati ed integrati;

CONSIDERATO che la Conferenza Unificata, nella seduta del 21 dicembre 2017 ha sancito l'accordo sull'aggiornamento dell'Agenda per la semplificazione per il triennio 2018-2020 ,soprattutto concentrati sui settori dell'Edilizia e dell'Impresa che al punto 4.1, e 5.1 della sopra richiamata Agenda che prevede rispettivamente la definizione e l'adozione di modelli unici unificati ed istruzioni standardizzate;

DATO ATTO, che a tal fine è stato costituito, con determinazione direttoriale DPA/51 del 01/04 2016 il gruppo di lavoro coordinato dal Servizio "Riforme Istituzionali, Enti locali, Governance Locale - Sicurezza del Territorio e

legalità" attraverso l'Ufficio "Innovazione Amministrativa - Semplificazione" che è stato individuato quale referente unico per la Regione Abruzzo e al quale hanno partecipato, tra l'altro, i referenti dei Suap del Comune di Pescara, del Comune di Teramo, del Patto Territoriale Sangro-Aventino e Trigno-Sinello, il Comune dell'Aquila e il dirigente del Consiglio Regionale, nonché i referenti delle Direzioni interessate;

RITENUTO opportuno di:

- pubblicare le modifiche e integrazioni in oggetto sui siti dello Sportello on-line in materia di SUAP dell'ARIT, che opera quale soggetto attuatore per conto della Regione Abruzzo, nel rispetto dell'Allegato tecnico al DPR 160/2010, in modo da sottoporre la stessa anche ad una fase di sperimentazione della durata di 6 mesi e, nel contempo, di richiedere la pubblicazione della sopra richiamata modifica anche sul portale delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura "Impresainungiorno" (L.133/2008, art.38) e sui siti internet dei vari Suap presenti nel territorio regionale, semplificando così l'accesso ai richiedenti, nonché sul sito web istituzionale della Regione Abruzzo, per una maggiore e capillare, oltretutto

omogenea, diffusione della stessa a livello regionale;

- stabilire che, al fine di mantenere l'omogeneità e la standardizzazione della modulistica, eventuali modifiche, integrazioni e aggiornamenti emersi nel corso della fase di sperimentazione che si dovessero rendere necessari saranno oggetto di successivo provvedimento della G.R.;
- dare mandato alla Struttura competente in materia di attività commerciali di assumere gli atti e/o adempimenti necessari per apportare eventuali correttivi, integrazioni e/o aggiornamenti di indicazioni o dati contenuti nella modulistica che non ne alterino la struttura così come viene approvata;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;

DATO ATTO dopo puntuale istruttoria favorevole da parte delle strutture proponenti della regolarità tecnico amministrativa nonché della legittimità del presente provvedimento attestata con le firme in calce allo stesso a norma degli artt. 23 e 24 della L.R. n. 77/99;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa:

- **di approvare** la modifiche ed integrazioni sancite in sede di Accordo, siglato in conferenza unificata in data 22 febbraio 2018 (Repertorio atti n.18/CU) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di cui:
 - ai sensi dell'art. 2 " Modifiche all'attività di vendita e somministrazione di alcolici è stato stabilito che : " In attuazione dell'art.1, comma 178 della legge 4 agosto 2017, n.124, nei moduli per gli esercizi di vendita e somministrazione di alimenti e bevande, adottati con gli accordi del 4 maggio e del 6 luglio 2017, al quadro riepilogativo della documentazione allegata è eliminato, ove presente, il riferimento all'allegato relativo alla comunicazione per la vendita di alcolici;
 - e ai sensi dell' art. 3 " Integrazioni ai Moduli" Esercizio di Vicinato" e "Media e Grande Struttura di vendita" (adottati con l'accordo del 4 maggio 2017) è inserita la riga sottoriportata;

▪	Comunicazione per la vendita all'ingrosso	In caso di vendita congiunta al dettaglio ed all'ingrosso
---	---	---

- **di approvare** le modifiche ed integrazioni relative al quadro riepilogativo della documentazione allegata ai modelli contenuti nelle deliberazioni n.335 /2017 e n. 578/2017 come stabilito dall'accordo soprarichiamato ;
- **di dare** mandato all'ARIT affinché provveda alla pubblicazione sullo sportello on-line in materia di Suap di tale modulistica, dopo averla resa compatibile con quanto previsto dall'allegato tecnico al DPR 160/2010, in modo da consentire ai Comuni (Suap), che hanno aderito al servizio messo a disposizione dalla Regione Abruzzo, di rendere disponibile la modulistica e interoperare telematicamente;

- **di pubblicare** tale modulistica anche sul sito web istituzionale della Regione Abruzzo;
- **di richiedere** alla Camera di Commercio dell'Aquila la pubblicazione di tale modulistica sul portale "Impresainungiorno", semplificando così l'accesso ai richiedenti;
- **di autorizzare** e richiedere la pubblicazione di tale modulistica anche sui siti internet dei vari Suap presenti nel territorio regionale, per una maggiore e capillare, oltretché omogenea, diffusione della stessa a livello regionale;
- **che tale** modulistica è sottoposta ad una fase di sperimentazione della durata di 6 mesi;

- **di dare** mandato alla Struttura competente in materia di commercio ed artigianato di assumere gli atti e/o adempimenti necessari per apportare eventuali correttivi, integrazioni e/o aggiornamenti di indicazioni o dati contenuti nella modulistica che non ne alterino la struttura così come viene approvata;
- **di pubblicare** la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Segue Allegato



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 219 del 13 APR 2018
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 Fabrizio Bernardini
 BADA L.

Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali concernente l'adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione delle segnalazioni, comunicazioni e istanze.
 Repertorio atti n. 18/100 del 22 febbraio 2018

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella odierna seduta del 22 febbraio 2018:

VISTO l'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 recante "Definizione ed ampliamento delle attribuzioni della conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano ed unificazione, per le materie e i compiti di interesse comune delle regioni, delle province e dei comuni, con la Conferenza Stato città ed autonomie locali", il quale dispone che questa Conferenza promuove e sancisce accordi, tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità montane, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere in collaborazione attività di interesse comune;

VISTI gli Accordi tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali del 4 maggio e del 6 luglio 2017 concernenti l'adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione delle segnalazioni, comunicazioni e istanze in materia di attività commerciali e assimilate e di edilizia;

VISTO l'articolo 50, comma 1, del decreto legislativo del 7 marzo 2005, n. 82 recante il Codice dell'amministrazione digitale, secondo cui "I dati delle pubbliche amministrazioni sono formati, raccolti, conservati, resi disponibili e accessibili con l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione che ne consentano la fruizione e riutilizzo, alle condizioni fissate dall'ordinamento, da parte delle altre pubbliche amministrazioni e dai privati";

VISTA la legge 7 agosto 2015, n. 124 recante: "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

VISTO l'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 126 sulla "Attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), a norma dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124", secondo cui le amministrazioni statali: "adottano moduli unificati e standardizzati che definiscono esaustivamente, per tipologia di procedimento, i contenuti tipici e la relativa organizzazione dei dati delle istanze, delle segnalazioni e delle comunicazioni di cui ai decreti da adottare ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 124 del 2015, nonché della documentazione da allegare. I suddetti moduli prevedono, tra l'altro, la possibilità del privato di indicare l'eventuale domicilio digitale per le comunicazioni con l'amministrazione. Per la presentazione di istanze, segnalazioni o comunicazioni alle amministrazioni regionali o locali, con riferimento all'edilizia e all'avvio di attività produttive, i suddetti moduli sono adottati, in attuazione del principio di leale collaborazione, in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo n. 281 del 1997, con accordi ai sensi dell'articolo 9 dello stesso decreto legislativo o con intese ai sensi della legge 5 giugno 2003, n. 131, tenendo conto delle specifiche normative regionali" e il comma 4 secondo cui "E' vietata ogni richiesta di informazioni o documenti ulteriori rispetto a quelli indicati dalla modulistica e pubblicati sul sito istituzionale delle amministrazioni nonché di documenti in possesso di una pubblica amministrazione";



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA



VISTO il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222 recante la "Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124", l'allegata Tabella A, nonché l'articolo 3 "Semplificazione di regimi amministrativi in materia edilizia";

VISTO l'articolo 24, comma 3, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, recante: "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", secondo cui: "Il Governo, le regioni e gli enti locali in attuazione del principio di leale collaborazione, concludono, in sede di Conferenza unificata, accordi ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 o intese ai sensi dell'articolo 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131, per adottare, tenendo conto delle specifiche normative regionali, una modulistica unificata e standardizzata su tutto il territorio nazionale per la presentazione alle pubbliche amministrazioni regionali e agli enti locali di istanze, dichiarazioni e segnalazioni con riferimento all'edilizia e all'avvio di attività produttive. Le pubbliche amministrazioni regionali e locali utilizzano i moduli unificati e standardizzati nei termini fissati con i suddetti accordi o intese; i cittadini e le imprese li possono comunque utilizzare decorsi trenta giorni dai medesimi termini" e il comma 4, secondo cui: "Ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettere e), m) e r) della Costituzione, gli accordi sulla modulistica per l'edilizia e per l'avvio di attività produttive conclusi in sede di Conferenza unificata sono rivolti ad assicurare la libera concorrenza, costituiscono livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale, assicurano il coordinamento informativo statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale al fine di agevolare l'attrazione di investimenti dall'estero";

VISTO l'articolo 2 del citato Accordo del 4 maggio 2017 in cui è previsto che, con successivi accordi, si proceda al completamento dell'adozione dei moduli unificati e standardizzati per le attività di cui alla tabella A del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222;

VISTO il decreto legislativo del 13 dicembre 2017, n. 217, recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, concernente modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", il quale, all'articolo 86, comma 8, prevede che: "Al fine di garantire l'interoperabilità e lo scambio di dati tra le amministrazioni, i moduli unificati e standardizzati, di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 126, e l'articolo 24, comma 3, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, recano in allegato le specifiche tecniche per la gestione informatica delle informazioni in essi contenute";

CONSIDERATA l'Agenda per la semplificazione per il triennio 2015-2017, approvata dal Consiglio dei Ministri il 1° dicembre 2014, previa intesa in Conferenza Unificata il 13 novembre 2014, che, al punto 5.1, prevede la definizione di una modulistica SUAP unica e semplificata a livello nazionale per l'avvio delle attività produttive;



CONSIDERATO l'Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 tra il Governo, le Regioni e le province autonome, gli Enti locali concernente l'aggiornamento dell'Agenda per la semplificazione per il triennio 2018-2020 approvato dalla Conferenza unificata il 21 dicembre 2017;

CONSIDERATE le attività degli appositi gruppi di lavoro del Tavolo istituito nell'ambito della Conferenza unificata dall'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali, sancito nella seduta del 13 novembre 2014 (articolo 2), concernente l'attuazione dell'Agenda per la semplificazione per il triennio 2015-2017 e in particolare del gruppo di lavoro tecnico coordinato da Agid;

PRESO ATTO delle modifiche introdotte dall'articolo 1, comma 178, della legge 4 agosto 2017 n. 124 recante la "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'articolo 29, comma 2 del decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, recante il Testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative, che esclude dall'obbligo di denuncia gli esercizi pubblici;

CONSIDERATA la proposta di apportare alcune modifiche al quadro riepilogativo dei moduli concernenti il commercio al dettaglio, volte ad assicurare una maggiore completezza della modulistica;

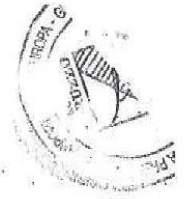
SENTITE le associazioni imprenditoriali che sono state consultate attraverso le loro rappresentanze;

VISTA la nota del 19 febbraio 2018, con la quale gli Uffici del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione hanno trasmesso l'accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali concernente l'adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione delle segnalazioni, comunicazioni e istanze, che è stato diramato, in pari data, alle Regioni ed agli Enti locali, ai fini del perfezionamento in sede di questa Conferenza;

CONSIDERATO che, per l'esame di detto accordo, è stata convocata una riunione, a livello tecnico, il 21 febbraio 2018, nel corso della quale i rappresentanti delle Regioni e degli Enti locali hanno espresso avviso tecnico favorevole al testo dell'accordo e relativi allegati;

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni, l'ANCI e l'UPI hanno espresso avviso favorevole al perfezionamento dell'accordo in questione;

ACQUISITO, quindi, l'assenso del Governo, delle Regioni e degli Enti locali;



SANCISCE IL SEGUENTE ACCORDO

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome, l'ANCI e l'UPI nei termini sotto indicati:

Art. 1

(Modulistica unificata e standardizzata e relative specifiche tecniche)

1. Ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 126, sono adottati i moduli unificati e standardizzati in materia di attività commerciali e assimilate di cui all'allegato 1.
2. Ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 126 e dell'articolo 24 commi 2-bis, 3 e 4 del decreto legge del 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, le Regioni adeguano entro il 31 marzo 2018, in relazione alle specifiche normative regionali, i contenuti informativi dei moduli unificati e standardizzati, di cui al presente accordo, utilizzando le informazioni contrassegnate come variabili. I Comuni, in ogni caso, adeguano la modulistica in uso sulla base delle previsioni del presente accordo entro e non oltre il 30 aprile 2018. Restano fermi gli ulteriori livelli di semplificazione di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222.
3. Le Regioni e i Comuni garantiscono la massima diffusione dei moduli.
4. Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alle istruzioni allegate all'accordo del 4 maggio 2017, ad eccezione dei termini di adeguamento.
5. Ai sensi dell'art. 66, comma 8 del decreto legislativo del 13 dicembre 2017, n. 217, i moduli recano in allegato le specifiche tecniche per la gestione informatica delle informazioni in essi contenute, di cui all'allegato 2.
6. Gli allegati 1 e 2 costituiscono parte integrante del presente Accordo.
7. Le Regioni possono, ove necessario, adeguare le specifiche tecniche alle peculiarità della modulistica adottata a livello regionale ai sensi del comma 2.



Art. 2

(Modifiche all'attività di vendita e somministrazione di alcolici)

In attuazione dell'articolo 1, comma 178 della legge 4 agosto 2017, n. 124, nei moduli per gli esercizi di vendita e per la somministrazione di alimenti e bevande, adottati con gli Accordi del 4 maggio e del 6 luglio 2017, al quadro riepilogativo della documentazione allegata è eliminato, ove presente, il riferimento all'allegato relativo alla comunicazione per la vendita di alcolici.

Art. 3

(Integrazioni ai moduli "Esercizio di vicinato" e "Media e grande struttura di vendita" adottati con l'Accordo del 4 maggio 2017)

Al fine di consentire l'utilizzo dei moduli "Esercizio di vicinato" e "Media e grande struttura di vendita", adottati con l'Accordo del 4 maggio 2017, anche nei casi in cui la vendita al dettaglio sia esercitata unitamente alla vendita all'ingrosso, le tabelle riepilogative degli allegati da produrre nei casi, rispettivamente, di "SCIA unica" e di "Domanda di autorizzazione + SCIA ovvero SCIA unica", sono integrate con la seguente riga:

<input type="checkbox"/>	Comunicazione per la vendita all'ingrosso	In caso di vendita congiunta al dettaglio e all'ingrosso
--------------------------	---	---

Il Segretario
Adriana Piccolo
Adriana Piccolo



Il Presidente
Il Sottosegretario Gianclaudio Bressa
Gianclaudio Bressa

GIUNTA REGIONALE

Per copia conforme all'originale
Composto di n. 3 fogli e n. 5 fasciate
PESCARA il 10 APR 2018

Dot. ssa Emanuela Di Stefano
Emanuela Di Stefano

DETERMINAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE,
GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE
AMBIENTALI
SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ
DELL'ARIA E SINA

DETERMINAZIONE 18.04.2018, n.
DPC025/141

Autorizzazione Unica n.217 rilasciata ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003, art. 12, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto per la produzione di energia elettrica, di potenza nominale pari a 975 KW, da fonte rinnovabile idraulica, nonché delle infrastrutture indispensabili per la connessione alla rete, da ubicarsi nel Comune di Gessopalena (CH), loc. ex Molino Tozzi - Beneficiario: Comune di Gessopalena - Concessione proroga per inizio lavori.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in premessa che in questa sede si intende riportato:

1. **di prorogare** il termine previsto per l'inizio dei lavori per la costruzione e l'esercizio dell'impianto per la produzione di energia elettrica, di potenza nominale pari a 975 KW, da fonte rinnovabile idraulica, nonché delle infrastrutture indispensabili per la connessione alla rete, da ubicarsi nel Comune di Gessopalena (CH), loc. ex Molino Tozzi, di 10 (dieci) mesi dalla data del 14 marzo 2018, di cui all'Autorizzazione Unica n.217 rilasciata con Determinazione Dirigenziale DPC025/42 del 2/03/2017 in favore del Comune di Gessopalena;

2. **di precisare** che il nuovo termine per l'inizio dei lavori è posticipato al 14/01/2019, pena la decadenza dell'Autorizzazione Unica in oggetto;
3. **di stabilire** che tutti gli ulteriori termini e condizioni previsti nel provvedimento di Autorizzazione Unica n.217 del 2/03/2017 restano invariati e quindi confermati;
4. **di notificare** il presente atto al Proponente Comune di Gessopalena e trasmetterne copia ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio;
5. **di trasmettere** il presente provvedimento per la pubblicazione sul BURA.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso in opposizione da presentare al Dirigente che l'ha adottato entro 30 giorni. E' fatta salva la possibilità di ricorrere o per via giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo o per via straordinaria al Capo dello Stato, nei termini rispettivamente di 60 e 120 giorni ai sensi di legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco

DETERMINAZIONE 18.04.2018, n.
DPC025/142

Rilascio autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003 art. 12 alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza nominale di 16 MW da ubicarsi nel Comune di Celano (AQ), località Paludi, foglio n. 19 particella n. 1133 (ex 427) e foglio n. 32 particella n.176 (ex 1127) e delle opere connesse - Beneficiario: Comune di Celano - Proroga n.3 Autorizzazione Unica n°202 disposta con DA13/103 del 30/05/2013.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di autorizzare** la proroga per l'ultimazione dei lavori stabilito nell'Autorizzazione Unica n.202 disposto con Determinazione n. DA13/103 del

30/05/2013, di 12 mesi, (dal 1° giugno 2018 al 30 maggio 2019), rinnovabile in caso di motivata necessità ed ulteriori ritardi legati all'esecuzione dei lavori di realizzazione della futura stazione elettrica della RTN 150 KV denominata "SE Celano" sita nel Comune di Celano a carico di Terna S.p.A.;

2. **di richiedere** al Comune di Celano di tenere informata la Regione Abruzzo-Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA di ogni sviluppo della procedura di realizzazione della nuova stazione elettrica della RTN 150 KV denominata "SE Celano" sita nel Comune di Celano a carico di Terna S.p.A, in particolare dei tempi di esecuzione dei lavori e quindi della realizzazione dell'allaccio definitivo dell'impianto autorizzato in oggetto;
3. **di confermare** ogni prescrizione e condizione stabilita nei precedenti provvedimenti autorizzativi riguardanti l'impianto fotovoltaico di che trattasi, (Autorizzazione Unica n. 202);
4. **che il presente** provvedimento viene redatto in numero due originali di cui uno viene notificato, ai sensi di legge, al Comune di Celano con sede legale in Piazza IV Novembre - Celano (AQ) nella persona del Legale Rappresentante pro tempore;
5. **che il Responsabile** del Procedimento trasmette copia del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio ed al B.U.R.A. per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco

SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 09.04.2018, n.
DPC026/105

D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. Volturazione della titolarità della D.D. n. DN3/134 del 01/10/2017 avente per oggetto: "Autorizzazione all'esercizio di un centro pretrattamento e valorizzazione delle sostanze recuperabili raccolte con il sistema differenziato dei rifiuti - Piattaforma ecologica di tipo "A" ubicato nel

comune di Alanno: e volturazione della titolarità della DGR n. 1112 del 6.05.1998, intestata al Consorzio Comprensoriale per la Raccolta e lo smaltimento dei RR.SS.UU. Ambito di Manoppello, trasformato in Azienda Consorziale, e successivamente in Società per Azioni" da: "Ecologica Pescara Spa" a "Attiva Spa".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. **di prendere atto** dell'istanza di volturazione della D.D. n. DN3/134 del 01/10/2007 avente per oggetto: "Autorizzazione all'esercizio di un centro pretrattamento e valorizzazione delle sostanze recuperabili raccolte con il sistema differenziato dei rifiuti - Piattaforma ecologica di tipo "A" ubicato nel comune di Alanno: e volturazione della titolarità della DGR n. 1112 del 6.05.1998, intestata al Consorzio Comprensoriale per la Raccolta e lo smaltimento dei RR.SS.UU. Ambito di Manoppello, trasformato in Azienda Consorziale, e successivamente in Società per Azioni", presentata in data 24.01.2018 alla Regione Abruzzo - SGR da Attiva Spa;
2. **di prendere atto** dell'esito della procedura di vendita immobiliare senza incanto n. 417/2011 R.G.Es. Imm. del Tribunale di Pescara, con la quale Attiva Spa è risultata aggiudicataria della Piattaforma Ecologica pubblica di Tipo "A", sita nel Comune di Alanno (PE);
3. **di prendere atto** del verbale dell'Assemblea Ordinaria di Ambiente Spa del 31/10/2017, avente ad oggetto il "Piano Industriale 2017", dal quale si evince che è stato approvato il progetto di fusione fra le società che si occupano di igiene urbana nella Provincia di Pescara (Ambiente Spa, Attiva Spa e Linda Spa), dando atto che la struttura acquisita da Attiva Spa, successivamente al ripristino nel funzionamento

- attraverso la realizzazione degli investimenti necessari e pianificati da Ambiente Spa, diventerà uno degli impianti a servizio dei Comuni della Provincia di Pescara;
4. **di autorizzare** la volturazione della D.D. n. DN3/134 del 01/10/2017 inerente: "Autorizzazione all'esercizio di un centro pretrattamento e valorizzazione delle sostanze recuperabili raccolte con il sistema differenziato dei rifiuti - Piattaforma ecologica di tipo "A" ubicato nel comune di Alanno: e volturazione della titolarità della DGR n. 1112 del 6.05.1998, intestata al Consorzio Comprensoriale per la Raccolta e lo smaltimento dei RR.SS.UU. Ambito di Manoppello, trasformato in Azienda Consorziale, e successivamente in Società per Azioni" da: "Ecologica Pescara Spa" ad "Attiva Spa" (C.F. e P.I. 01588170686), Sede legale: Piazza Italia n. 1 - Pescara; Sede amministrativa: Via Raiale n. 187 - Pescara;
 5. **di stabilire** che la validità temporale della presente autorizzazione è sospesa e comunque collegata al procedimento di rinnovo della D.D. n. DPC026/132 del 20/06/2016 della quale si richiamano, tutte le ulteriori condizioni e prescrizioni;
 6. **di prescrivere** alla società beneficiaria della presente autorizzazione, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento, di provvedere a depositare c/o il Servizio Gestione Rifiuti:
 - a. l'istanza di rinnovo dell'autorizzazione regionale di cui alla D.D. n. DN3/134 del 1° ottobre 2007;
 - b. un cronoprogramma relativo al progetto di revamping della Piattaforma Ecologica di Tipo "A";
 - c. le garanzie finanziarie secondo le modalità e gli importi stabiliti dalla DGR n. 254/16 della Regione Abruzzo;
 - d. gli atti successivi derivanti dagli accordi di cui al Verbale della Società Ambiente del 31/10/2017 avente ad oggetto il Piano Industriale 2017;
 7. **fare salvi** i successivi accertamenti che saranno effettuati dal Servizio Gestione Rifiuti in ordine alla sussistenza dei predetti requisiti soggettivi ai sensi della DGR 29/11/2007, n. 1227 e del D.lgs. 159/2011 e s.m.i., in tema di comunicazioni antimafia;
 8. **di fare salvi** gli accertamenti, le procedure e gli adempimenti di cui al finanziamento di Eu 270.000,00 di cui alla DGR n. 96/2016 "Linea di Azione - Obiettivi di servizio";
 9. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a revoca o modifica ove risulti accertata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata e nei casi di violazione di legge, di normative tecniche e/o delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, con la eventuale e conseguente applicazione dei provvedimenti previsti all'art. 208, comma 13, del D.gs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. e della L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i.;
 10. **di fare salvi** eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia, oltre che eventuali diritti di terzi;
 11. **di redigere** il presente provvedimento in n. 1 originale, anche ai fini della successiva notifica a mezzo del competente SUAP;
 12. **di trasmettere** copia del presente provvedimento ad Attiva Spa, ad Ambiente Spa, alla Società Ecologica Pescara Spa in liquidazione in persona del Liquidatore, al Comune di Alanno (PE), all'Amministrazione Provinciale di Pescara, all'A.R.T.A. - Sede Centrale di Pescara ed all'A.R.T.A. - Distretto Provinciale di Chieti;
 13. **di trasmettere** altresì, ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.lgs.152/2006 e s.m.i. copia del presente provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;
 14. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e per esteso, sul

web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DETERMINAZIONE 11.04.2018, n. DPC026/108
D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i., art. 208 - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i., art. 45. D.D. n. DN3/331 del 28/11/2008 con volturazione della titolarità da FARM.ECO Service S.r.l. a FARMECO S.r.l. giusta Determinazione Dirigenziale DA21/171 del 11/11/2014 - Proroga autorizzazione all'esercizio di deposito preliminare di

rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi - Strada comunale della Fonticella (C.da Foresta)- Montesilvano (PE). Presa d'atto variante non sostanziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni riportate in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto** della variante non sostanziale alla Determinazione Dirigenziale n. DN3/331 del 28/11/2008 comunicata dalla FARMECO S.r.l. così come esplicitato in premessa e come si evince dalle tabelle:
 - conferma dei codici CER autorizzati al punto 3) della Determinazione Dirigenziale N. DN3/331 del 28/11/2008 ed i singoli quantitativi annui di stoccaggio (D15 e R13) per un totale complessivo annuo di 3.891 t/a.

CER	Descrizione	Potenzialità (t/a)
07 05 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	20
07 05 13*	Rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	20
07 05 14	Rifiuti solidi, diversi di quelli di cui alla voce 07 05 13	500
70599	Parafarmaci non altrimenti specificati	20
07 06 99	Saponi, detersivi, disinfettanti e cosmetici	200
09 01 01 *	Soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	20
09 01 04*	Soluzioni fissative	20
09 01 07	Carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell' argento	20
09 01 08	Carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	20
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	35
15 01 02	Imballaggi in plastica	35
15 01 03	Imballaggi in legno	35
15 01 04	Imballaggi metallici	35
15 01 05	Imballaggi in materiali compositi	35
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	35
15 01 07	Imballaggi in vetro	35

15 01 09	Imballaggi in materia tessile	35
16 06 01*	Batterie al piombo	35
16 06 02*	Batterie al nichel-cadonio	35
16 06 03*	Batterie contenenti mercurio	35
18 01 01	Oggetti da taglio (eccetto 1801 03)	24
18 01 03*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolare per evitare infezioni	150
18 01 06*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	100
18 01 07	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	100
18 01 08*	Medicinali citotossici e citostatici	100
18 01 09	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 1801 08	230
18 01 10*	Rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	30
18 02 01	Oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)	37
18 02 02*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	35
18 02 03	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	32
18 02 05*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	27
18 02 06	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05	27
18 02 07*	Medicinali citotossici e citostatici	24
18 02 08	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	100
20 01 01	Carta e cartone	50
20 01 02	Vetro	50
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	50
200110	Abbigliamento	50
20 01 11	Prodotti tessili	50
20 01 21	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	50
20 01 23*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	50
20 01 25	Oli grassi e commestibili	50
20 01 26*	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	50
20 01 27*	Vernici, inchiostri, adesivi e resme contenenti sostanze pericolose	50
20 01 28	Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	50
20 01 29*	Detergenti contenenti sostanze pericolose	50
20 01 30	Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	50
20 01 32	Medicinali diversi da quelli alla voce 20 01 31	200
20 01 35*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	50
20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21,2001 23 e 20 01 35	50
20 01 37*	Legno contenente sostanze pericolose	50
20 01 38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	50
20 01 39	Plastica	50
20 01 40	Metallo	50

20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	500
	TOTALE	3.891

- rinuncia a n. 11 codici CER riportati al punto 4) della Determinazione Dirigenziale n. DN3/331 del 28/11/2008 (indicati con potenzialità annua pari a 0) ed introduce n. 5 codici CER

assimilabili per merceologia, provenienza gestione e modalità di deposito temporaneo e modalità di smaltimento/recupero ai codici già autorizzati per 190 t/a e un totale complessivo annuo di 389 t/a.

CER	Descrizione	CER (t/a)	
13 01 01*	Oli per circuiti idraulici contenenti PCB	0	rinuncia
13 01 09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	0	rinuncia
13 01 10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	0	rinuncia
13 01 11*	Oli sintetici per circuiti idraulici	0	rinuncia
13 01 12*	Oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	0	rinuncia
13 01 13*	Altri oli per circuiti idraulici	0	rinuncia
17 06 01*	Materiali isolanti contenenti amianto	0	rinuncia
18 01 04	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	49	
19 12 10	Rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)	50	
20 01 31*	Medicinali citotossici e citostatici	80	
20 01 34	Batterie	20	
20 02 01	Rifiuti biodegradabili	0	rinuncia
20 02 03	Altri rifiuti	0	rinuncia
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	0	rinuncia
20 03 07	Rifiuti ingombranti	0	rinuncia
08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	20	assimilabile al CER già autorizzato 20 01 27
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	20	assimilabile al CER già autorizzato 20 01 28
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	50	assimilabile al CER già autorizzato 07 05 13*
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	50	assimilabile al CER già autorizzato 07 05 13*

15 02 03	assorbenti, materiali filtranti , stracci e indumenti protettivi diversi da quelli di cui alla voce 150202	50	assimilabile al CER già autorizzato 07 05 14 - rifiuti solidi diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13*
	TOTALE	389	

2. **di richiamare** il rispetto delle condizioni di cui alla Determinazione Dirigenziale n. DN3/331 del 28/11/2008, salvo quanto modificato con il presente provvedimento;
3. **di fare salve** eventuali ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di altri Enti e/o Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia, sono fatti salvi eventuali diritti di terzi;
4. **di prescrivere**, al fine di evitare la presenza, la gestione e lo smaltimento di sorgenti radiattive o materiali contaminati fuori dalle condizioni previste dal D.Lgs. 230/95 e s.m.i., per determinare l'eventuale presenza di radionuclidi nel materiale conferito negli impianti e per limitare e salvaguardare il personale impegnato dalle eventuali esposizioni radioattive, alla Società beneficiaria del presente provvedimento quanto segue:
 - di installare presso l'impianto attrezzature per il controllo radiometrico dei rifiuti conferiti e di inviare apposita informativa di conoscenza alle Province e ai distretti dell'ARTA di riferimento;
 - di individuare e realizzare aree attrezzate all'interno degli impianti, o in zone esterne accessorie; ai fini dell'esecuzione di tutte le verifiche/attività previste dalle procedure di sorveglianza radiometrica;
 - di nominare un tecnico incaricato quale Esperto Qualificato in radioprotezione ex D.Lgs 230/95, con compiti di supporto all'azienda nell'istituzione del sistema di sorveglianza e del Piano di Intervento, nonché per il rilascio delle previste attestazioni;
- di stabilire in sei mesi i tempi per l'organizzazione del sistema di verifica e controllo radiometrico e di acquisto della strumentazione necessaria ed altri sei mesi per la messa in funzione degli impianti e formazione del personale;
5. **di richiamare** la Ditta FARMECO S.r.l. al rispetto, per quanto applicabili, degli obblighi previsti dall'art. 189 (Catasto dei rifiuti) e dell'art. 190 (Registro di carico e scarico) del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e di quanto riportato nel provvedimento regionale n. DPC06/75 dell'11.05.2017 e nella DGR n. 621 del 27.10.2017, che ha revocato il precedente provvedimento n. 778 dell'11.10.2010;
6. **di prevedere** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208, comma 13 del D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. e dell'art. 45, comma 16 della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.;
7. **di redigere** il presente provvedimento in n° 1 originale che viene notificato ai sensi di legge, presso la sede legale della FARMECO S.r.l., a cura del competente SUAP;
8. **di trasmettere** copia del presente provvedimento al Comune di Montesilvano (PE), all'Amministrazione Provinciale di Chieti, all'ARTA - Sede Centrale di Pescara ed all'ARTA - Distretto provinciale di Chieti;
9. **di trasmettere** altresì, ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

copia del presente provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;

10. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e, per esteso, sul web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, let. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO
RURALE E DELLA PESCA
*SERVIZIO TUTELA DEGLI ECOSISTEMI
AGROAMBIENTALI E FORESTALI E
PROMOZIONE DELL'USO EFFICIENTE DELLE
RISORSE*

DETERMINAZIONE 27.04.2018, n. DPD021/39
Reg.(UE) n° 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo (CCI2014IT06RDRP001) - Avviso Pubblico Misura M08 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.6 "Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste" - Tipo di Intervento 8.6.1 "Investimenti in nuove tecnologie silvicole" approvato con Determinazione Dirigenziale n. DPD021/284 del 23/12/2016, modificato ed integrato con Determinazioni Dirigenziali n. DPD021/75 dell'08/03/2017, DPD021/83 del

03/04/2017 e DPD021/87 dell'11/05/2017 - Testo coordinato approvato con Determinazione Dirigenziale n. DPD021/130 del 21/12/2017. Termini per la presentazione delle domande di sostegno.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI:

- il Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento Delegato (UE) N. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 834/2014 della Commissione del 22 luglio 2014 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;

- il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- la Decisione di esecuzione della Commissione del 13.11.2015 (C82015)7994, che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo ai fini della concessione di un sostegno da parte del fondo europeo Agricolo per

lo Sviluppo Rurale nella versione notificata il 29.10.2015;

- la Decisione di esecuzione della Commissione del 9.11.2016, che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale CCI: 2014IT06RDRP001;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1056 del 19.12.2015 di presa d'atto dell'approvazione del programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della regione Abruzzo CCI2014IT06RDRP001;
- il Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo;

VISTI altresì:

- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A);
- la Legge Regionale 04.01.2014, n. 3 "Legge organica in materia di tutela e valorizzazione delle foreste, dei pascoli e del patrimonio arboreo della regione Abruzzo".

RICHIAMATE le proprie Determinazioni Dirigenziali n:

- DPD 021/284 del 23/12/2016 con la quale si è disposto l'approvazione dell'Avviso Pubblico Misura M08 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.6 "Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste - Tipo di intervento 8.6.1 Investimenti in nuove tecnologie silvicole;
- DPD 021/75 dell'08/03/2017 e DPD021/83 del 03/04/2017 con le quali sono state disposte integrazioni e chiarimenti all'Avviso Pubblico approvato con DD 021/284 del 23/12/2016;
- DPD 021/87 dell'11/05/2017 con la quale sono state disposte modifiche ed integrazioni all'Avviso Pubblico approvato con DD 021/284 del 23/12/2016;

- DPD021/130 del 21/12/2017 con la quale:
 - è stato approvato il Testo coordinato dell'Avviso Pubblico approvato con DD DPD 021/284 del 23/12/2016 a seguito delle modifiche e integrazioni approvate con le Determinazioni n. DPD021/75 dell'08/03/2017, DPD021/83 del 03/04/2017 e DPD021/87 dell'11/05/2017;
 - è stata disposta la riapertura dei termini per la presentazione delle domande di sostegno rinviando a specifico provvedimento la fissazione degli stessi previa verifica dell'effettiva fruibilità delle funzionalità a tal fine predisposte dall'AGEA sul Portale SIAN;

RILEVATO che nell'ambito della prima pubblicazione dell'Avviso di cui alla DD n. DPD 021/284 del 23/12/2017 è pervenuto al Servizio competente un numero esiguo di domande di sostegno;

CONSIDERATO l'ampio arco di tempo trascorso dalla data di pubblicazione della Determinazione Dirigenziale n. DPD021/130 del 21/12/2017 che ha garantito ai potenziali beneficiari un congruo periodo di presa visione dell'Avviso Pubblico;

PRESO ATTO che:

- il documento "Linee Guida operative per l'attuazione del PSR 2014/2020" approvato dall'Autorità di Gestione con Determinazioni DPD141/2016 del 15/04/2016 e DPD176/2016 del 14/12/2016, prevede che il termine di presentazione delle domande di sostegno possa variare in un arco temporale variabile da 30 a 90 giorni in funzione della complessità della progettazione stessa;
- il giorno 26 aprile 2018 l'Ufficio Informativo del Dipartimento DPD021, come da nota prot. n. RA 0120496/18, ha provveduto alla validazione dell'Avviso Pubblico di cui all'oggetto sul Portale SIAN ed è quindi possibile procedere alla compilazione ed al successivo inoltro delle domande di sostegno secondo le modalità disposte dall'Avviso Pubblico;

RAVVISATA la necessità di accelerare i tempi di attuazione degli interventi a valere sui fondi del PSR Abruzzo 2014-2020 anche per non incorrere nella procedura di disimpegno dei fondi comunitari;

RITENUTO necessario, per i motivi sopra esposti, fissare i termini utili per la presentazione delle domande di sostegno nell'ambito dell'Avviso di cui all'oggetto, allo scadere di 45 giorni a partire dal giorno successivo della data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURAT;

VISTA la legge regionale 77/1999;

DETERMINA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. **di fissare** i termini utili per la presentazione delle domande di sostegno allo scadere di 45 giorni consecutivi a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURAT;
2. **di pubblicare** il presente provvedimento:
 - sul BURAT;
 - sul sito web della Regione Abruzzo, Sezione Agricoltura, dedicato al PSR Abruzzo 2014/2020;
 - nella sezione del sito della Regione Abruzzo "amministrazione trasparente".
3. **di inviare** il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PSR Abruzzo 2014/2020 per gli adempimenti di competenza.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Pasquale Di Meo

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL
WELFARE
*SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE
SOCIALE*

DETERMINAZIONE 09.04.2018, n. DPF013/38
**PO FSE ABRUZZO - 2014/2020 - Asse 2
Inclusione sociale - Obiettivo 9 "Inclusione
sociale e lotta alla povertà" - Progetto**

ABRUZZO CAREFAMILY - Approvazione Avviso.**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO****VISTI**

- Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 gennaio 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle

- categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento di esecuzione (UE) 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il

modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea.

- la decisione della Commissione Europea N. C(2017)5838 final del 21 agosto 2017 che modifica la Decisione di esecuzione n. C(2014)10099 del 17 dicembre 2014 che approva il POR FSE Abruzzo 2014-2020;
- la DGR n.395 del 18.7.2017 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo Si.Ge.Co. POR FESR e POR FSE ABRUZZO 2014;
- la DGR 9 settembre 2017 n.470, recante "POR FSE Abruzzo 2014-2020 Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Approvazione Cronobilancio 2017-2019";
- la DGR 26 settembre 2017 n.526, recante "POR FSE Abruzzo 2014-2020 Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione. Approvazione del Piano Operativo FSE 2017-2019";
- la Determinazione Direttoriale n. 129/DPA del 11 agosto 2017 che approva il Manuale delle procedure dell'AdG del POR FSE Abruzzo 2014-2020;
- Determinazione Direttoriale n. DPA/194 del 13 novembre 2017, Dipartimento Presidenza e Rapporti con l'Europa-DPA, Servizio Autorità di Gestione unica FESR FSE, Programmazione e coordinamento unitario DPA011, Ufficio Coordinamento, gestione e monitoraggio PO FSE recante "POR FSE Abruzzo 2014-2020 - Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", CCI 2014IT05SFOP009, Approvazione modifica del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione e Allegati - Novembre 2017";
- la Determinazione Direttoriale n.DPA/175 del 12 ottobre 2017 recante "POR FSE Abruzzo 2014-2020 Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - Aggiornamento del Cronobilancio 2017-2019 approvato con DGR 470/2017";

PREMESSO che il Piano Operativo FSE 2017-2019, approvato con D.G.R. 26 settembre 2017, n. 526, contiene la Scheda di Intervento n. 23 "Abruzzo CareFamily", relativa all'Asse II "Inclusione sociale" (OT9), Tipologia di azione

9.1.2 "Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione", con una dotazione finanziaria di € 3.822.560,00;

DATO ATTO

- che con nota del 15.02.2018, prot. n. RA/46100/DPF013, l'intestato Dipartimento ha trasmesso all'Ufficio preposto al controllo di I livello la bozza di Avviso con i relativi allegati inerente il Progetto di cui sopra per la condivisione dell'Intervento;
- che l'Ufficio preposto al controllo di I livello con nota prot. n.RA50650 del 20/02/2018 e nota prot. n. RA 66398 del 07/03/2018 ha espresso parere favorevole alla pubblicazione dell'Avviso;
- che la bozza di Avviso è stata aggiornata e rivista conformemente alle osservazioni rese nella predette note prot. n.RA50650 del 20/02/2018 e prot. n. RA 66398 del 07/03/2018;
- che con nota del 07.03.2018, prot. n. RA/66749/DPF013, l'intestato Dipartimento ha trasmesso all'Autorità di Gestione Unica FESR-FSE Ufficio preposto al controllo di I livello la bozza di Avviso con i relativi allegati inerente il Progetto di cui sopra per la validazione dell'Intervento;

PRESO ATTO che con nota del 29/03/2018, prot. n. RA/0093031DPA, trasmessa a mezzo e-mail, l'Autorità di Gestione POR FSE Abruzzo 2014-2020 ha espresso parere favorevole alla pubblicazione dell'Avviso relativo al Progetto di che trattasi;

DATO ATTO che il succitato intervento è da includere nella fattispecie dell'attività per le quali si può procedere mediante Avviso pubblico;

CONSIDERATO l'esonero dalla verifica ex ante della competenza degli elementi costitutivi di un aiuto di Stato come da Scheda di controllo A, allegata alla DGR n.307 del 15/06/2017, e opportunamente compilata;

RITENUTO per quanto sopra esposto, di approvare l'Avviso Pubblico in oggetto e i relativi allegati 1, 2, 3, 4 e 19a1, parte

integrante e sostanziale del presente provvedimento;

PRECISATO

- che l'importo delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione del Progetto di che trattasi è stato quantificato in € 3.822.560,00 (Asse 2 - Obiettivo tematico 9 - Priorità d'investimento 9i - Obiettivo specifico 9.1 - Azione 9.1.2) nel Piano Operativo FSE 2017-2019, approvato con DGR 26 settembre 2017, n.526;
- che le risorse dedicate alla realizzazione del predetto intervento a valere sugli

stanziamenti del Bilancio finanziario 2017,2018 e 2019 sono quelle di cui al Cronobilancio 2017-2019, POR FSE Abruzzo 2014-2020, approvato con DPA/175 del 12/10/2017;

RITENUTO che è possibile procedere alla prenotazione di impegno contabile della somma di € 3.822.560,00 sui corrispondenti capitoli di spesa del bilancio regionale per gli esercizi finanziari 2018-2019-2020, per gli importi di seguito specificati:

Asse	Azione	Cap.52100/3 FSE (50%)	Cap.52101 /3 F.d.R. (35%)	Cap.52102/3 Fondo Regionale (15%)	Art./PDC	Totale	Anno
2	9.1.2	€ 764.512,00	€ 535.158,4	€ 229.353,6	Art 3/ 2.05.99.99	€ 1.529.024,00	2018
2	9.1.2	€ 764.512,00	€ 535.158,4	€ 229.353,6	Art.3/ 2.05.99.99	€ 1.529.024,00	2019
2	9.1.2	€ 382.256,00	€ 267.579,2	€ 114.676,8	Art.3/ 2.05.99.99	€ 764.512,00	2020
TOT						€ 3.822.560,00	

CONSIDERATO di dover dare ampia pubblicità all'Avviso in oggetto con la pubblicazione dello stesso e dei relativi allegati:

- sul sito <http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/>;
- sulla sezione tematica Abruzzo in Europa dedicata al POR FSE 2014-2020 del sito della Regione Abruzzo;
- sul sito URP della Regione Abruzzo;
- sul portale opencoesione;
- sull'Osservatorio regionale;
- sul B.U.R.A.T.

VISTO l'art.24, comma 2, della L.R. n.77/1999 e s.m.i.;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritte:

1. **di approvare** l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande per l'attuazione del Progetto "ABRUZZO CAREFAMILY" con i relativi Allegati

(Avviso - All. 1 - All. 2 - All. 3 - All. 4 - All. 19a1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. **di dare atto** che l'importo delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell'Intervento di che trattasi è stato quantificato in € 3.822.560,00 (Asse 2 - Obiettivo tematico 9 - Priorità d'investimento 9i - Obiettivo specifico 9.1 - Azione 9.1.2.);
3. **di procedere** alla prenotazione dell'impegno di € 3.822.560,00 a carico delle risorse afferenti il PO FSE Abruzzo 2014-2020, Piano Operativo 2017-2019, Asse 2 "Inclusione Sociale", Priorità di investimento 9i, Obiettivo specifico 9.1, Azione 9.1.2 sui pertinenti capitoli di spesa del Bilancio relativi all'esercizio 2018-2019-2020, per gli importi di seguito riportati:

Asse	Azione	Cap.52100/3 FSE (50%)	Cap.52101/3 F.d.R. (35%)	Cap.52102/3 Fondo Regionale (15%)	Art./PDC	Totale	Anno
2	9.1.2	€ 764.512,00	€ 535.158,4	€ 229.353,6	Art.3/2.05.99.99	€1.529.024,00	2018
2	9.1.2	€ 764.512,00	€ 535.158,4	€ 229.353,6	Art.3/2.05.99.99	€1.529.024,00	2019
2	9.1.2	€ 382.256,00	€ 267.579,2	€ 114.676,8	Art.3/2.05.99.99	€ 764.512,00	2020
TOT						€3.822.560,00	

4. **di autorizzare** il Servizio Ragioneria Generale a prenotare l'impegno della somma di € 3.822.560,00 a carico delle risorse afferenti il PO FSE Abruzzo 2014-2020, Piano Operativo 2017-2019, Asse 2 "Inclusione Sociale", Priorità di investimento 9i, Obiettivo specifico 9.1, Azione 9.1.2 sui pertinenti capitoli di

spesa del Bilancio relativi all'esercizio 2018-2019-2020, per gli importi di seguito riportati:

Asse	Azione	Cap.52100/3 FSE (50%)	Cap.52101/3 F.d.R. (35%)	Cap.52102/3 Fondo Regionale (15%)	Art./PDC	Totale	Anno
2	9.1.2	€ 764.512,00	€ 535.158,4	€ 229.353,6	Art.3/2.05.99.99	€1.529.024,00	2018
2	9.1.2	€ 764.512,00	€ 535.158,4	€ 229.353,6	Art.3/2.05.99.99	€1.529.024,00	2019
2	9.1.2	€ 382.256,00	€ 267.579,2	€ 114.676,8	Art.3/2.05.99.99	€ 764.512,00	2020
TOT						€3.822.560,00	

5. **di rinviare** a successivi provvedimenti l'assunzione degli impegni di spesa correlati a ciascuna prenotazione stabilendo che si provvederà nella fase dell'impegno contabile ad assumere il correlato accertamento delle entrate per le quote UE (FSE) e Stato (FdR) nel rispetto del principio 3.12 All4/2 del D.lgs 118/2011 in relazione alla intervenuta esigibilità delle obbligazioni che andranno a scadenza secondo quanto indicato dalle modalità di pagamento stabilite dal Si.ge.co. Unico FESR-FSE 2014-2020, approvato con D.G.R. 18 luglio 2017, n.395, e dal Manuale delle procedure dell'AdG del POR FESR-FSE Abruzzo 2014-2020, approvato con Determinazione Direttoriale n. DPA/194 del 13.11.2017;

6. **di trasmettere**, per gli adempimenti di competenza, il presente provvedimento:
- al DPA - Servizio Autorità di Gestione DPA011 ;

- al DPG - al Servizio Gestione e Monitoraggio FSE DPG011 e al Servizio Vigilanza e Controllo DPG012;
- al DPB008 Servizio "Ragioneria Generale";
- al Dipartimento per la Salute e il Welfare ed al Componente la Giunta Regionale preposto alle Politiche Sociali, ai sensi dell'art. 16, comma 10, della L.R. n. 7/2002;

7. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento e relativi allegati:

- sul sito <http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/>;
- sulla sezione tematica Abruzzo in Europa dedicata al POR FSE 2014-2020 del sito della Regione Abruzzo;
- sul sito URP della Regione Abruzzo;
- sul portale opencoesione;

- sull'Osservatorio regionale;
- sul B.U.R.A.T.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
ASSENTE
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. Fabrizio Bernardini

Segue Allegato

**REGIONE ABRUZZO***Dipartimento Politiche per la Salute e il Welfare**Servizio per il Benessere Sociale***Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020****OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE"****ASSE 2 INCLUSIONE SOCIALE****Obiettivo tematico 9**

Inclusione sociale e lotta alla povertà

Priorità d'investimento: 9i

Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità

Obiettivo specifico: 9.1

Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale

Tipologia di azione

9.1.2 Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione

Avviso ABRUZZO CAREFAMILY**Piano Operativo 2017-2019 Intervento 23****AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DEI SOGGETTI ATTUATORI**



Indice

ARTICOLO 1) SINTESI	3
ARTICOLO 2) PERCHÉ ABRUZZO CAREFAMILY.....	3
ARTICOLO 3) COSA FINANZIA ABRUZZO CAREFAMILY.....	3
ARTICOLO 4) CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA	4
ARTICOLO 5) QUANTE RISORSE SONO DISPONIBILI E A QUANTO AMMONTA IL FINANZIAMENTO MASSIMO.....	6
ARTICOLO 6) A CHI SI RIVOLGE ABRUZZO CAREFAMILY	10
ARTICOLO 7) QUALI CARATTERISTICHE DEVONO AVERE GLI INTERVENTI PROGETTUALI	11
ARTICOLO 8) SPESE AMMISSIBILI.....	12
ARTICOLO 9) MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI	12
ARTICOLO 10) VERIFICA DELLA RICEVIBILITÀ ED AMMISSIBILITÀ	13
ARTICOLO 11) PROCEDURE DI SELEZIONE E CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA	14
ARTICOLO 12) ADEMPIMENTI E VINCOLI DEL BENEFICIARIO E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO	15
ARTICOLO 13) ATTUAZIONE, MONITORAGGIO E CONTROLLO	16
ARTICOLO 14) INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	16
ARTICOLO 15) TUTELA DELLA PRIVACY	16
ARTICOLO 16) INFORMAZIONI GENERALI.....	17
ARTICOLO 17) DISPOSIZIONI DI RIFERIMENTO	17



Articolo 1) Sintesi

1. Nel PO 2017-2019, di cui alla DGR 526/2017, Abruzzo CareFamily costituisce l'intervento n. 23 che la Regione Abruzzo mette in atto al fine di promuovere l'innovazione sociale e, attraverso essa, l'inclusione attiva dei soggetti a elevato rischio di esclusione sociale.
2. Pur facendo registrare valori per gli indicatori che misurano la povertà e il rischio di esclusione sociale non drammatici rispetto al contesto nazionale, la Regione Abruzzo ha visto incrementare il numero di persone e di famiglie in situazione di privazione e a rischio di marginalizzazione. E' di tutta evidenza la crescita esponenziale dei bisogni di cura e di assistenza e la contestuale assoluta difficoltà dei servizi pubblici di farvi fronte.
3. Tale crescente domanda di servizi privati di assistenza familiare, anche a seguito dell'invecchiamento della popolazione soprattutto nelle "Aree Interne", richiede l'implementazione di un sistema di governo regionale del fenomeno capace da un lato, di far emergere il lavoro sommerso presente nel settore e di facilitare l'ingresso regolare di assistenti familiari nel mercato del lavoro e dall'altro, di implementare un modello regionale di assistenza alla persona, in linea con quanto previsto dalla Legge Regionale n. 43/2016. Quest'ultima riconosce e valorizza la figura del caregiver familiare in quanto componente informale della rete di assistenza alla persona e risorsa del sistema integrato dei servizi sociali, socio-sanitari e sanitari.
4. L'obiettivo prioritario e specifico dell'intervento è quello di contrastare, attraverso una stretta integrazione anche con altri Programmi e Fondi (in primis PON Inclusione) e con la programmazione sociale e socio-sanitaria regionale, il fenomeno della povertà e dell'esclusione sociale con particolare riguardo a quei nuclei familiari multiproblematici che necessitano di assistenza, promuovendone l'inclusione attiva.
5. Questo intervento concorre al raggiungimento di quanto previsto dagli indicatori di performance nel Programma Operativo Regionale (POR) Abruzzo FSE 2014-2020 con particolare riferimento agli indicatori di output attraverso il coinvolgimento di migranti, partecipanti di origine straniera, minoranze, altre persone svantaggiate.

Articolo 2) Perché Abruzzo CareFamily

1. L'idea è quella di sperimentare hotspot (punti unici di accesso) che, con metodologie innovative e ispirate al modello di sussidiarietà circolare, prendono in carico e assistono i nuclei familiari utenti (compresi i nuovi richiedenti) dei Servizi sociali professionali degli Ambiti Territoriali Sociali che, alla data di attivazione del Piano Familiare Personalizzato, siano in possesso dei requisiti indicati nel successivo art. 6 ed a forte rischio di esclusione sociale.
2. L'intervento, in linea con quanto previsto dalla Legge Regionale n. 43/2016, mira a creare/consolidare reti territoriali a sostegno dei caregiver familiari, che favoriscano anche lo sviluppo di modelli di auto mutuo aiuto e lo sviluppo di forme di solidarietà familiare, che siano in grado di offrire un supporto in termini di servizi di assistenza, anche al fine di alleggerire i componenti del nucleo familiare dai carichi di cura.
3. Le attività da proporre hanno l'obiettivo di riconoscere e valorizzare il "Caregiver familiare", una persona che si fa carico della cura di uno o più componenti della propria famiglia "che non è in grado di prendersi cura di sé" per motivi cognitivi (ad es. demenza senile, Alzheimer...) o per specifiche limitazioni fisiche (ad es. ictus, disabilità congenite o acquisite, malattie in fase terminale..) o perché presenti importanti fattori di vulnerabilità o manifeste problematiche familiari/individuali.

Articolo 3) Cosa finanzia Abruzzo CareFamily



1. L'Avviso, come da scheda n. 23 del PO 2017-2019, approvato con DGR 526/2017 e modificato attraverso un aggiornamento tecnico con la Determinazione n. DPA/37 del 23/02/2018, finanzia l'attivazione di progetti, promossi da compagini complesse, governate e coordinate dagli Ambiti Distrettuali Sociali. Essi hanno l'obiettivo di garantire alle famiglie, in condizione di vulnerabilità socio-economica, la possibilità di mantenere al domicilio il proprio familiare, consolidando i livelli di relazioni sociali e di capacità di cura della persona, e rendere accessibile la fruizione di servizi/prestazioni, mediante l'attivazione di voucher che garantiscano l'integrazione/implementazione dell'attuale rete dei servizi.
2. I Progetti devono prevedere interventi che rispondano alle seguenti linee di azione:
A) Linea di Azione 1 (Presa in carico di nuclei familiari multiproblematici e Voucher per servizi a supporto dei Caregiver familiari)
 1. La Linea di azione 1 è volta a sperimentare hotspot (punti unici di accesso) che, con metodologie innovative, ad integrazione ed implementazione dei segretariati sociali, si occupino della presa in carico e assistano i nuclei familiari multiproblematici in situazione di povertà, grave deprivazione o a forte rischio di discriminazione ed esclusione sociale, nonché individui componenti di nuclei familiari aventi all'interno bambini, adolescenti, anziani, soggetti non autosufficienti.
 2. Tale linea d'azione è finalizzata ad offrire servizi a supporto dei Caregiver familiari attraverso l'erogazione di titoli per l'acquisto di servizi offerti da strutture specializzate (cooperative sociali, associazioni, enti pubblici, organizzazioni del terzo settore) in forma di buoni.
 3. In particolare, le azioni sono finalizzate ad:
 - accogliere ed informare i cittadini sui servizi di assistenza familiare pubblica e privata, sulle diverse opportunità e risorse esistenti nel territorio che possano essere di sostegno all'assistenza e alla cura;
 - offrire un supporto psicologico, al fine di sostenere il caregiver nella ricerca e nel mantenimento del benessere e dell'equilibrio personale e familiare, per prevenire rischi di malattie da stress fisico-psichico;
 - offrire un supporto di assistenza di base attraverso assistenti familiari o personali;
 - sostenere le famiglie ed i singoli cittadini nella ricerca dell'assistente familiare, qualificato, maggiormente rispondente alle proprie esigenze di assistenza;
 - offrire un supporto utile al fine di evitare l'isolamento sociale del caregiver e del nucleo familiare, assicurandogli un contesto sociale di supporto.

B) Linea di Azione 2 (Percorsi formativi in favore dei Caregiver familiari)

- a) La Linea di Azione 2 è finalizzata a realizzare percorsi formativi in favore dei Caregiver familiari, persone che all'interno di un nucleo familiare si fanno carico della cura di altri componenti della famiglia.
- b) Ogni progetto deve prevedere un percorso formativo per di 400 ore (con riconoscimento della qualifica professionale di "assistente familiare") e destinato ad un minimo di 10 e massimo di 20 allievi.
Tale linea d'azione è finalizzata a formare ed a rendere visibile il ruolo di assistente familiare nella Regione Abruzzo valorizzando anche le conoscenze/competenze acquisite sul lavoro e/o in ambito non formale delle lavoratrici che operano nel settore dell'assistenza familiare privata.

Articolo 4) Chi può presentare domanda

1. Le candidature per la realizzazione degli interventi possono essere presentate esclusivamente



- da Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) costituite o costituende, il cui Capofila deve obbligatoriamente essere almeno un Ambito Distrettuale Sociale, tra quelli indicati nell'Appendice al presente Avviso, operante nell'area territoriale di riferimento della candidatura.
2. L'Ambito Capofila è l'unico interlocutore nei confronti della Regione Abruzzo.
 3. L'Ambito Distrettuale Sociale che intende candidarsi deve individuare i partner dell'ATS attraverso apposita manifestazione di interesse, al fine di garantire la costituzione di qualificate partnership territoriali, che risultino proficue per la gestione del Piano progettuale.
 4. A tal fine, sono ammessi a partecipare alla presentazione di proposte progettuali a valere sul presente Avviso in qualità di Partner:
 - a) Altri Ambiti Distrettuali (la presenza di due o più ambiti costituisce criterio di premialità in sede di valutazione dei progetti);
 - b) Associazioni di Promozione Sociale regolarmente iscritte all'apposito albo regionale;
 - c) Cooperative sociali regolarmente iscritte all'apposito albo regionale;
 - d) Organizzazioni no profit e altri soggetti del terzo settore;
 - e) Organismi di formazione, accreditati ai sensi della D.G.R. n. 07 del 17/01/2018.
 - f) Servizi per l'impiego;
 - g) Aziende ASL e Distretti sanitari;
 5. **Uno stesso Ambito Distrettuale Sociale non può presentare più di una candidatura, pena la non ammissibilità delle stesse.**
 6. **I singoli componenti di un'ATS non possono partecipare ad ATS diverse che propongano candidature a valere sul presente Avviso, pena l'inammissibilità di tutte le candidature presentate dalle ATS cui partecipano.**
 7. **I componenti dell'ATS candidata non possono essere soggetti erogatori dei servizi previsti al successivo art. 7.**
 8. La candidatura deve essere corredata dell'atto costitutivo dell'ATS redatto utilizzando il modello allegato o, in caso di costituende ATS, dalla documentazione attestante l'impegno alla costituzione a seguito di assegnazione del finanziamento. Nella documentazione attestante la costituzione o l'impegno alla costituzione dell'ATS deve essere indicato l'apporto di ciascun partner al progetto in termini di ruoli svolti e risorse finanziarie assegnate.
 9. Le ATS costituende devono provvedere all'atto costitutivo entro 30 giorni solari dalla ricezione del provvedimento di concessione.
 10. I documenti attestanti la costituzione dell'ATS devono essere presentati attraverso l'utilizzo della procedura telematica, anche nel caso di associazione costituita dopo la presentazione del progetto.
 11. I requisiti di ammissibilità, nonché le ulteriori condizioni e prescrizioni previste dall'Avviso per la concessione della sovvenzione, devono essere posseduti da tutti i componenti dell'ATS alla data di presentazione della domanda, mantenuti e rispettati per tutta la durata del progetto.
 12. L'ATS deve assolvere ad una serie di compiti:
 - a) Analisi dei bisogni effettivamente esistenti nel territorio di riferimento e individuazione del luogo in cui attivare hotspot (punti unici di accesso);
 - b) identificazione dei destinatari dell'intervento;
 - c) valutazione delle problematiche e dei bisogni esistenti dei destinatari tramite una equipe multidisciplinare costituita e identificazione di un Piano Personalizzato di Assistenza;
 - d) presa in carico dei nuclei familiari multiproblematici/individui con difficoltà e orientamento verso il servizio di cui necessitano;
 - e) servizi "family by family", azioni di aiuto peer-to-peer fra famiglie per la prevenzione della crisi familiare, anche con l'intervento di operatori con la funzione di coach dei processi di auto-aiuto;
 - f) supporto psico/socio/educativo da parte di personale qualificato in presenza di



- importanti fattori di vulnerabilità o di manifeste problematiche familiari/individuali;
- g) creazione di un catalogo di soggetti erogatori di servizi fruibili attraverso i voucher;
 - h) attivazione di percorsi formativi in favore del Caregiver familiare;
 - i) monitoraggio del flusso dei servizi erogati.
13. Qualora l'ATS necessiti di esperti multidisciplinari e/o professionisti iscritti nei rispettivi albi ed esterni all'ATS, questi devono essere selezionati con una procedura di evidenza pubblica, rispettosa delle vigenti disposizioni.

Articolo 5) Quante risorse sono disponibili e a quanto ammonta il finanziamento massimo

1. Per la realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso sono disponibili risorse complessive pari a € **3.822.560,00** (tremilionioottocentotriduemilacinquecentosessanta/00), di cui:
 - a) € 3.043.760,00 (tremilioniquarantatremilasettecentosessanta/00) per la presa in carico di nuclei familiari multiproblematici e per l'erogazione di Voucher per servizi a supporto dei Caregiver familiari (Linea di azione 1);
 - b) € 778.800,00 (settecentosettantottomilaottocento/00) per la realizzazione di percorsi formativi in favore del Caregiver familiare (Linea di azione 2);
2. E' previsto il finanziamento di almeno 12 progetti.
3. Il costo massimo per il singolo progetto non potrà superare l'importo di € **318.546,67** (compresi i costi indiretti) di cui:
 - a) per l'attuazione della Linea 1 € 253.646,67. Il costo per l'attuazione della Linea 1 può prevedere al massimo € 53.646,67 (comprensivi di costi indiretti) per presa in carico, equipe multidisciplinare, gestione; almeno € 200.000,00 sono destinati all'erogazione di voucher di servizio, così da poter finanziare almeno n. 33 budget per nucleo familiare per ogni progetto approvato;
 - b) per l'attuazione della Linea 2 € 64.900,00 (percorsi formativi per caregiver familiari)
4. Con riferimento alla Linea 1, i Voucher vanno a comporre un budget individuale del valore massimo di euro 500,00 mensili, non superiore a € 6.000,00 complessivi per massimo 12 mesi, sulla base delle effettive esigenze, che può essere speso all'interno del catalogo di servizi, di cui all'art. 7, messo a disposizione dall'ATS.
5. Nel rispetto della tracciabilità dei flussi finanziari, è necessario che il soggetto erogatore produca la documentazione giustificativa delle spese sostenute per l'erogazione del servizio mediante regolare fattura da presentare all'ATS con una apposita scheda del servizio effettuato a firma del destinatario, con l'indicazione del tipo di prestazione effettivamente erogato e la durata in favore del destinatario.
6. Il presente avviso stabilisce le modalità di rimborso utilizzando la modalità cosiddetta "mista", conformemente all'art 67 par. 3 Reg. 1303/2013, che prevede una parte di attività finanziate "a costi reali" (Linea di azione 1) ed una parte "a costi standard" (Linea di azione 2).
7. I costi indiretti, relativi alla Linea 1, sono calcolati, ai sensi dell'art. 68, par. 1, lett. b) del Reg. (UE) 1303/2013, con l'applicazione di un tasso forfettario del 15% sui costi diretti di personale ammissibili, così come indicato nella voce di spesa dell'Al.1 "Domanda di partecipazione e formulario – Piano finanziario". La base di calcolo considerata per l'applicazione del tasso forfettario non può, in ogni caso, superare € 40.000,00.
8. Per la remunerazione delle attività di formazione a valere sul presente Avviso sono utilizzate tabelle di costo standard approvate, sulla base delle disposizioni di cui all'art. 14 paragrafo 1 del Reg. (UE) 1304/2013, dalla Commissione europea su proposta dell'Italia in relazione al PON IOG, con il Regolamento delegato 2017/90 del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute.



9. Le attività sono remunerare a processo utilizzando tabelle unitarie di costo standard. Per ciascuna ora di attività formativa è riconosciuto un rimborso variabile in ragione della fascia di appartenenza del formatore. Le fasce sono stabilite dalla Circolare del Ministero del Lavoro n. 2/2009.

Le UCS previste sono le seguenti:

- a) ora corso con docenti fascia A € 146,25;
- b) ora corso con docenti fascia B € 117,00;
- c) ora corso con docenti fascia C € 73,13;

10. E', inoltre, applicata l'UCS ora/allievo pari a € 0,80.



11. Pertanto, l'importo massimo riconosciuto per il corso da 400 ore con docente di fascia A e frequentato da 20 allievi è determinato come segue:

$$\text{Importo massimo} = 400 * 146.25 + 400 * 20 * 0.80 = € 64.900,00$$

12. Si indicano di seguito le condizioni necessarie per l'accesso al sostegno:

- a) per la remunerazione relativa alle ore corso erogate:
 - i. Il numero minimo di ore corso da erogare è pari a 400;
 - ii. Il numero massimo di ore corso da erogare è 400, le eventuali ore eccedenti previste non sono rimborsabili.
 - iii. Le ore si intendono correttamente erogate e quindi sono suscettibili di remunerazione quando almeno il 40% degli allievi sia presente durante il corso.
 - iv. Il numero minimo di destinatari è pari a 10; il numero massimo è pari a 20.
 - v. E' possibile prevedere remunerazioni inferiori per fasce più alte, ma non il contrario.
 - vi. Il tutor deve essere presente in aula per almeno il 30% delle ore previste.
- b) Per la remunerazione relativa alle ore frequentate da ciascun allievo:
 - i. La percentuale minima di frequenza per allievo non deve essere inferiore al 70% delle ore corso.

13. La Regione Abruzzo si riserva la facoltà di valutare l'assegnazione di eventuali risorse aggiuntive per i progetti già inseriti in graduatoria, rese disponibili da rimodulazioni degli interventi previsti dal PO, dalle diverse Schede d'Intervento, ovvero derivanti da economie intervenute in sede di ammissibilità dei progetti da inserire in graduatoria e/o esclusi in sede di valutazione di merito, attraverso una rimodulazione finanziaria al fine di potenziare gli output attesi (in particolare l'incremento del numero di ulteriori destinatari degli interventi) e comunque coerenti con le caratteristiche di progetto presentato.

14. Si riporta di seguito la tabella riepilogativa di articolazione del progetto, con le indicazioni delle attività e delle risorse finanziarie di riferimento:





Articolazione del "Progetto"					
Linee di intervento	Attività	Chi fa cosa	Output	Parametri di progetto	Risorse
Linea 1: Presenza in carico di nuclei familiari multiproblematici e Voucher per servizi a supporto dei Caregiver familiari	Co-progettazione Selezione destinatari	Ente d' Ambito altri componenti l'ATS	Scheda riepilogativa esiti della selezione	Massimali di spesa FSE	
	Individuazione di un Piano Personalizzato di Assistenza per ciascun nucleo familiare problematico: • Profiling; • bilancio di competenze; • counseling; • matching; • supporto psico/socio/educativo;	Qualsiasi componente l'ATS	Piano Personalizzato di Assistenza e successivi aggiornamenti con evidenziazione dell'eventuale gap formativo e/o psico-relazionale	Massimali di spesa FSE	max € 53.646,67 (comprensivi di costi indiretti)
	Creazione di catalogo di soggetti erogatori	Qualsiasi componente l'ATS	Catalogo soggetti erogatori	Massimali di spesa FSE	
	Voucher di servizio	Soggetti erogatori di servizi	Originali spese sostenute	Rimborso di max € 500,00 mensili	minimo € 200.000,00
Linea 2: Percorsi formativi in favore dei Caregiver familiari	Attività di percorsi formativi in favore del Caregiver familiare	OdF	Registro presenze e relazione	Tabelle unitarie di costo standard	Max € 64.900,00
Importo massimo del Progetto					€ 318.546,67



Articolo 6) A chi si rivolge Abruzzo CareFamily

1. Per la Linea di azione 1, sono destinatari dell'intervento i nuclei familiari multiproblematici in situazione di povertà grave deprivazione o a forte rischio di discriminazione ed esclusione sociale, nonché individui componenti nuclei familiari aventi all'interno bambini, adolescenti, anziani, soggetti non autosufficienti e più precisamente soggetti aventi i seguenti:
 - residenza nella regione Abruzzo (requisito non richiesto per le persone senza fissa dimora);
 - persone in situazione di povertà certificata da ISEE inferiore a € 6.000,00;
 - disoccupazione o inoccupazione ai sensi del D.Lsg. 150/2015;
 - over 45 anni,
 - senza fissa dimora,
 - migranti, partecipanti di origine straniera, minoranze (comprese le comunità emarginate quali i Rom).
 - appartenenza ad una delle seguenti tipologie di svantaggio:
 - soggetti con disabilità non inseriti nelle convenzioni del collocamento mirato ai sensi dell'art. 1, comma 1, Legge, 12 marzo 1999, nr. 68;
 - disabili, invalidi civili, pschici e sensoriali, per i quali trovano applicazione le specifiche disposizioni contenute e previste all'art. 11, comma 2, Legge, 12 marzo 1999, nr. 68;
 - soggetti svantaggiati ai sensi dell'art. 4, comma 1, Legge, 8/11/1991, nr. 381;
 - soggetti inseriti nei programmi di assistenza ai sensi dell'art. 13, Legge, 11 agosto 2003, nr. 228 a favore di vittime di tratta;
 - soggetti inseriti nei programmi di assistenza e integrazione sociale ai sensi dell'art. 18, D. Lgs., 25 luglio 1998, nr. 286 a favore di vittime di violenza e di grave sfruttamento da parte delle organizzazioni criminali;
 - soggetti inseriti nei programmi di intervento e servizi ai sensi della Legge, nr. 154/2001 – 38/2009 – 119/2013 a favore di vittime di violenza nelle relazioni familiari e/o di genere,

2. Per la Linea di azione 2 destinatari sono:
 - prioritariamente i "caregiver", ossia persone che si sono allontanate dal mercato del lavoro per prestare le proprie cure a familiari e/o persone care, i migranti, i partecipanti di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate quali i Rom).
 - soggetti che abbiano i requisiti indicati al comma 1 del presente articolo;

3. l'individuazione dei destinatari deve essere effettuata con procedura di evidenza pubblica. L'ATS è tenuta a mettere in campo le necessarie strategie comunicative al fine di garantire la massima pubblicizzazione delle attività.

4. Ai fini dell'attuazione della Linea 2, in caso di un insufficiente numero di destinatari previsti per le attività formative, è possibile procedere ad una ulteriore selezione per soggetti che abbiano i requisiti indicati al comma 1 del presente articolo



Articolo 7) Quali caratteristiche devono avere gli interventi progettuali

1. I progetti devono concludersi entro 18 mesi a partire dalla data del provvedimento di concessione.
2. I progetti devono prevedere una serie di attività che consentano di raggiungere i risultati e gli obiettivi indicati negli art 1 e 2 dell'avviso.
3. In particolare, con riferimento ai voucher, l'ATS è tenuta a predisporre specifica procedura di evidenza pubblica volta a selezionare i destinatari, secondo le specifiche di cui all'art. 6.
4. La procedura di presa in carico deve avvenire attraverso una attenta e scrupolosa valutazione effettuata da una equipe multidisciplinare e deve produrre una graduatoria per i nuclei familiari ed una graduatoria per i soggetti da inserire nei percorsi formativi; Inoltre dovranno essere prodotti singoli Piani Personalizzati di assistenza per ogni nucleo familiare preso in carico e una Scheda di Valutazione Personale per i soggetti da inserire nel percorso formativo; una relazione di valutazione sottoscritta dai membri della commissione (assistente sociale, educatore, insegnante, psicologo, sociologo, ecc.).
5. I criteri di selezione, da indicare nell'avviso, devono consentire di individuare le persone che presentino maggiori problematiche e maggiori bisogni. Particolare rilevanza sarà attribuita alla presenza e numerosità di minori e di disabilità gravi, dando priorità ai soggetti che assistono persone affette da gravissima disabilità che hanno bisogno del monitoraggio e mantenimento costante delle funzioni vitali. E' fatto obbligo inserire tra i criteri di selezione l'ISEE.
6. I voucher devono essere fruibili presso soggetti selezionati anch'essi con procedura di evidenza pubblica ed entro i massimali previsti all'art. 5, commi 3 e 4. Pertanto, al fine di assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, nonché la massima efficacia e il tempestivo avvio delle attività progettuali, l'ATS seleziona gli operatori che vanno a costituire il Catalogo dei soggetti abilitati all'erogazione dei servizi di cura e assistenza acquisibili mediante i Voucher (**Catalogo dei Soggetti erogatori**).
7. Possono candidarsi per l'inserimento nel Catalogo dei soggetti erogatori:
 - a) organizzazioni senza scopo di lucro con esperienza almeno triennale nell'inclusione sociale e lavorativa di persone svantaggiate;
 - b) cooperative sociali;
 - c) organizzazioni di volontariato;
 - d) associazioni di promozione sociale;
 - e) organizzazioni del terzo settore nelle diverse tipologie giuridiche;
 - f) Organismi di formazione, accreditati ai sensi della D.G.R. n. 07/2018 Regione Abruzzo.
8. Tutti i soggetti erogatori di servizi devono essere iscritti negli appositi albi, laddove previsto dalla vigente normativa nazionale e regionale.
9. E' il destinatario a scegliere all'interno del Catalogo il servizio di cui fruire. L'ATS, tuttavia, è tenuta a monitorare la richiesta e l'erogazione dei servizi, individuando apposite procedure che consentano di tenere il flusso sotto controllo e di verificare se la durata del servizio richiesto corrisponda alla effettiva necessità.
10. A titolo esemplificativo nel Catalogo possono essere presenti servizi quali:
 - a) servizi di caregiver con personale qualificato (ad es. operatore socio-sanitario, assistente familiare, operatore per l'assistenza di base, etc...);
 - b) servizi di supporto psico/socio/educativo da parte di personale qualificato;
 - c) servizi di Assistenza Domiciliare integrata (ADI) di tipo sociale in termini di ore (sono escluse attività di tipo sanitario), centri diurni, centri di accoglienza e similari;
 - d) servizi di assistenza scolastica per studenti con disabilità (ad es. assistente educativo);
 - e) rette e servizi a pagamento per attività extrascolastiche e doposcuola, centri ludico-ricreativi, centri estivi;
 - f) servizi di cura integrati per le famiglie con programmi strutturati di home visiting, accompagnamento alla nascita, contrasto alla povertà minorile, prevenzione del maltrattamento;
 - g) azioni per l'inclusione abitativa di nuclei familiari in situazione di povertà per



l'accompagnamento progressivo all'autonomia alloggiativa;

h) altro.

9. Con riferimento alla Linea di azione 2, finalizzata alla valorizzazione delle competenze di "assistente familiare" e al collocamento degli stessi nel mercato del lavoro della Regione Abruzzo, le ATS devono prevedere la realizzazione di percorsi formativi in favore di persone che vogliono prendersi cura dei soggetti non autosufficienti, per un totale di 400 ore al fine di ottenere la qualifica di "assistente familiare".

10. La formazione deve prevedere un minimo di n. 10, massimo n. 20 beneficiari/e finali - assistenti familiari (italiani e/o stranieri regolarmente immigrati) residenti in Abruzzo, per ogni progetto. Il percorso formativo deve prevedere una durata massima di 12 mesi.

Articolo 8) Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese sostenute a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria fino alla conclusione delle attività progettuali.
2. I costi diretti ammissibili per la realizzazione delle attività previste all'art. 7 sono rimborsati solo se effettivamente sostenuti e pagati e se coerenti con il Piano Economico previsto all'Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente avviso.
3. Ai fini della quantificazione dei costi indiretti, ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013, art. 68, par. 1, lett. b, si autorizza l'applicazione di un tasso forfettario del 15% sulle spese dirette di personale ammissibili, entro i limiti previsti all'art. 5.
4. Relativamente all'ammissibilità delle spese ed ai massimali di costo, si fa riferimento a quanto previsto dalla Circolare n.2 del 02/02/2009.
5. Non è ammissibile rimborsare alcuna spesa il cui pagamento sia effettuato in contanti.
6. Il soggetto attuatore, per quanto non disposto dal presente avviso, deve osservare le disposizioni previste dal Si.Ge.Co POR FSE ABRUZZO 2014-2020 approvato con DGR n.395/2017 e ss.mm.ii. ed al complementare Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione – D.D. n. DPA/194 del 13.11.2017 e ss. mm. e ii. e comunque le normative europee, nazionali e regionali vigenti in materia.

Articolo 9) Modalità e termini per la presentazione dei progetti

1. Il dossier di candidatura, redatto nei limiti dei vincoli finanziari di cui all'art. 5, e nel rispetto delle caratteristiche progettuali previste all'art. 7, deve essere costituito come da tabella che segue:

Dossier di candidatura		
Il dossier di candidatura deve essere inviato, entro e non oltre il 28.05.2018		
Allegato		Obbligatorietà
1	<p>Domanda di partecipazione (la compilazione avviene solo attraverso la piattaforma online) e Formulario per la presentazione del progetto secondo lo schema allegato.</p> <p>Il documento elettronico prodotto in formato PDF/A deve essere firmato digitalmente:</p> <p>a) in caso di ATS, dal solo legale rappresentante del soggetto capofila/mandatario;</p>	Obbligatorio
2	<p>Atto di impegno per la realizzazione delle Azioni secondo lo schema allegato.</p> <p>Il documento elettronico prodotto in formato PDF/A deve essere firmato digitalmente:</p> <p>a) in caso di ATS già costituita, dal solo legale rappresentante del soggetto capofila/mandatario;</p>	Obbligatorio



	b) in caso di ATS costituenda, dai legali rappresentanti di ogni componente l'ATS.	
3	<p>In caso di ATS costituenda</p> <p>Dichiarazione di impegno per la costituzione dell'ATS e conferimento del mandato collettivo speciale con rappresentanza, secondo lo schema allegato, firmata digitalmente da tutti i sottoscrittori.</p> <p>Il documento elettronico prodotto in formato PDF/A deve essere firmato digitalmente dai legali rappresentanti di ogni componente l'ATS.</p>	Obbligatoria
4	<p>In caso di ATS costituita</p> <p>Atto di costituzione di associazione temporanea di scopo e conferimento del mandato collettivo speciale con rappresentanza, secondo lo schema allegato.</p> <p>Il documento elettronico prodotto in formato PDF/A deve essere firmato digitalmente dai legali rappresentanti di ogni componente l'ATS.</p>	Obbligatorio

2. **Il dossier di candidatura deve essere inviato, entro e non oltre il 28.05.2018**, esclusivamente tramite l'apposita procedura prevista all'indirizzo <http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/>
3. Non sono ammesse integrazioni di documenti, se non richieste. L'invio, entro il termine previsto, di una nuova candidatura, annulla e sostituisce la precedente.
4. L'Amministrazione regionale non risponde di eventuali disguidi nella trasmissione, indipendenti dal funzionamento della piattaforma, dai quali potrebbe risultare un pregiudizio non sanabile sull'ammissione al finanziamento dei potenziali beneficiari.
5. Con la presentazione della candidatura si intendono conosciuti e accettati tutti gli obblighi e le condizioni contenuti nel presente Avviso.

Articolo 10) Verifica della ricevibilità ed ammissibilità

1. La verifica delle condizioni di ricevibilità è assolta automaticamente dalla piattaforma.
2. La verifica delle condizioni di ammissibilità delle candidature, nonché la valutazione di merito dei progetti ammissibili, sono effettuate da apposita Commissione di Valutazione, costituita con provvedimento del Direttore del Dipartimento Politiche per la Salute e il Welfare. La Commissione può essere costituita da personale esperto dell'amministrazione procedente, eventualmente supportato dalla struttura di Assistenza Tecnica.
3. Non sono ricevibili le candidature:
 - a) pervenute oltre il termine indicato all'Art. 9 del presente Avviso;
 - b) consegnate a mano o con modalità difformi da quelle specificate nell'Art. 9.
4. Non sono ammissibili le candidature:
 - a) presentate dallo stesso Ambito Distrettuale Sociale, secondo le previsioni dell'art. 4, c.5;
 - b) presentate per attività diverse da quelle previste agli artt. 3 e 7;
 - c) presentate per destinatari diversi da quelli di cui all'art. 6;
 - d) presentate da Soggetti attuatori privi delle caratteristiche stabilite all'art. 4;
 - e) prodotte in violazione a quanto stabilito all'art. 4, in ordine al divieto di partecipare a più ATS.
5. Ove ne ricorrano i presupposti, si procede all'applicazione del principio del soccorso istruttorio, ai sensi di quanto previsto dall'art.6 della Legge n.241/1990.
6. L'assenza dei requisiti richiesti di ricevibilità o ammissibilità comporta la conclusione del procedimento con reiezione della domanda che viene pertanto esclusa dalla successiva fase di valutazione di merito.



7. Ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., al fine di consentire ai candidati non ammissibili ed esclusi, pertanto, dalla fase di valutazione di merito, la presentazione di eventuali controdeduzioni, viene inoltrata apposita comunicazione con i motivi che ostano all'accoglimento delle candidature.

Articolo 11) Procedure di selezione e criteri per la formazione della graduatoria

1. Le candidature che hanno superato la verifica di ricevibilità/ammissibilità di cui all'Art. 10 sono sottoposte a valutazione di merito.
2. La Commissione di valutazione procede all'esame di merito delle candidature sulla base della seguente griglia di valutazione strutturata, in coerenza con le disposizioni del CdS, nelle seguenti tre aree:

Criteri di selezione CdS	Indicatore	Punteggio
A. Efficacia		40 max
	Capacità del progetto proposto di contribuire al perseguimento delle finalità previste all'art.2 con particolare riferimento ai risultati attesi e alle priorità di investimento 100% 75% 50% 25% 0%	8
	Capacità del progetto proposto di contribuire al raggiungimento dei target coerenti con gli indicatori previsti all'art. 1 (Premialità) 100% 75% 50% 25% 0%	12
	Capacità dei criteri di selezione individuati di favorire i target più problematici e coerenti con gli indicatori previsti all'art. 1 100% 75% 50% 25% 0%	12
	Adeguatezza delle modalità, degli strumenti previsti per le attività di networking e di costituzione della rete dei soggetti 100% 75% 50% 25% 0%	8
B. Qualità dell'operazione		40 max
	L'articolazione è chiara, dettagliata e coerente dal punto di vista logico e cronologico 100% 75% 50% 25% 0%	4
	La struttura organizzativa e la dotazione strutturale sono adeguate in rapporto agli interventi previsti - Le competenze del team progettuale sono adeguate 100% 75% 50% 25% 0%	10
	Presenza nel partenariato di altri Ambiti Sociali PREMIALITA' (ampiezza, rappresentatività, pertinenza del partenariato) 100% 75% 50% 25% 0%	16
	Le attività di comunicazione a favore dei destinatari sono ben strutturate e forniscono garanzia di massima accessibilità 100% 75% 50% 25% 0%	4
	La proposta risponde ai fabbisogni e alle aspettative del territorio e dei destinatari 100% 75% 50% 25% 0%	6
C. Efficienza della spesa		20 max
	Il piano finanziario è equilibrato ed utilizza nel modo più efficiente le risorse a disposizione 100% 75% 50% 25% 0%	16
	Coerenza interna del Piano finanziario: per tutte le voci di costo sono indicati i metodi di calcolo dettagliati e puntuali nel rispetto dei massimali di costo 100% 75% 50% 25% 0%	4



3. Il punteggio massimo attribuibile per ciascun progetto è pari a punti 100. Saranno considerati ammissibili i progetti che avranno ottenuto un punteggio non inferiore a 60/100.
4. Nel caso di parità di punteggio fra due o più interventi, la priorità in graduatoria viene stabilita in base al seguente ordine:
 - a) numero di AdS coinvolti nel partenariato;
 - b) maggior punteggio ottenuto nell'area A);
 - c) maggior punteggio ottenuto nell'area B);
 - d) maggior punteggio ottenuto nell'area C);
 - e) sorteggio pubblico.
5. Al termine della valutazione di merito è predisposta, a cura della Commissione di Valutazione, la graduatoria delle candidature con l'indicazione dei punteggi attribuiti.
6. Le candidature non ammesse/non idonee sono riepilogate in apposito elenco, redatto in ordine di punteggio dal maggiore al minore, con l'indicazione delle motivazioni che ne hanno determinato l'inammissibilità ovvero con l'indicazione, per ciascuna, della soglia minima che ne ha determinato l'inidoneità.
7. A seguito della valutazione di merito, e comunque non oltre 90 giorni dal termine di presentazione delle candidature, la Commissione trasferisce le proprie conclusioni al Responsabile di Azione il quale, prima di procedere all'approvazione, trasmette gli atti all'Ufficio competente per il controllo di primo livello per la verifica delle procedure di selezione.
8. Ad esito positivo, il RdAP, con proprio atto, approva le risultanze e provvede alla pubblicazione delle stesse sul sito www.regione.abruzzo.it/europa e sul BURAT. La pubblicazione, a tutti gli effetti di legge, ha valore di notifica per i soggetti inseriti nelle graduatorie.
9. Avverso i provvedimenti adottati è ammesso ricorso nei modi di legge.

Articolo 12) Adempimenti e vincoli del beneficiario e modalità di erogazione del finanziamento

1. La comunicazione relativa all'adozione del provvedimento di concessione è formalizzata con atto del Responsabile di Azione del Dipartimento Politiche per la Salute ed il Welfare - Servizio per il Benessere Sociale (DPF013).
2. La comunicazione di affidamento è portata a conoscenza dell'affidatario a mezzo pec.
3. Il soggetto attuatore, per quanto non disposto dal presente avviso, deve osservare le disposizioni previste dal Si.Ge.Co POR FSE ABRUZZO 2014-2020 approvato con DGR n.395/2017 e ss.mm.ii. ed al complementare Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione – D.D. n. DPA/194 del 13.11.2017 e ss. mm. e ii. e comunque le normative europee, nazionali e regionali vigenti in materia.
4. In particolare, il beneficiario nella attuazione è tenuto al rispetto dei principi 7 e 8 di cui al Reg. (UE) 1303/2013.
5. Il progetto ammesso a finanziamento deve essere avviato entro 30 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione attraverso l'invio dell'All.19a1 e dei necessari documenti, come meglio specificato nel provvedimento di concessione che segue l'ammissione a finanziamento.
6. Il rendiconto finale deve essere presentato entro 60 giorni dal termine delle attività.
7. Gli impegni del soggetto attuatore sono precisati nel presente Avviso e negli allegati.
8. In conformità con le disposizioni del Reg. (UE) 1303/2013, tutta la documentazione relativa alle operazioni deve essere conservata ed archiviata secondo le modalità indicate dalla vigente normativa. La stessa deve sempre essere disponibile su richiesta da parte degli organi competenti.
9. Il Soggetto Attuatore è tenuto a mantenere una contabilità separata ovvero ad utilizzare



adeguate codifiche contabili.

10. La richiesta di anticipazione, nei limiti stabiliti dal Manuale dell'AdG, può essere presentata successivamente alla comunicazione di avvio attività entro il termine di 30 giorni.
11. Entro 90 giorni dalla data di avvenuto accredito dell'anticipo sul conto del beneficiario, lo stesso è tenuto a dimostrare di aver speso almeno il 20% del finanziamento pubblico assegnato, mediante produzione al Responsabile di Azione dei pertinenti giustificativi delle attività realizzate e/o dei giustificativi di spesa debitamente quietanzati.
12. Il circuito finanziario, per quanto non previsto dal presente avviso, è quello indicato dal Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020.
13. I costi indiretti sono rimborsabili esclusivamente sul rendiconto finale, in relazione all'ammontare delle spese dirette di personale ammissibili che costituiscono base di calcolo per l'applicazione del tasso.
14. L'inosservanza dei termini sopra indicati (art.12 comma 5,6,11) comporta, nei confronti dei beneficiari inadempienti, la revoca della sovvenzione e il recupero delle somme anticipate, i predetti termini possono essere prorogati su specifica e motivata richiesta del beneficiario/attuatore, previa autorizzazione espressa concessa dal RdA.

Articolo 13) Attuazione, monitoraggio e controllo

1. Il Dipartimento Politiche per la Salute ed il Welfare - Servizio per il Benessere Sociale (DPF013) è responsabile della selezione delle operazioni e della gestione.
2. Il monitoraggio e il controllo di primo livello delle attività oggetto del presente Avviso sono posti in essere dal Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università, attraverso il competente Servizio.
3. I beneficiari sono obbligati a fornire alla Regione Abruzzo tutte le informazioni necessarie ai fini dell'implementazione e dell'alimentazione del sistema di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale.
4. Ai sensi del D.P.R. 445/2000 la Regione Abruzzo sottopone a controlli e verifiche il contenuto delle dichiarazioni secondo le modalità e le condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del D.P.R. 445/2000. Qualora dai controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti ed incorre nelle sanzioni penali previste dall'Art. 76 del D.P.R. 445/2000.

Articolo 14) Informazione e pubblicità

1. In materia di informazione e pubblicità i Soggetti Attuatori devono attenersi strettamente alle indicazioni di cui agli artt. 115-117 e all'Allegato XII del Reg. (UE) N. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché alle procedure prescritte nell'ambito del Programma.
2. I beneficiari devono pubblicizzare adeguatamente e in maniera corretta le attività nel rispetto del principio di trasparenza accertandosi che su tutta la documentazione inerente il progetto siano presenti i loghi dei soggetti istituzionali che cofinanziano le attività. A norma dell'art. 115 (UE) 1303/2013, se un'operazione riceve finanziamenti nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FSE, il beneficiario garantisce che i partecipanti all'operazione siano stati informati di tale finanziamento.
3. La pubblicazione dell'elenco delle operazioni dei beneficiari da parte dell'Adg avviene secondo quanto previsto all'art. 115 paragrafo 2 del Reg. (UE) 1303/2013, all'art. 18 del Decreto Legge 22.6.2012, n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese convertito, con modificazioni, dalla Legge 7.08.2012, n. 134, e agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14.3.2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Articolo 15) Tutela della privacy



1. Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento vengono trattati nel rispetto del D.Lgs. 30-06-2003, nr. 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Articolo 16) Informazioni generali

1. La Struttura organizzativa cui è attribuito il procedimento e l'adozione del relativo provvedimento amministrativo è il Dipartimento Politiche per la Salute ed il Welfare – Servizio Politiche per il Benessere Sociale (DPF013) della Regione Abruzzo, con sede in Via Conte di Ruvo, 74 65127 Pescara.
2. Responsabile del Procedimento è il dott. Raimondo Pascale, del predetto Servizio.
3. Eventuali richieste di chiarimento relative al presente Avviso possono essere avanzate, a far data dal giorno successivo a quello di pubblicazione ed entro e non oltre il giorno 20/05/2018, esclusivamente al seguente indirizzo: <http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici>.
4. Le risposte ai quesiti di interesse generale saranno pubblicate nella medesima sezione di pubblicazione del presente bando raggiungibile dall'indirizzo internet <http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici>
5. Il presente Avviso e la relativa modulistica sono pubblicati sulla piattaforma disponibile all'indirizzo <http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici>, sul sito L'Abruzzo in Europa (www.regione.abruzzo.it/europa), che prevede il link al sito tematico FSE, sul sito dell'URP e sul BURAT.

Articolo 17) Disposizioni di riferimento

- Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012;
- Regolamento delegato (UE) n. 1970/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento (UE) n.1298/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 che modifica il Regolamento (CE) n.1083/2013 e che riguarda la dotazione finanziaria dell'FSE per alcuni Stati membri;
- Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento



- per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
 - Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
 - Decisione (CE) n. C(2014)10099 final del 17 dicembre 2014 che approva il POR Regione Abruzzo - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 per il sostegno del FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per il periodo 01.01.2014 – 31.12.2020
 - Decisione (CE) n. C(2017) 5838 final del 21 agosto 2017 che modifica la Decisione di esecuzione n. C (2014) 10099 del 17 dicembre 2014 relativa alla approvazione del POR FSE Abruzzo 2014-2020;
 - D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
 - D. Lgs del 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali";
 - D. Lgs. del 07 marzo 2005, n. 82, "Codice dell'amministrazione digitale";
 - Legge del 13 agosto 2010, n. 136, concernente la tracciabilità dei flussi finanziari e successive modifiche e integrazioni;
 - Circolare n. 2 del 02 febbraio 2009 "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal FSE 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N.);
 - Direttiva della Presidenza del consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2011, n. 14, recante "Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 18 della Legge del 12 novembre 2011, n. 183".
 - Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
 - Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016).
 - Decreto Interministeriale del 25 marzo 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero dello Sviluppo Economico e delle Finanze;
 - Legge n. 232 del 11 dicembre 2016 recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019;
 - Legge n. 81 del 22 maggio 2017 Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato (Jobs Act);
 - Decreto Ministeriale del 15 settembre 2017 del Ministero del Lavoro;
 - DGR n. 180 del 13 marzo 2015, di presa d'atto della decisione della Commissione Europea N. C(2014)10099 del 17 dicembre 2014 che ha approvato, così come esplicitato nell'articolo 1 della predetta Decisione, il POR "Regione Abruzzo - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del FSE nell'ambito dell'obiettivo



"Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Abruzzo per il periodo dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;

- DGR n. 344 del 05 maggio 2015, come modificata e integrata dalla DGR n. 776 del 19.05.2015, di approvazione dell'atto di organizzazione relativo alla disciplina delle macrostrutture della Giunta regionale in attuazione della LR 26 agosto 2014, n. 35 attribuendo al Direttore del Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa le funzioni di Autorità di Gestione del FSE;
- DGR n.7 del 17 gennaio 2018 recante Approvazione modifiche alla "Disciplina dell'accREDITamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Abruzzo di cui alla DGR n. 247 del 31 marzo 2015. Nuova Disciplina.
- Sistema di Gestione e Controllo Si.Ge.Co. POR FSE ABRUZZO 2014-2020 Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" – CCI 2014IT05SFOP009 approvato con DGR del 18 luglio 2017 n.395;
- Determinazione Direttoriale n. DPA/129 dell'11 agosto 2017, a firma dell'Autorità di Gestione Unica Fesr – FSE, recante "POR FSE Abruzzo 2014-2020 Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" – CCI 2014IT05SFOP009 – Approvazione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione e ss. mm. e ii.;
- DGR n.526 del 26 settembre 2017, recante POR FSE Abruzzo 2014-2020 – Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione. Approvazione Piano Operativo FSE 2017-2019;
- L.R. 27 dicembre 2016 n.43 "Norme per il riconoscimento ed il sostegno del caregiver familiare (persona che presta volontariamente cura e assistenza);
- Determinazione n. DPA /37 del 23/2/2018 recante "Aggiornamento tecnico del Piano Operativo FSE 2017-2019 approvato con DGR 526 del 26 settembre 2017";
- Leggi e norme statali e regionali vigenti in materia di formazione, istruzione e politiche attive del lavoro, politiche sociali, famiglia, minori, immigrati.



Appendice

Ambiti Distrettuali Sociali come da Deliberazione del Consiglio Regionale n. 70/3 del 9 agosto 2016

Ambito distrettuale sociale	Tipo di ambito
1 – L'AQUILA	Monocomunale
2 – MARSICA	Associato
3 – AVEZZANO	Monocomunale
4 – PELIGNO	Associato
5 - MONTAGNE AQUILANE	Associato
6 – SANGRINO	Associato
7 – VASTESE	Associato
8 – CHIETI	Associato
9 – VAL DI FORO	Associato
10 – ORTONESE	Associato
11 – FRENTANO	Associato
12 – SANGRO-AVENTINO	Associato
13 – MARRUCINO	Associato
14 – ALTO VASTESE	Associato
15 – PESCARA	Monocomunale
16 – METROPOLITANO	Associato
17 – MONTAGNA PESCARESE	Associato
18 – MONTESILVANO	Monocomunale
19 – VESTINO	Associato
20 – TERAMO	Monocomunale
21 – VAL VIBRATA	Associato
22 – TORDINO-VOMANO	Associato
23 – FINO-CERRANO	Associato
24 – GRAN SASSO-LAGA	Associato

**REGIONE ABRUZZO***Dipartimento Politiche per la Salute e il Welfare**Servizio per il Benessere Sociale***Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020****OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE"****ASSE 2 INCLUSIONE SOCIALE****Obiettivo tematico 9**

Inclusione sociale e lotta alla povertà

Priorità d'investimento: 9i

Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità

Obiettivo specifico: 9.1

Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale

Tipologia di azione

9.1.2 Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione

**Avviso ABRUZZO CAREFAMILY
Piano Operativo 2017-2019 Intervento 23****ALLEGATO 1 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E FORMULARIO**



Titolo progetto: _____

DATI DEL SOGGETTO ATTUATORE (ART.4 DELL'AVVISO)	
CAPOFILA	
Denominazione	
Codice Fiscale	
Partita IVA	
Indirizzo sede legale	
Legale Rappresentante	
Referente del progetto	
Recapiti Telefono e Cellulare	
Recapiti e-mail PEC	
Recapiti e-mail	

ALTRI COMPONENTI DELL'ATS	
(ALTRI AMBITI DISTRETTUALI, ASSOCIAZIONI, COOPERATIVE, AZIENDE ASL, SERVIZI PER L'IMPIEGO, ORGANISMI DI FORMAZIONE ...)	
(aggiungere una scheda per ogni partner)	
Tipologia di partner	
Ragione sociale	
Codice Fiscale	
Partita IVA	
Natura giuridica	
Indirizzo sede legale	
Legale Rappresentante	
Specificare l'albo di iscrizione (se tenuto) e gli estremi di iscrizione	
Recapiti Telefono e Cellulare	
Recapiti e-mail PEC	
Recapiti e-mail	
Valore aggiunto del partner rispetto al progetto	

PROPOSTA PROGETTUALE
Durata del progetto in mesi: ____
Data presumibile di avvio: ____
Data presumibile di conclusione: ____
Importo complessivo richiesto: ____



INDICARE IL TERRITORIO SUL QUALE SI INTENDE EFFETTUARE L'INTERVENTO E LE CARATTERISTICHE RILEVANTI PER IL PROGETTO

--

INDICARE LA CAPACITÀ DEL PROGETTO DI CONCORRERE AGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'AVVISO (MAX 4000 CARATTERI)

--

INDICARE LA CAPACITÀ DEL PROGETTO DI CONTRIBUIRE AL RAGGIUNGIMENTO DEI TARGET COERENTI CON GLI INDICATORI PREVISTI ALL'ART.1, IN RIFERIMENTO AL COINVOLGIMENTO DI MIGRANTI, PARTECIPANTI DI ORIGINE STRANIERA, MINORANZE, ALTRE PERSONE SVANTAGGIATE (MAX 4000 CARATTERI)

--

INDICARE LA CAPACITÀ DEI CRITERI DI SELEZIONE INDIVIDUATI DI FAVORIRE I TARGET PIÙ PROBLEMATICI E COERENTI CON GLI INDICATORI PREVISTI ALL'ART.1 (MAX 4000 CARATTERI)

--

FORNIRE INDICAZIONI SU MODALITÀ E STRUMENTI CHE SI INTENDONO ADOTTARE PER FAVORIRE LE ATTIVITÀ DI NETWORKING E DI COSTITUZIONE DELLA RETE DEI SOGGETTI (MAX. 2.000 CARATTERI)

--

ARTICOLAZIONE DI DETTAGLIO DELLA PROPOSTA CON RIFERIMENTO AI VOUCHER PER I SERVIZI DI ASSISTENZA DIRETTAMENTE AI NUCLEI FAMILIARI PROBLEMATICI

Obiettivi

Piano di lavoro e modalità attuative

- individuare le singole attività e i partner che vi concorrono
- fornire una descrizione delle attività e indicarne la durata

Risultati/Output (inserire risultati numerici)

**ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA CON RIFERIMENTO AI PERCORSI FORMATIVI****Obiettivi****Piano di lavoro e modalità attuative**

- individuare le singole attività e i partner che vi concorrono
- fornire una descrizione delle attività e indicarne la durata

Risultati/Output (inserire risultati numerici)

FORNIRE L'ORGANIGRAMMA DEL PROGETTO (CON RIFERIMENTO AI PIANI DI LAVORO E ALLE ATTIVITA' COME DESCRITTI PRECEDENTEMENTE), INDICANDO TUTTI I RUOLI, L'ESPERIENZA (ANNI E CAMPO DI ESPERIENZA).

SE SI TRATTA DI PERSONALE INTERNO ALL'ATS, GIÀ INDIVIDUATO, INDICARE IL PARTNER DI CUI È DIPENDENTE E ALLEGARE IL CV IN FORMA DI AUTODICHIARAZIONE.

PER IL PERSONALE ESTERNO DA INDIVIDUARE (O PER IL PERSONALE INTERNO QUALORA NON GIÀ INDIVIDUATO) INDICARE LE MODALITÀ E I CRITERI DI SELEZIONE.

VERIFICARE LA COERENZA DELLE INFORMAZIONI CON IL PIANO FINANZIARIO

FORNIRE INDICAZIONI SU COME STRUTTURARE LE ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE A FAVORE DEI DESTINATARI (MAX. 2.000 CARATTERI)



Cronoprogramma

Attività come da piano di lavoro	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12	M13	M14	M15	M16	M17	M18



PIANO FINANZIARIO RELATIVO ALLA LINEA DI AZIONE 1

PROGETTO:					
A – TOTALE CONTRIBUTO PUBBLICO:				€	
B - COSTI DIRETTI					
Macrocategoria	Voce	Descrizione	Parametro (parametro orario/costo medio o unitario)	Quantità	Importo
B					
	Preparazione	B1			
		Spese dirette di personale	Pubblicizzazione intervento (risorse umane, specificare)		€
			Pubblicizzazione intervento (materiali e strumenti, specificare)		€
		Spese dirette di personale	Analisi (risorse umane, specificare)		€
			Analisi (acquisto materiale, specificare)		€
		Spese dirette di personale	Predisposizione selezione per Catalogo soggetti erogatori (risorse umane, specificare)		€
		Spese dirette di personale	Predisposizione selezione per destinatari servizi di assistenza (risorse umane, specificare)		€
			Altro		
			Totale Preparazione		€
	Realizzazione	B2			
		Spese dirette di personale	Personale Interno (specificare)		€
		Spese dirette di personale	Personale Esterno (specificare)		€
			Acquisto materiale di consumo per l'azione		€
			Affitto locali per l'azione programmata		€
			Voucher per servizi di assistenza		€
			Altro (specificare)		€
			Totale realizzazione		€
	Diffusione dei risultati	B3			



	Spese dirette di personale	Elaborazione reports relativi all'azione			€
		Incontri e seminari			€
		Totale diffusione dei risultati			€
Direzione e valutazione	B4				
	Spese dirette di personale	Coordinamento del progetto			€
	Spese dirette di personale	Attività di Amministrazione e segreteria			€
		Totale direzione e valutazione			€
TOTALE COSTI DIRETTI					€
C - COSTI INDIRETTI					
	Totale costi indiretti (15% su spese dirette di personale ammissibile)			max € 6.000,00	€
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)					€

COSTO RELATIVO ALLA LINEA DI AZIONE 2:

.....

n. max di h corso erogabili* valore relativo al tipo di operazione per fascia docenza + n. max ore di frequenza per il totale degli allievi * valore relativo al tipo di operazione =



COSTI LINEA 1 + COSTI LINEA 2= TOTALE PROGETTO

COSTI LINEA 1	COSTI LINEA 2	TOTALE PROGETTO

Luogo e data _____

Inserire titolo, nome e cognome del soggetto che firma digitalmente e l'ente/organizzazione di appartenenza



Allegato 2

REGIONE ABRUZZO*Dipartimento Politiche per la Salute e il Welfare**Servizio per il Benessere Sociale***Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020****OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE"****ASSE 2 INCLUSIONE SOCIALE****Obiettivo tematico 9**

Inclusione sociale e lotta alla povertà

Priorità d'investimento: 9i

Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità

Obiettivo specifico: 9.1

Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale

Tipologia di azione

9.1.2 Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione

**Avviso ABRUZZO CAREFAMILY
Piano Operativo 2017-2019 Intervento 23****Atto di impegno per la realizzazione delle Azioni**



Allegato 2

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ (prov. _____), residente in _____, città _____ (prov. _____), in qualità di legale rappresentante dell' _____ - **soggetto capofila** - con sede legale in _____, città _____ (prov. _____), C.F. _____ e P. IVA _____, matricola INPS n. _____, matricola INAIL n. _____, domiciliato per la carica in _____ città _____ (prov. _____), e-mail _____, pec _____, ove intende venga inoltrata ogni comunicazione connessa ai progetti approvati di cui trattasi.

(eventuale in caso di ATS costituenda)

e

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ (prov. _____), residente in _____, città _____ (prov. _____), in qualità di rappresentante legale dell' _____ - **soggetto mandante** - con sede legale in _____, città _____ (prov. _____), C.F. _____ e P. IVA _____, matricola INPS n. _____, matricola INAIL n. _____, domiciliato per la carica in città _____ (prov. _____), e-mail _____, pec _____;

(aggiungere le righe necessarie per ogni ulteriore soggetto mandante)

- dato atto che ha regolarmente presentato domanda per l'accesso ai finanziamenti dell'intervento di cui alla D.D. n. _____ del _____¹;
- preso altresì atto di tutte le disposizioni regionali previste dal Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione vigente;

si impegna, ad ogni effetto di legge, a:

- realizzare le attività nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali e in ottemperanza alle prescrizioni dell'Avviso;
- garantire il rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di pubblicizzazione delle iniziative e selezione dei destinatari, laddove prevista;
- adottare un sistema di contabilità separato ovvero una codifica di progetto che consenta di tracciare i movimenti finanziari ad esso associati;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni regionali e dal Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione vigente;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti in atti regionali di natura integrativa o interpretativa delle suddette disposizioni, che fossero emanati in relazione a fattispecie non espressamente previste ovvero a carattere esplicativo delle medesime disposizioni;
- pubblicizzare adeguatamente e in maniera corretta le attività;
- dare, ai fini degli obblighi pubblicitari, la necessaria conoscenza che l'attività in questione è finanziata con contributo a valere sul Fondo Sociale Europeo;
- conservare in originale o su supporti comunemente accettati a norma dell'art. 140 Reg.(UE) 1303/2013 la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività in base alle normative vigenti e per il periodo previsto dall'art. 2220 del Codice Civile e metterla a disposizione degli uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo;
- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nelle iniziative approvate;
- garantire il rispetto della normativa europea, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

¹ Inserire la DD relativa al bando.



Allegato 2

- rispettare le procedure di gestione e attuazione fisica e finanziaria previste dall'Avviso e Manuale dell'Autorità di Gestione vigente;
- garantire l'invio, nelle modalità e tempistiche stabilite dalla Regione, delle informazioni necessarie al corretto espletamento del monitoraggio procedurale, finanziario e fisico, garantendo al contempo che il trattamento delle informazioni personali avvenga nel rispetto della normativa europea e nazionale posta a tutela della privacy;
- rispettare la normativa in tema di concorrenza/appalti/ambiente/pari opportunità;
- accettare di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari a norma dell'art. 115 del Reg.(UE)1303/2013;

consapevole che ogni ostacolo od irregolarità, se strumentali e debitamente accertati, frapposti all'esercizio del controllo, può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento con l'obbligo conseguente di restituzione di somme già erogate,

assicura

- la piena disponibilità e tempestività di adempimento, per quanto di sua competenza, in ordine alle attività di verifica e controllo da parte degli organi competenti;
- che le attività in oggetto non usufruiscono né usufruiranno di altri finanziamenti pubblici;
- che ogni eventuale variazione apportata all'atto costitutivo e/o allo statuto e/o alla compagine societaria dell'Ente beneficiario sarà tempestivamente comunicata all'Amministrazione regionale al fine di un adeguato puntuale aggiornamento dei dati

dichiara

che gli estremi identificativi del conto corrente "dedicato", anche non in via esclusiva, valido per il rapporto in essere è il seguente:

ISTITUTO	
AGENZIA	
INTESTATARIO	
IBAN	

Luogo e data, _____

Sottoscrivere con firma digitale

N.B. In caso di ATS costituita, il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale dal solo legale rappresentante del soggetto capofila/mandatario.

In caso di ATS costituenda, il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale dai legali rappresentanti di ogni componente l'ATS.



Allegato 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art.38 e art.47 D.P.R. 445/00)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ (prov. _____), residente in _____, città _____ (prov. _____), in qualità di legale rappresentante dell' _____ - **soggetto capofila** - con sede legale in _____, città _____ (prov. _____), C.F. _____ e P. IVA _____, matricola INPS n. _____, matricola INAIL n. _____, domiciliato per la carica in _____ città _____ (prov. _____), e-mail _____, pec _____, ove intende venga inoltrata ogni comunicazione connessa ai progetti approvati di cui trattasi.

(eventuale in caso di ATS costituenda)

e

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ (prov. _____), residente in _____, città _____ (prov. _____), in qualità di rappresentante legale dell' _____ - **soggetto mandante** - con sede legale in _____, città _____ (prov. _____), C.F. _____ e P. IVA _____, matricola INPS n. _____, matricola INAIL n. _____, domiciliato per la carica in città _____ (prov. _____), e-mail _____, pec _____;

(aggiungere le righe necessarie per ogni ulteriore soggetto mandante)

ai fini della presentazione dell'unito atto di impegno;
ai sensi e per gli effetti degli articoli 38 e 47 del D.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni false o reticenti

DICHIARA

che il soggetto rappresentato non si trova in nessuna delle seguenti condizioni ostative:

- a)** che il soggetto rappresentato non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, o a carico del quale è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, oppure versa in stato di sospensione dell'attività commerciale;
- b)** che nei confronti del legale rappresentante e nei confronti di tutte le persone munite di poteri del soggetto rappresentato non è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per qualsiasi reato che incide sulla loro moralità professionale o per delitti finanziari;
- c)** che il soggetto rappresentato è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana;
- d)** che il soggetto rappresentato è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione italiana.

Il concorrente dichiara inoltre che nei suoi confronti non sono state applicate sanzioni interdittive ai sensi del D.lvo 8.6.01, n. 231.



Allegato 2

Dichiara di essere consapevole che, qualora dai controlli dell'amministrazione regionale, di cui agli articoli 71 e ss. Del D.P.R. 445/00 emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'Ente rappresentato decade dall'aggiudicazione eventualmente conseguita sulla base della dichiarazione non veritiera.

Luogo e data, _____

Sottoscrivere con firma digitale

N.B. In caso di ATS costituita, il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale dal solo legale rappresentante del soggetto capofila/mandatario.
In caso di ATS costituenda, il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale dai legali rappresentanti di ogni componente l'ATS.



Allegato 3

REGIONE ABRUZZO*Dipartimento Politiche per la Salute e il Welfare**Servizio per il Benessere Sociale***Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020****OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE"****ASSE 2 INCLUSIONE SOCIALE****Obiettivo tematico 9**

Inclusione sociale e lotta alla povertà

Priorità d'investimento: 9i

Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità

Obiettivo specifico: 9.1

Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale

Tipologia di azione

9.1.2 Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione

**Avviso ABRUZZO CAREFAMILY
Piano Operativo 2017-2019 Intervento 23****Dichiarazione di impegno per la costituzione dell'ATS**



Allegato 3

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ (prov. _____), residente in _____, città _____ (prov. _____), in qualità di rappresentante legale dell' _____ - **soggetto capofila/mandatario** - con sede legale in _____, città _____ (prov. _____), C.F. _____ e P. IVA _____, matricola INPS n. _____, matricola INAIL n. _____, domiciliato per la carica in _____ via _____, e- mail _____, pec _____, ove intende venga inoltrata ogni comunicazione connessa al progetto approvato di cui trattasi;

e

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ (prov. _____), residente in _____, città _____ (prov. _____), in qualità di rappresentante legale dell' _____ - **soggetto mandante** - con sede legale in _____, città _____ (prov. _____), C.F. _____ e P. IVA _____, matricola INPS n. _____, matricola INAIL n. _____, domiciliato per la carica in _____ via _____, e- mail _____, pec _____;
(aggiungere le righe necessarie per ogni ulteriore soggetto mandante)

PREMESSO

- che la Regione Abruzzo, in attuazione del P.O. FSE Abruzzo 2014/2020, ha pubblicato l'Avviso denominato "Abruzzo CareFamily";
- che, ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso, hanno titolo a presentare progetti le Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) costituite o costituende;
- che, in caso di ATS costituende, i soggetti intenzionati a raggrupparsi sono tenuti a presentare congiuntamente la domanda di partecipazione all'Avviso e a predisporre un progetto congiunto, nonché a sottoscrivere e allegare una dichiarazione di intenti volta alla costituzione del raggruppamento nel caso sia ottenuta l'ammissione al finanziamento del progetto presentato.

Tutto ciò premesso, le Parti, nel caso in cui il progetto congiuntamente presentato risultasse effettivamente ammesso al finanziamento di cui all' Avviso,

SI IMPEGNANO A

1. costituire una ATS (Associazione Temporanea di Scopo) con la composizione indicata all'art. 4 dell'Avviso, successivamente all'ammissione al finanziamento e volta all'attuazione delle azioni ammesse, conferendo allo scopo al soggetto Capofila indicato nella proposta progettuale il mandato collettivo speciale con rappresentanza. Il mandato, gratuito e irrevocabile, sarà conferito con scrittura privata autenticata;
2. indicare quale futuro Capofila dell'ATS _____, soggetto rientrante nelle categorie previste dall'art. 4, a cui spetterà la rappresentanza esclusiva, anche processuale, dei mandanti nei confronti dell'Amministrazione concedente per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dall'affidamento, fino all'estinzione di ogni rapporto, fermo restando la facoltà della Regione Abruzzo di far valere direttamente le responsabilità facenti capo ai mandanti;
3. costituire l'ATS utilizzando l'apposito modello di cui all'allegato 4.

Data e luogo _____

(firma digitale)_____
(firma digitale)

N.B. Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale dai legali rappresentanti di ogni componente l'ATS.



Allegato 4

REGIONE ABRUZZO

*Dipartimento Politiche per la Salute e il Welfare
Servizio per il Benessere Sociale*

Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020**OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE"****ASSE 2 INCLUSIONE SOCIALE****Obiettivo tematico 9**

Inclusione sociale e lotta alla povertà

Priorità d'investimento: 9i

Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità

Obiettivo specifico: 9.1

Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale

Tipologia di azione

9.1.2 Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione

Avviso ABRUZZO CAREFAMILY
Piano Operativo 2017-2019 Intervento 23

Modello di costituzione di ATS e conferimento del mandato collettivo speciale con rappresentanza



Allegato 4

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____ (prov. _____), residente in _____, città _____ (prov. _____), in qualità di legale rappresentante dell' _____ - **soggetto capofila** - con sede legale in _____, città _____ (prov. _____), C.F. _____ e P. IVA _____;

e

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____ (prov. _____), residente in _____, città _____ (prov. _____), in qualità di rappresentante legale dell' _____ - **soggetto mandante** - con sede legale in _____, città _____ (prov. _____), C.F. _____ e P. IVA _____;

(aggiungere le righe necessarie per ulteriori soggetti mandanti)

PREMESSO

- che i sottoscritti hanno presentato il Progetto ".....", ai sensi dell'Avviso emanato dalla Regione Abruzzo ed approvato con Determinazione Dirigenziale n. del, in attuazione del POR FSE Abruzzo 2014/2020, per un importo complessivo di €
- che, contestualmente alla partecipazione all'Avviso, i sottoscritti si sono impegnati, in caso di approvazione del finanziamento, a raggrupparsi in Associazione Temporanea di Scopo al fine di attuare il progetto sopra indicato;
- che con Determinazione Dirigenziale n..... del, la Regione Abruzzo ha ammesso a finanziamento il progetto suddetto per un importo complessivo di €
- che, a seguito dell'approvazione del progetto e del relativo finanziamento, gli operatori suindicati, debbono costituirsi formalmente in Associazione Temporanea di Scopo (*in prosieguo: Associazione*) impegnandosi alla realizzazione del Progetto "....." secondo le modalità, i contenuti ed i costi in esso indicati, rispettando le indicazioni impartite dal Si.Ge.Co POR FSE ABRUZZO 2014-2020 approvato con DGR n.395 del 18/07/2017 e al complementare Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione – D.D. n. DPA/129 del 11.08.2017 e ss. mm. e ii.;
- che essi intendono, con il presente atto, regolare il quadro giuridico ed organizzativo dell'Associazione predetta, nonché conferire a, in qualità di Soggetto Capofila, mandato collettivo speciale con rappresentanza, designandolo quale soggetto beneficiario e gestore del finanziamento, così come previsto dall'Avviso;
- che quanto sopra premesso ed approvato è da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente atto, convengono e stipulano quanto appresso:

Art. 1

(Soggetti attuatori)

1. Il Soggetto Capofila e i Mandanti come sopra rappresentati, convengono e dichiarano di riunirsi in ATS al fine della realizzazione del Progetto approvato dalla Regione Abruzzo denominato ".....".

Art. 2

(Individuazione capofila)

1. I sottoscritti di cui in premessa concordemente designano, quale Capofila Mandatario con i poteri di rappresentanza,(di seguito *Capofila*), al quale viene contestualmente conferito il relativo mandato gratuito collettivo speciale con rappresentanza, con riferimento a quanto richiesto nel citato Avviso per l'attuazione al Progetto.
2. L'Associazione è disciplinata da quanto disposto dai successivi articoli, nonché da specifici ulteriori accordi organizzativi che potranno essere stipulati, per iscritto, fra i Soggetti Attuatori.

Art. 3

(Impegni dei Soggetti Attuatori)

1. I sottoscritti si obbligano a svolgere ognuno le attività specificatamente risultanti dal progetto approvato dalla Regione Abruzzo secondo le modalità, la ripartizione delle attività e la tempistica ivi indicate.
2. Ferma restando la responsabilità solidale verso la Regione di tutti gli altri Soggetti facenti parte della presente Associazione, ciascun Associato eseguirà le prestazioni di propria competenza in totale autonomia fiscale,



UNIONE EUROPEA



REGIONE ABRUZZO



ABRUZZO

Allegato 4

- gestionale ed operativa, con personale responsabilità, verso gli altri Associati, in ordine alla perfetta esecuzione dei compiti a ciascuno affidati.
3. Gli Associati si impegnano a collaborare coordinando le rispettive attività e prestazioni al fine di dare esatta esecuzione al progetto ed in particolare si impegnano a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale relativa alla sua attuazione.
 4. I soggetti attuatori si impegnano inoltre a fornire il più ampio quadro di collaborazione per la realizzazione del progetto e concordano altresì di favorire in ogni possibile forma, modalità operative per facilitare l'integrazione tra le diverse rispettive competenze.

Art. 4 (Doveri del Capofila)

1. L'Associato(capofila) si impegna a svolgere in favore dell'Associazione qualsiasi attività occorrente per la migliore redazione di tutti gli atti necessari al perfezionamento della concessione del finanziamento con gli Enti concedenti, nonché a coordinare:
 - gli aspetti amministrativi e legali correnti;
 - i rapporti con la Regione Abruzzo.
2. L'Associato(capofila) in particolare assume:
 - a. la responsabilità e il coordinamento della rendicontazione delle attività finanziate svolte fino alla data di scadenza del progetto conformemente alle norme stabilite dalla Regione Abruzzo, nonché la sottoscrizione degli atti necessari per la realizzazione del Progetto;
 - b. la responsabilità e il coordinamento generale del progetto;
 - c. la responsabilità del coordinamento della progettazione e organizzazione delle attività connesse al Progetto;
 - d. il coordinamento dei rapporti finanziari con gli Enti concedenti, provvedendo ad incassare le somme dovute sia in acconto che a saldo, indicando gli istituti di credito prescelti;
 - e. il coordinamento amministrativo e segretariale del Progetto, compreso il versamento degli importi di competenza di ciascuno dei soggetti attuatori così come definiti all'interno di successivi accordi organizzativi fra i soggetti medesimi entro 30 gg. dal ricevimento dei finanziamenti da parte degli Enti conferenti il finanziamento;
 - f. il coordinamento nella predisposizione dei rapporti di monitoraggio e degli altri documenti necessari alla realizzazione delle attività;
 - g. il coordinamento nella predisposizione della relazione finale;
3. Il Capofila provvederà, in nome e per conto dell'Associazione, alla sottoscrizione di tutti gli atti necessari alla realizzazione del Progetto;
4. Il Capofila è altresì autorizzato a rappresentare, anche in sede processuale, i soggetti proponenti nei confronti della Regione Abruzzo per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal suddetto incarico, fino allo scioglimento di ogni rapporto.

Art. 5 (Doveri dei membri)

1. La realizzazione del Progetto è affidata agli Associati soggetti attuatori secondo quanto indicato nel Progetto;
2. I predetti Soggetti sono tenuti alla elaborazione del rendiconto di tutte le spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività loro affidate, come risultanti dal piano economico di dettaglio allegato al Progetto, nel rispetto della normativa vigente e delle procedure stabilite dalla Regione ricomprese nel Manuale, nonché a fornire tutte le informazioni, relativamente alle proprie attività, per il monitoraggio fisico e finanziario e la documentazione necessaria allo svolgimento del Progetto, compresa la relazione finale.
3. Gli stessi dovranno, inoltre, partecipare a tutte le fasi/attività di loro competenza previste per la realizzazione del Progetto.

Art. 6 (Il Responsabile amministrativo)

1. Il Responsabile amministrativo è individuato nel Responsabile Amministrativo del Capofila o, nel caso in cui questi sia rinunciatario, è nominato dal Legale rappresentante del Capofila.
2. Egli è responsabile della corretta tenuta della contabilità finanziaria del Progetto, assumendo come riferimento le voci e le entità finanziarie comprese nel preventivo approvato dalla Regione Abruzzo. All'uopo si relaziona al Legale rappresentante ed utilizza i necessari supporti tecnico-amministrativi onde produrre, per ogni singola voce di spesa, le opportune giustificazioni contabili.
3. Allo stesso competono le seguenti funzioni:
 - a. predisporre la documentazione richiesta dai competenti uffici della Regione Abruzzo al Rappresentante Legale del Soggetto Capofila;
 - b. assolvere agli adempimenti fiscali derivanti dalla gestione finanziaria delle attività;



UNIONE EUROPEA
Fondazione Europea



Allegato 4

- c. firma congiuntamente al Responsabile delle attività, tutti gli atti che comportano decisioni di spesa; in via indicativa ma non esaustiva: acquisti di materiali didattici e/o di consumo, parcelle etc.;
- d. predisporre il rendiconto delle spese.

Art. 7

(Riduzione del finanziamento)

1. Il finanziamento del Progetto preventivamente determinato sarà proporzionalmente ridotto a seguito del mancato raggiungimento del valore atteso finale e/o della durata prevista per il Progetto stesso e pertanto ciascun Soggetto supporterà i rischi economici connessi a tale eventualità in misura proporzionale rispetto alla quota di propria competenza.

Art. 8

(Cauzioni e garanzie)

1. I Soggetti attuatori convengono sin d'ora che, ove richiesto in relazione alla concessione del finanziamento, eventuali cauzioni, fidejussioni ed in genere ogni garanzia, saranno a carico del progetto.

Art. 9

(Riservatezza)

1. Tutta la documentazione e le informazioni di carattere tecnico e metodologico, fornite da uno dei Soggetti attuatori ad un altro, dovranno essere considerate da quest'ultimo di carattere confidenziale. Esse non potranno essere utilizzate per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite, senza una preventiva autorizzazione scritta dal Soggetto che le ha fornite.
Ciascuno dei Soggetti avrà cura di applicare le opportune misure per mantenere circoscritte le informazioni e le documentazioni ottenute.

Art. 10

(Validità)

1. Il presente atto entra in vigore alla data della sua firma e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte e, successivamente alla verifica amministrativa contabile effettuata da parte della Regione il finanziamento sul rendiconto presentato, alla data dell'avvenuta erogazione del saldo finale del finanziamento. Sarà comunque valido ed avrà effetto sin tanto che sussistano pendenze tra i soggetti attuatori e/o con gli stessi Enti concedenti tali da rendere applicabile il presente atto.

Art. 11

(Partecipazione di altri soggetti)

1. Anche altri Enti interessati al Progetto e che intendono sostenerlo possono entrare a far parte dell'Associazione a tutti gli effetti - attraverso modalità da concordarsi - qualora il loro apporto venga ritenuto congruo dall'Associazione stessa.
Tale eventualità si configura in particolare per gli Enti Locali, Fondazioni e Associazioni Professionali.

Art. 12

(Modifiche al presente atto)

1. Il presente atto potrà essere modificato solo per atto scritto e firmato da tutti i Soggetti.

Art. 13

(Arbitrato e foro competente)

1. Per qualunque controversia relativa all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del presente contratto, la competenza esclusiva sarà del Foro dell'Aquila.
2. Le spese per la costituzione ed il funzionamento del Collegio arbitrale sono anticipate dalla parte che chiede l'intervento e definitivamente regolate dal foro arbitrale in base alla soccombenza.

Luogo e data _____

(firma digitale)

(firma digitale)

(firma digitale)

*SERVIZIO PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE
E IL SISTEMA INTEGRATO SOCIO-SANITARIO*

DETERMINAZIONE 28.03.2018, n. DPF014/33
Publicazione elenco delle Associazioni di Promozione Sociale iscritte al Registro Regionale alla data del 31 dicembre 2017 ex art. 7, comma 5, L.R. 01 marzo 2012, n. 11 "Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO

- che, la Legge 07 dicembre 2000, n. 383, "Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale, in attuazione degli articoli 2, 3 secondo comma, 4, secondo comma, 9 e 18 della Costituzione, detta principi fondamentali e norme per la valorizzazione dell'associazionismo di promozione sociale e stabilisce i principi cui le regioni e le province autonome devono attenersi nel disciplinare i rapporti fra le istituzioni pubbliche e le associazioni di promozione sociale, nonché i criteri cui debbono uniformarsi le amministrazioni statali e gli enti locali nei medesimi rapporti;
- che, la citata Legge 383/2000, ha altresì, lo scopo di favorire il formarsi di nuove realtà associative e di consolidare e rafforzare quelle già esistenti;

RILEVATO che, sono considerate associazioni di promozione sociale, di cui all'art. 2 della medesima L.383/2000, le associazioni riconosciute e non riconosciute, i movimenti, i gruppi e i loro coordinamenti o federazioni costituiti, che svolgono attività di utilità sociale a favore di associati o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati;

PRESO ATTO che la Regione Abruzzo, con L.R. 01.03.2012, n. 11 recante "Disciplina delle Associazioni di promozione Sociale" pubblicata sul B.U.R.A.T. n. 13 ordinario del 14.03.2012, da attuazione alla L. 383/2000 con l'istituzione, tra l'altro, del Registro regionale delle Associazioni di Promozione Sociale;

CONSIDERATO

- che l'art. 6, della citata L.R. 11/2012 prevede l'istituzione del richiamato

Registro Regionale, distinto in due Sezioni, nonché i requisiti per l'iscrizione al Registro stesso;

- che il comma 3 dell'art. 7 della medesima legge 11/2012, individua, in relazione alla tipologia di attività prevalentemente svolta dall'associazione, le seguenti articolazioni:
 - a. socio-sanitaria, assistenziale, educativa e dell'inclusione sociale;
 - b. solidarietà, diritti dei cittadini, ricerca etica e spirituale;
 - c. ambiente, cultura e patrimonio storico-artistico, sport e tempo libero, turismo sociale;
- che le Associazioni di promozione Sociale possono fare richiesta di iscrizione al Registro Regionale se dimostrano il possesso dei requisiti definiti al comma 2 dell'art. 6 della L.R. 11/2012;
- che la perdita di uno solo dei requisiti, di cui al richiamato comma 2, ha per effetto l'avvio della procedura di cancellazione dal Registro Regionale;
- che l'art. 8-bis della L.R. 11/2012, aggiunto dall'art.1, comma 1, L.R. 26 giugno 2015, n. 16, prevede "l'iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale dei Comitati locali e provinciali dell'Associazione Italiana della Croce Rossa";
- che l'iscrizione al Registro Regionale, di cui alla Legge 11/2012, è incompatibile con l'iscrizione al Registro Regionale delle organizzazioni di Volontariato di cui alla legge regionale 12 agosto 1993, n. 37 (legge 11 agosto 1991, n. 266. Legge quadro sul volontariato);
- che l'iscrizione è condizione necessaria per l'accesso a contributi o finanziamenti pubblici ed ai fini della stipula di convenzioni con la Regione, gli Enti locali e gli altri Enti pubblici;

RITENUTO pertanto, di dover procedere, a norma del comma 5, dell'art. 7, della L.R. 11/12, alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale, dell'elenco Associazioni di Promozione Sociale iscritte al Registro regionale alla data del 31.12.2016, come riportato nell'elenco allegato alla presente determinazione, All. A), quale parte integrante e sostanziale;

PRECISATO che, l'elenco di cui sopra è strutturato in base a dati identificativi quali: il

numero di iscrizione al Registro Regionale, il numero del provvedimento di iscrizione, la denominazione, l'indirizzo della sede legale, la sezione di appartenenza e l'articolazione;

DATO ATTO che la presente determinazione si basa su una mera ricognizione delle posizioni afferenti ai soggetti iscritti al Registro, non incidendo sullo "status giuridico" di ciascuno, legittimato dai rispettivi provvedimenti costitutivi;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77, e ss.mm.ii;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte:

- a. **di procedere**, a norma del comma 5, dell'art. 7, della L.R. 11/12, alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale, dell'elenco Associazioni di Promozione Sociale iscritte al Registro regionale alla data del 31.12.2016, come riportato nell'elenco allegato alla presente determinazione, All. A), quale parte integrante e sostanziale;
- b. **di precisare** che, l'elenco di cui sopra è strutturato in base a dati identificativi quali: il numero di iscrizione al Registro Regionale, il numero del provvedimento di iscrizione, la denominazione, l'indirizzo della sede legale, la sezione di appartenenza e l'articolazione;
- c. **di dare atto** che la presente determinazione si basa su una mera ricognizione delle posizioni afferenti ai soggetti iscritti al Registro, non incidendo sullo "status giuridico" di ciascuno, legittimato dai rispettivi provvedimenti costitutivi;
- d. **dare atto** che la presente determinazione sarà firmata e memorizzata digitalmente a norma delle disposizioni vigenti in materia
- e. **di definire** quale elemento integrativo dell'efficacia del presente atto gli adempimenti relativi all'istituto della c.d. Amministrazione aperta, ai sensi del D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27;
- f. **di disporre** contestualmente la trasmissione del presente provvedimento all'Osservatorio

- Nazionale dell'Associazionismo ai sensi dell'art. 7, comma 6, L.R. 11/12;
- g. **di trasmettere** copia del presente atto al Direttore Regionale del Dipartimento Salute e Welfare e all'Assessore preposto alle Politiche Sociali;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Tamara Agostini

Segue Allegato

Allegato A)

alla Determinazione Dirigenziale n. DPP014/33 del 28 marzo 2018

Associazioni di Promozione Sociale - L.R. 1° MARZO 2012, n. 11
Iscrizioni al 31 dicembre 2017

Progress.	N. iscrizione	Determinazione n.	Denominazione	Sete legale	Prov.	Sezione	Art.ne
1	1	DL27/311 del 29.08.2012	ARCHEOCLUB PESCARA	Piazza Garibaldi, 41/1	Pescara	Prima	c
2	2	DL27/348 del 24.09.2012	I GIRASOLI	Via Genovese, 55	L'Aquila	Prima	a
3	3	DL27/349 del 24.09.2012	PRO LOCO ROCCA DI CAMBIO	Via Costa, 3	L'Aquila	Prima	c
4	4	DL27/395 del 24.10.2012	A.S.D. - A.P.S. DEA	Via Don Minzoni, 43/b	Chieti	Prima	c
5	5	DL27/427 del 15.11.2012	FORENSIC'S PSYCHE'	Via Passo S. Leonardo, 17	Pescara	Prima	a
6	7	DL27/429 del 15.11.2012	I COLORI DELLA VITA	Via Tosto, 9	Pescara	Prima	c
7	9	DL27/474 del 04.12.2012	MISA	St.da della Conserva Tr.Pescomaggiore	L'Aquila	Prima	c
8	10	DL33/1 del 11.12.2012	A.I.S.T.	Via Rodolfo Mondolfo	Bologna	Seconda	a
9	11	DL33/7 del 17.12.2012	A.C.L.I. Provinciali L'Aquila	Via Giosuè Carducci, 30	L'Aquila	Prima	b
10	12	DL33/59 del 07.03.2013	SESTIERE DI PORTA MANARESCA	Via Morrone, 40	L'Aquila	Prima	c
11	13	DL33/75 del 27.03.2013	Contaminazione	C.so Vittorio Emanuele, 67	L'Aquila	Prima	c
12	14	DL33/94 del 15.04.2013	GLI AMICI DELLA NEVOIA - ONLUS	Via Ruella Petrelli, 65	Chieti	Prima	c
13	15	DL33/97 del 24.04.2013	ESSERE PACE	Fraz. Villa Rossi	Teramo	Prima	a
14	16	DL33/98 del 24.04.2013	Ass. PANTA REI di promozione sociale	Via Barete, 7	L'Aquila	Prima	c
15	17	DL33/99 del 24.04.2013	Comitato Territoriale ARCI L'Aquila	Via Saragat, snc	L'Aquila	Prima	c
16	19	DL33/108 del 09.05.2013	CALLIOPE	Piazza G. Marconi	Chieti	Prima	c
17	20	DL33/110 del 14.05.2013	Ass. Volontari del Soccorso S. FILIPPO NERI ONLUS	Via Follani, 1	Chieti	Prima	a
18	21	DL33/119 del 24.05.2013	Associazione U.N.I.M.I.L. Abruzzo	Via F. Franchi, 25	Teramo	Prima	a
19	22	DL33/121 del 30.05.2013	A.N.F.C.D.G. Comitato Regionale	Via M. Capuani, 53	Teramo	Seconda	b
20	23	DL33/122 del 30.05.2013	A.N.F.C.D.G. Comitato Prov.le TERAMO	Via M. Capuani, 53	Teramo	Seconda	b
21	24	DL33/123 del 30.05.2013	BAMBINI DI IERI E DI OGGI	Via C.Fabrizi, 8	L'Aquila	Prima	c
22	25	DL33/147 del 17/07/2013	MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI	Via Corradini, 222	L'Aquila	Prima	b
23	26	DL33/148 del 17.07.2013	A.N.F.C.D.G. Comitato Prov.le CHIETI	Via Concezio De Horatilis, 6	Chieti	Seconda	b
24	27	DL33/149 del 17.07.2013	A.N.F.C.D.G. Comitato Prov.le PESCARA	C.so Vittorio Emanuele II, 257/3	Pescara	Seconda	b
25	28	DL33/159 del 23.07.2013	ANFFAS REGIONE ABRUZZO	Via Bernini, interno Parco del sorriso	Pescara	Prima	b
26	29	DL33/151 del 18.07.2013	CENTRO EVANGELICO ISOLA DEL GRAN SASSO	C.da Tembrietta, 241	Teramo	Prima	b
27	30	DL29/79 del 25.05.2013	ENTE AUTONOMO DI ARINGO	Via della Madonna, snc	L'Aquila	Prima	c
28	31	DL29/105 del 29.10.2013	CON BARBARA MICARELLI BRACCIA APERTE AL BENE	Via Fortebraccio, 56	L'Aquila	Prima	b
29	32	DL29/106 del 29.10.2013	ARCHEOCLUB DI GUARDIAGRELE	Via Marrucina, 26	Chieti	Prima	c
30	33	DL29/53 del 23.01.2014	GIARDINI DI SOLE	Via San Savino, 30/A	Chieti	Prima	c
31	34	DL29/56 del 31.01.2014	FORM-ART	Via Milano, n. 10	Pescara	Prima	c

Progress.	N. Iscrizione	Determinazione n.	Denominazione	Sede legale	Prov.	Sezione	Art.ne
32	35	DL33/114 del 21.03.2014	ASSOCIAZIONE LOCALE A.N.F.F.A.S. DI AVEZZANO	Via Don Minzoni, 82	L'Aquila	Prima	a
33	36	DL33/130 del 02.04.2014	AGGEO - ONLUS	Via Mazzini, 28	Teramo	Prima	a
34	37	DL33/134 del 14.04.2014	PRO LOCO OPI	Via San Giovanni, 50	L'Aquila	Prima	c
35	38	DL33/243 del 02.07.2014	Coordinamento Provinciale ANGECAO DELL'AQUILA	Via Parco della Rimembranza 1	L'Aquila	Prima	a
36	39	DL33/366 del 26.11.2014	CLOWNDOC Onlus	c/o Onofrillo Via Raffaello Sanzio, 47	Pescara	Prima	a
37	40	DL33/132 del 19.05.2015	ON THE ROAD Onlus	Via delle Lancette, 27	Teramo	Prima	a
38	42	DPF014/55 del 29.09.2015	LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE SEZIONE AQ	Frazione Paganica - Via S.S.17 Bis, n. 49	L'Aquila	Prima	a
39	43	DPF014/74 del 05.11.2015	SESTIERE DI PORTA FIUMAMABILI	Via Trozzi, n. 13	L'Aquila	Prima	c
40	44	DPF014/76 del 06.11.2015	INNOCENT SMITH	Via del Circuito n. 65	Pescara	Prima	c
41	45	DPF014/77 del 06.11.2015	LABORATORIO INNOVAZIONE - QUALITÀ RESPONSABILITÀ SVILUPPO PER IL MANAGEMENT DI TERRITORI, IMPRESE E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE LI APS	Via Venezia, 7	Pescara	Prima	b
42	46	DPF014/78 del 06.11.2015	VALPESCARA SVILUPPO 2020	Via Stefani snc	Pescara	Prima	c
43	47	DPF014/79 del 06.11.2015	A.C.G.O. ASSOCIAZIONE CULTURALE GIOVANI ORTONESI	Via Ermanno Fenoglietti, 2	Ortona	Prima	c
44	48	DPF014/80 del 06.11.2015	CENTRO MILAGRO	Via Milano n. 44	Pescara	Prima	a
45	49	DPF014/81 del 06.11.2015	CITTADINANZATTIVA ABRUZZO ONLUS	c/o Priosto Ospedaliero C.da santa Libarata	Ortona	Prima	a
46	50	DPF014/82 del 06.11.2015	IGEA - CENTRO PROMOZIONE SALUTE	Via Pisa n. 6	Pescara	Prima	a
47	51	DPF014/9 del 22.01.2016	SCERNE PROGETTO 2000	Via Nazionale S.S.16 Km. 423.2	Teramo	Prima	c
48	52	DPF014/15 del 18.02.2016	PRO CITTA' SANT'ANGELO	Via Matrino, n. 218	Pescara	Prima	c
49	53	DPF014/45 del 1.04.2016	PRO LOCO DI CIVITELLA CASANOVA	Corso Umberto I, n. 8	Pescara	Prima	c
50	54	DPF014/58 del 19.04.2016	DONN'E'	Corso Vittorio Emanuele, n. 3	Ortona	Prima	a
51	55	DPF014/59 del 19.04.2016	TEATELIER	Via Amiterno, n. 136	Chieti	Prima	c
52	56	DPF014/64 del 29.04.2016	LIBERA...MENTE	C.da Palazese, n. 5	Teramo	Prima	a
53	57	DPF014/67 del 29.04.2016	FEDERICA E SERENA	Via Giuseppe Di Vittorio, n. 78	Teramo	Prima	c
54	58	DPF014/68 del 29.04.2016	ENERGY GHOST LIFE	Via E. Toti, n. 9	Teramo	Prima	c
55	59	DPF014/72 del 06.05.2016	AMICI DI PALMOLI - ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE DELLE CULTURE DELL'ARTE	Via Vittorio Veneto, n. 17	Chieti	Prima	c
56	60	DPF014/75 del 05.05.2016	JAM&S	Via Arenazze, n. 14/a	Chieti	Prima	c
57	61	DPF014/77 del 12.05.2016	LE ALI DELLA VITA	Via Palombieri, n. 20 S. Nicolò a Torino	Teramo	Prima	a
58	62	DPF014/78 del 12.05.2016	LUCA ROMANO	Via Sulmona, n. 71/b	Chieti	Prima	c
59	63	DPF014/87 del 20.05.2016	SPAZIO PIENO	Via Aurelio Balzano, n. 103	L'Aquila	Prima	c
60	64	DPF014/97 del 07.06.2016	ARTIFICIO D.E.I. Onlus	C.da Colled Pagano, n. 102	Chieti	Prima	a
61	65	DPF014/98 del 07.06.2016	LA DIOSA Onlus	Via Filippo Freda, n. 12	L'Aquila	Prima	a
62	66	DPF014/106 del 16.06.2016	ANTEAS Regione Abruzzo	Via dei Sanniti, n. 18	Pescara	Seconda	b
63	67	DPF014/150 del 02.08.2016	CROCE ROSSA ITALIANA Comitato Locale di Chieti	Via P. Falco s.n.c	Chieti	Prima	a
64	68	DPF014/181 del 23.09.2016	CORALE SANTA CECILIA	Corso Porta Romana, n. 66	Teramo	Prima	c
65	69	DPF014/182 del 23.09.2016	CIRCOLO CACCIATORI - MICOLOGIA VAL VIBRATA	C.da San Savino, snc	Teramo	Prima	c
66	70	DPF014/183 del 23.09.2016	CROCE ROSSA ITALIANA Comitato Locale di Pescara	Via Avezzano, n. 3	Pescara	Prima	a



Progress.	N. Iscrizione	Determinazione n.	Denominazione	Sede legale	Prov.	Sezione	Art.ne
67	71	DPF014/184 del 23.09.2016	CROCE ROSSA ITALIANA Comitato Locale di Carsoli	Prizza della Libertà snc Carsoli	L'Aquila	Prima	a
68	72	DPF014/211 del 25.10.2016	CROCE ROSSA ITALIANA Comitato Locale di Penne	Via Rtg. Alpini L'Aquila, n. 1 Penne	Pescara	Prima	a
69	73	DPF014/223 del 07.11.2016	A.I.S.A. - Associazione Italiana Sanità Attiva	Il volonariato Chieti	Chieti	Prima	a
70	74	DPF014/228 del 15.11.2016	CROCE ROSSA ITALIANA Comitato Locale di L'Aquila	Viale della Croce Rossa, n. 14 L'Aquila	L'Aquila	Prima	a
71	75	DPF014/229 del 15.11.2016	CROCE ROSSA ITALIANA Comitato Locale di Sulmona	Via G. Sarzi, s.n.c. Sulmona	L'Aquila	Prima	a
72	76	DPF014/232 del 17.11.2016	CROCE ROSSA ITALIANA Comitato Locale di Giulianova	Via Ospizio Marino, n. 7 Giulianova	Teramo	Prima	a
73	77	DPF014/233 del 17.11.2016	CROCE ROSSA ITALIANA Comitato Locale di Cepagatti	Via A. Forlani, s.n.c. Cepagatti	Pescara	Prima	a
74	78	DPF014/239 del 23.11.2016	SOPHIA	Corso Roma, n. 2 Chieti	Chieti	Prima	c
75	79	DPF014/240 del 23.11.2016	(R)ICCLANDO INSIEME	Via Ramiro Ortiz, n. 41 Chieti	Chieti	Prima	c
76	80	DPF014/270 del 23.12.2016	ARCHEOCLUB D'ITALIA CASTEL DI SANGRO	Via Fosso la Petra, n. 40 Castel di Sangro (Aq)	L'Aquila	Prima	c
77	81	DPF014/10 del 16.02.2017	ETIPUBLICA	Via Caravaggio, n. 125 Pescara	Pescara	Prima	b
78	82	DPF014/11 del 16.02.2017	MICHELANGELO CIANCAGLINI	Via dei Sanniti, n. 18 Pescara	Pescara	Prima	b
79	83	DPF014/15 del 02.03.2017	SAVANA CULTURE	Via Senarica, n. 35 Roseto degli Abruzzi	Teramo	Prima	b
80	84	DPF014/16 del 02.03.2017	PSYCORIA	Via P.A. Valignani, n. 28 Chieti	Chieti	Prima	a
81	85	DPF014/111 del 07.07.2017	CO.ME.TE.	Via Alcide De Gasperi, n. 34 L'Aquila	L'Aquila	Prima	a
82	86	DPF014/128 del 21.07.2017	SOLIDFANDO Onlus	Via San Callisto, n. 4 Manoppello	Pescara	Prima	a
83	87	DPF014/133 del 28.07.2017	MAMIME PER L'AQUILA	Via Francesco Savini, n. 27 L'Aquila	L'Aquila	Prima	c
84	88	DPF014/182 del 28.11.2017	CROCE ROSSA ITALIANA Comitato Locale di Avezzano	Via Corradini, n. 248 Avezzano	L'Aquila	Prima	a
85	89	DPF014/183 del 28.11.2017	Comitato Civico 2016 PER L'ARTE E LA STORIA LOCALE	Via XXV Luglio, n. 31 Ortucchio	L'Aquila	Prima	c



DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE,
RICERCA E UNIVERSITA'
SERVIZIO LAVORO

DETERMINAZIONE 23.04.2018, n. DPG007/42
**POR FSE Abruzzo 2014/2020 - Asse I
Obiettivo Specifico 8.6 Priorità
d'investimento 8v - Scheda Intervento n. 2
"Politiche Attive per la Gestione delle Crisi
Aziendali" Azione 1 "Formazione per la
Crescita" del Piano Operativo FSE 2016-
2018 - Approvazione della terza
graduatoria.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI

- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 gennaio 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli

- per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento (CE) n.1407/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" che abroga il Regolamento (CE) n. 1998/2006 del Consiglio;
 - il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
 - la D.G.R. n. 622 del 30.9.2014, come modificata ed integrata dalla DGR n. 681 del 21.10.2014, di approvazione dell'atto di organizzazione relativo alla disciplina delle macrostrutture della Giunta regionale in attuazione della l.r. 26 agosto 2014, n. 35 attribuendo al Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa le funzioni di Autorità di Gestione del FSE;
 - il Programma operativo FSE 2014-2020 della Regione Abruzzo approvato con decisione della Commissione Europea C(2014)10099 finale del 17 dicembre 2014;
 - la D.G.R. n. 180 del 13.03.2015, di presa d'atto della decisione della Commissione Europea N. C(2014)10099 del 17 dicembre 2014 che ha approvato, così come esplicitato nell'articolo 1 della predetta Decisione, il POR "Regione Abruzzo - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Abruzzo per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;
 - la Carta di Pescara approvata con D.G.R. 502 del 21 luglio 2016;
 - la D.G.R. n. 528 dell'11 agosto 2016 con la quale è stato approvato il Piano Operativo FSE 2016-2018 e sono stati individuati i responsabili di azione (RdA) e dei controlli di primo livello;
 - la D.G.R. n. 844 del 15 dicembre 2016 recante "DGR n. 659 del 4 agosto 2015 Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) per la gestione dei Fondi Strutturali Europei di Investimento (SIE) - programmazione 2014-2020. Aggiornamento Fase III - versione definitiva. Presa d'atto - Punto 6 Interventi di rafforzamento amministrativo lettere E.7 e E.9 - Approvazione schemi di Bandi Tipo per gli aiuti alla Formazione e per i lavoratori svantaggiati e per gli Aiuti alla RSI e di Chek List aiuti di Stato in esenzione da notifica";
 - la D.G.R. n. 307 del 15 giugno 2017 recante "Attuazione del Common Understanding - Accordo sottoscritto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche europee con la Commissione Europea per rafforzare gli assetti istituzionali ai fini di un più efficace controllo degli aiuti di Stato in Italia";
 - la Determinazione Direttoriale n. DPA/128 del 11.08.2017 di approvazione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione POR FSE Abruzzo 2014-2020;
 - la Determinazione Direttoriale n. DPA/180 del 24.10.2017 di modifica del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione POR FSE Abruzzo 2014-2020;
 - il D.P.R. del 8 dicembre 2000, n. 445 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e s.m.i.;
 - la Legge Regionale 5 febbraio 2018 n.6 "Disposizioni finanziarie per la redazione del Bilancio di previsione finanziario 2018-2020 della Regione Abruzzo (legge di stabilità regionale 2018) e la LEGGE REGIONALE 5 febbraio 2018 n.7 " Bilancio di previsione finanziario 2018 - 2020";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 126 del 2 marzo 2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2018-2020;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 143 del 13 marzo 2018 avente ad oggetto "Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 - Iscrizione risorse aggiuntive POR FESR 2014-2020 e Variazione POR FESR e POR FSE Abruzzo 2014-2020".

PRESO ATTO

- che, con nota prot. n. RA 0038217/17 del 17/02/2017 e successiva nota RA 0044204/17 del 23/02/2017, l'Autorità di Gestione POR FSE Abruzzo 2014-2020, ha validato l'Avviso relativo all'Intervento di che trattasi ed espresso parere favorevole alla sua pubblicazione;
- che con Determinazione Dirigenziale del 9/03/2017 n. 9/DPG007 è stato approvato l'Avviso in oggetto;
- che lo stesso Avviso è stato pubblicato sul BURA Speciale n. 33 del 15/03/2017;

CONSIDERATO

- che l'Avviso all'art. 10 comma 1 ha previsto che le candidature devono essere inviate a partire dal 27 aprile 2017 dalle ore 9:00, esclusivamente attraverso l'utilizzo della piattaforma telematica presente all'indirizzo: app.regione.abruzzo.it/avvisi pubblici/;
- altresì che all'art. 11 comma 1 è stabilito che le candidature sono esaminate su base quindicinale con la procedura a sportello di cui all'art. 5 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 123, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

ATTESO

- che si è provveduto, con determinazione direttoriale n. 27/DPG dell'01.06.2017, a costituire ai sensi dell'articolo 11 comma 10 dell'Avviso sopra richiamato, apposito Nucleo per la valutazione delle istanze;
- che in data 15/11/2017 il RUP ha trasmesso al Nucleo di Valutazione l'elenco delle istanze inviate dalle imprese e acquisite dall'ufficio dal fino all'11/10/2017 (n. 26 candidature);

DATO ATTO

- che il Nucleo di valutazione, in data 29/03/2018, ha trasmesso al responsabile dell'Ufficio Programmazione Politiche del Lavoro, con riferimento alle candidature dall'11/07/2017 al 11/10/2017 (n.26), gli esiti delle valutazioni di ammissibilità e di merito e i relativi verbali e allegati;
- che con nota prot. RA n. 106038/18 dell'12/04/2018 si è provveduto a richiedere al Controllo di I livello la verifica di regolarità delle procedure di selezione completa degli allegati 10 e 10a di cui al Manuale delle Procedure FSE vigente e relativi alla verifica a campione sulle veridicità delle autodichiarazioni ai sensi del DPR 445/2000;
- dell'esito di conformità di cui alla check list (allegato 9) di esito positivo trasmessa dall'Ufficio Controllo di I livello Lavoro e Sociale FSE e acquisita agli atti del Servizio Lavoro DPG007 con nota prot. RA 106932/18 del 13/04/2018;
- che si è provveduto agli adempimenti sul Registro Nazionale Aiuti di cui al comma 6 dell'art. 52 della L. 234/2012 e in particolare:
 1. alla registrazione della Misura e del Bando PO FSE 2014-2020 Regione Abruzzo Formazione per la crescita cui è stato assegnato il codice CAR n. 2328 con previsione di doppio regime di aiuti "de minimis" (regolamento UE n.1407/2013) e "in esenzione" (art. 31 regolamento UE n. 651/2014);
 2. alla registrazione degli aiuti individuali dei singoli beneficiari ammessi a finanziamento con la presente graduatoria con l'attribuzione a ciascuno di essi del codice COR riportato a fianco di ciascun beneficiario nell'allegato 1;
 3. alla verifica del cumulo dell'aiuto de minimis, alla verifica del cumulo Aiuti di Stato e alla verifica della clausola di Deggendorf;

PRECISATO

- che l'importo delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell'intervento di che trattasi è stato

quantificato in € 2.232.000,00 (Asse 1 - Obiettivo tematico 8 - Priorità d'investimento 8v - Obiettivo specifico 8.6 - Azione 8.6.1) nel Piano Operativo FSE 2016-2018, di cui € 1.032.000,00 per la linea 1 (finanziamento di Interventi di formazione on demand) ed € 1.200.000,00 per la linea 2 (finanziamento di interventi di potenziamento del management delle PMI);

- che con Determinazione Dirigenziale del 9/03/2017 n. 9/DPG007 si era proceduto, contestualmente all'approvazione dell'Avviso, anche alla prenotazione di spesa sui pertinenti capitoli del Bilancio relativi agli esercizi 2017/2018/2019 nei limiti della capienza degli attuali stanziamenti;
- che con determinazione n. 117/DPG007 del 30/10/2017 si è proceduto all'approvazione della prima graduatoria delle istanze pervenute dal 27/04/2017 fino al 26/05/2017;
- che con determinazione n. 129/DPG007 del 4/12/2017 si è proceduto agli impegni di spesa e agli accertamenti sui relativi capitoli a carico delle risorse afferenti il PO FSE Abruzzo 2014-2020 Asse I, Obiettivo Specifico 8.6 Azione 8.6.1. Priorità di Investimento 8v;
- che con determinazione n. 8/DPG007 dell'9/02/2018 si è proceduto all'approvazione della seconda graduatoria delle istanze pervenute dal 27/05/2017 fino al 10/07/2017;

RITENUTO

- di prendere atto delle risultanze del Nucleo di Valutazione e di approvare la terza graduatoria, come riportato nelle tabelle allegate, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare ampia pubblicità al presente atto con la pubblicazione dello stesso e del relativo allegato sui siti della Regione Abruzzo <http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/> e www.abruzzolavoro.eu, sul sito dell'URP, nonché sul B.U.R.A.T.;

VISTO l'art. 24, comma 2, della L. R. n. 77/1999 e s.m.i.;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritte:

1. **di prendere atto** delle risultanze e della documentazione prodotta dal Nucleo di Valutazione in data 29/03/2018;
2. **di approvare** la terza graduatoria delle istanze pervenute dall' 11/07/2017 fino al 11/10/2017 dell'Avviso Formazione per la Crescita Intervento n. 2 PO FSE 2014-2020, così come formalizzate nei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto:
 - 1) Graduatoria delle candidature ammissibili della Linea 2 - "Finanziamento di interventi di potenziamento del management delle PMI" (Allegato n. 1);
 - 2) Elenco delle candidature escluse della linea 1 e 2 (Allegato n.2);
2. **di dare atto** che l'ammontare delle risorse necessarie per il finanziamento delle istanze ammesse per la Linea 2 è pari a € 196.568,43, e che tali risorse trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli del Bilancio sui quali si è già provveduto alla prenotazioni di spesa con Determinazione Dirigenziale del 9/03/2017 n. 9/DPG007;
3. **di dare atto**, ai sensi dell'art. 52 della L. 234/2012 comma 6, dell'assolvimento degli obblighi di inserimento delle informazioni nel Registro nazionale degli Aiuti (codice COR per ciascun beneficiario ammesso di cui all'allegato 1) e dell'adempimento degli obblighi di verifica relativi agli aiuti di cui agli articoli 13 e 14 e relativi ai soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti illegali di cui all'articolo 15 del DM n. 115/2017;
4. **di precisare** che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso:
 - i. Giurisdizionale al TAR competente entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione ovvero da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuta la notifica, ove prevista;
 - ii. Straordinario al Presidente della Repubblica per motivi di legittimità, entro i 120 giorni decorrenti dal medesimo termine di cui sopra;

5. **di adottare** successivamente i singoli provvedimenti di concessione che saranno trasmessi ai beneficiari via pec come previsto dal vigente Manuale delle procedure di gestione e di comunicare alle imprese le specifiche condizioni per il sostegno e per il pagamento della sovvenzione come da Avviso;
6. **di rinviare** a successivi provvedimenti l'assunzione degli impegni di spesa correlati a ciascuna prenotazione stabilendo che si provvederà nella fase dell'impegno contabile ad assumere il correlato accertamento delle entrate per le quote UE (FSE) e Stato (FdR) nel rispetto del principio 3.12.All4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 in relazione alla intervenuta esigibilità delle obbligazioni che andranno a scadenza secondo quanto indicato dalle modalità di pagamento stabilite dal redigendo SI.GE.CO. e dal manuale dell'AdG PO FSE per la programmazione 2014-2020;
7. **di trasmettere** al Servizio DPG011 "Gestione e monitoraggio Fondo Sociale Europeo" il presente provvedimento ed i successivi atti di concessione ai fini dell'avvio delle operazioni come previsto dal Manuale delle procedure di gestione;
8. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sui siti della Regione Abruzzo <http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/>, www.abruzzolavoro.eu, nonché sul sito dell'URP <http://urp.regione.abruzzo.it> e sul B.U.R.A.T;
9. **di trasmettere** altresì, per gli adempimenti di competenza, il presente provvedimento a:
 - a. Servizio DPB008 "Servizio Ragioneria Generale";
 - b. Servizio DPA011 "Servizio Autorità di Gestione Unica FESR-FSE";
 - c. Servizio DPG011 "Gestione e Monitoraggio Fondo Sociale Europeo";
 - d. Servizio DPG012 "Vigilanza e Controllo";
 - e. Direttore regionale, ai sensi dell'art. 16, comma 10, della L.R. n. 7/2002;
 - f. Segreteria del Componente la Giunta Regionale preposto a

"Lavoro e Formazione; Aree Interne; associazionismo Territoriale; Grandi Eventi".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Pietro De Camillis

Segue Allegato



POR FSE 2014-2020
Piano operativo 2016-2018 - Intervento 2 "Politiche attive per la gestione delle Crisi aziendali"
Azione 1 "Formazione per la crescita"
Linea 2 - Finanziamento di interventi di potenziamento del management delle PMI
GRADUATORIA DELLE CANDIDATURE AMMISSIBILI E FINANZIABILI DAL 11 LUGLIO AL 11 OTTOBRE 2017

Nr.	Prot. presentazione e domanda	Data presentazione e domanda	Codice identificativo della domanda	COR	Impresa	Dimensione Impresa	Sede legale (Comune)	Progetto formativo	Punteggio	Spesa ammessa	Regime aiuto	Spesa finanziata
3	5961/17	08/08/2017	420279725	320794	POLIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Media Impresa	PERUGIA (PG)	Competenze Tecniche-Transversali per lo sviluppo del Management Aziendale e dell'Impresa	75	€ 33.896,00	De minimis	€ 30.203,04
2	5945/17	03/08/2017	2081512927	320771	D.I. M.E. SRL	Piccola Impresa	SAN GIOVANNI TEATINO (CH)	Dime in Crescita	65	€ 31.990,00	Aluti in esenzione	€ 20.473,60
1	5947/17	03/08/2017	130464407	320789	CARTLANDIA SRL	Piccola Impresa	ATESSA (CH)	Innovazione del Processo Produttivo	65	€ 27.104,00	Aluti in esenzione	€ 17.346,56
4	5962/17	09/08/2017	52466427	320796	SIRENA COOPERATIVA SOCIALE S.R.L.	Media Impresa	TORTORETO (TE)	Progettazione di nuovi servizi e innovazione sociale	60	€ 20.244,00	De minimis	€ 18.017,16
5	5967/17	10/08/2017	1080831548	320806	SCACCO MALTO S.R.L.	Piccola Impresa	TERAMO (TE)	Verso il digitale: metodi e tecniche	60	€ 108.800,00	Aluti in esenzione	€ 64.192,00
6	5982/17	19/08/2017	1100924264	320816	DISINFEST CONTROL SRL	Piccola Impresa	PESCARA (PE)	Formati	60	€ 52.063,00	De minimis	€ 46.336,07
										€ 274.137,00		€ 196.568,43

F.to IL PRESIDENTE
 DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE
 (dr. Pietro De Camillis)

ALLEGATO N. 2 alla D.D. n. 42/DPG007 del 23/04/2018

III Graduatoria



POR FSE 2014-2020
 Piano operativo 2016-2018 - Intervento 2 "Politiche attive per la gestione delle Crisi aziendali"
 Azione 1 "Formazione per la crescita"

GRADUATORIA DELLE CANDIDATURE ESCLUSE DAL 11 LUGLIO AL 11 OTTOBRE 2017

Nr.	Prot.	Data presentazione e domanda	Codice identificativo della domanda	Impresa	Linea	Motivo esclusione
1	6104/17	30/09/2017	2006615393	AZIENDA VINICOLA TALAMONTI SRL	2	Rinuncia
2	6013/17	04/09/2017	1988664913	COMMA SRL	2	Punteggio inferiore a 60/100 (Art. 11 co. 8 dell'Avviso)
3	6016/17	05/09/2017	435540650	DGC COSTRUZIONI SNC	1	Punteggio inferiore a 60/100 (Art. 11 co. 5 dell'Avviso)
4	6016/17	05/09/2017	435540650	DGC COSTRUZIONI SNC	2	Punteggio inferiore a 60/100 (Art. 11 co. 8 dell'Avviso)
5	6026/17	12/09/2017	1956925915	EUROINFORMATICA SRL	2	Annulata da istanza successiva
6	6027/17	12/09/2017	727507779	EUROINFORMATICA SRL	2	Manca requisiti di cui all'art. 4.8 dell'Avviso
7	5958/17	07/08/2017	454877711	FORAPACK SRL	2	Punteggio inferiore a 60/100 (Art. 11 co. 8 dell'Avviso)
8	5989/17	30/08/2017	1922078723	GRUPPO SICURFORM	1	Annulata da istanza successiva
9	6068/17	27/09/2017	1297501245	GRUPPOSICURFORM SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	1	Punteggio inferiore a 60/100 (Art. 11 co. 5 dell'Avviso)
10	6068/17	27/09/2017	1297501245	GRUPPOSICURFORM SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	2	Punteggio inferiore a 60/100 (Art. 11 co. 8 dell'Avviso)
11	6129/17	06/10/2017	181456667	L'ARCHIVISTA SOCIETA' COOPERATIVA	2	Punteggio inferiore a 60/100 (Art. 11 co. 8 dell'Avviso)
12	6075/17	28/09/2017	524925648	MANUEL COSTRUZIONI GENERALI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	1	Inammissibile ai sensi dell'art. 10.6 dell'Avviso
13	6067/17	27/09/2017	385004134	METRO FITNESS STATION ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	1	Manca requisiti di cui all'art. 7.1 dell'Avviso
14	6067/17	27/09/2017	385004134	METRO FITNESS STATION ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	2	Manca requisiti di cui all'art. 7.1 dell'Avviso
15	6066/17	27/09/2017	1550056202	PINGUINO NUOTO SOCIETA' DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	2	Punteggio inferiore a 60/100 (Art. 11 co. 8 dell'Avviso)
16	6115/17	03/10/2017	999046877	RES AGRARIA SRL	1	Inammissibile ai sensi dell'art. 10.6 dell'Avviso
17	6118/17	04/10/2017	1142892851	RES AGRARIA SRL	2	Inammissibile ai sensi dell'art. 10.6 dell'Avviso
18	5959/17	08/08/2017	2084180243	SOC.COOP.SOC. VERDEAQUA NUOVI ORIZZONTI A R.L. ONLUS	2	Punteggio inferiore a 60/100 (Art. 11 co. 8 dell'Avviso)
19	6151/17	11/10/2017	1062291503	TD SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	1	Annulata da istanza successiva
20	6152/17	11/10/2017	573597638	TD SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	1	Punteggio inferiore a 60/100 (Art. 11 co. 5 dell'Avviso)

F.to IL PRESIDENTE
 DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE
 (dr. Pietro De Camillis)

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI

Deliberazione del Consiglio Comunale del 27.03.2018, n. 14. Approvazione del sub-comparto di tipo 2 in località Campo a Mare ditta Di Carlo Carlo e Carbonara Vincenza.

Comune di Roseto degli Abruzzi Prot. N. 15068 del 20-04-2018 partenza

**CITTA' di ROSETO degli ABRUZZI**

Provincia di Teramo

Avviso di approvazione, ai sensi degli artt. 20 e 21 L.R. 18/83 e ss.mm.ii., del Sub-Comparto di tipo 2 in località Campo a Mare – ditta Di Carlo Carlo e Carbonara Vincenza – APPROVAZIONE.

IL DIRIGENTE DEL I SETTORE

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 27.03.2018
Vista la L.R. 18/83 nel t.v.
Vista il D. Lgs. 267/2000

RENDE NOTO

Che il Consiglio Comunale di Roseto degli Abruzzi con deliberazione n. 14 del 27.03.2018, ha approvato, ai sensi degli artt. 20 e 21 della L.R. 18/83 e ss.mm.ii., il Sub-Comparto di tipo 2 sito in località Campo a Mare presentato dalla ditta Di Carlo Carlo e Carbonara Vincenza.

Roseto degli Abruzzi li 18.04.2018



Il Dirigente del I Settore
(Ing. Paolo Bracciali)

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL' APPENNINO CENTRALE

Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico del fiume Tronto (PAI) porzione abruzzese. Avviso.Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale

Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico del fiume Tronto (PAI) porzione abruzzese, approvato con deliberazione del Consiglio regionale dell'Abruzzo n. 121/4 del 7 novembre 2008 – modifica dell'area a rischio idrogeologico n. 663 in loc. Collina – Via Giovanni XXIII – Comune di Ancarano (TE)

Si informa che la Segreteria tecnico-operativa di questa Autorità di bacino ha elaborato una proposta di modifica della perimetrazione dell'attuale area n. 663 a rischio R2 del Piano in epigrafe indicato con una adiacente area a rischio R4, su istanza del Comune di Ancarano formalizzata con nota prot. n. 2053 del 5 aprile 2018, sulla base dello studio geologico di dettaglio effettuato in seguito al dissesto idrogeologico verificatosi nel settembre 2014.

Gli atti tecnici relativi alle proposte di modifica succitate sono depositati presso la Segreteria tecnico-operativa dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, Via Monzambano, 10 – 00185 Roma – Ufficio Piani e Programmi (tel.: 06.49249217) e chiunque ne abbia interesse potrà prenderne visione e presentare alla stessa Autorità di bacino osservazioni, memorie scritte e documenti entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Letizia ODDI (tel.: 06.49249210), dirigente dell'Ufficio di Segreteria Giuridico Amministrativa dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, Via Monzambano, 10 – 00185 Roma.

Si comunica, inoltre, che la proposta di modifica in argomento verrà contestualmente pubblicata nell'Albo Pretorio del Comune di Ancarano (TE).

Per informazioni tecniche può essere contattato il seguente funzionario dell'Autorità di bacino:
arch. Paola Malvati – paola.malvati@abtevere.it – tel.: 06.49249224

Roma, 20 aprile 2018

Il dirigente USGA
dott. Letizia ODDI



E-DISTRIBUZIONE

Costruzione di linea elettrica in cavo interrato in località Villa Pizzicato per miglioramento del servizio elettrico nel Comune di Colledara.

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO
SVILUPPO RETE LAZIO, ABRUZZO E MOLISE

Casella Postale 13175 - Via Terme di Diocleziano 30 - 00185 ROMA
F +39 06 64480005
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Imposta di bollo di € 16,00
assolta in maniera virtuale
Aut. AdE n. 133874/99

e-distribuzione

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO

SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE

La società e-distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti, Macro Area Territoriale Centro- Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise, con sede in Roma, via della Bufalotta, 155, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132.

RENDE NOTO

Che ha in progetto La Costruzione 250 m circa di linea elettrica MT 20 kV in cavo interrato (Diametrale tra le linee Colledara e Isola del Gran Sasso) in località Villa Pizzicato per il miglioramento del servizio elettrico nel Comune di Colledara (TE). Prat.08-18-TE Iter 1716416

Ai sensi degli artt. n.5; n.6; n.7 e n.11 delle sopra richiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Teramo, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Con osservanza.

Roma, 20/04/2018

F.to
Alessandro Uccheddu
Il Responsabile P.L.A

SNAM RETE GAS

Provincia di Chieti avvio del procedimento di approvazione del progetto dell'opera relativa alla costruzione ed esercizio del metanodotto in agro del Comune di Castelguidone. Avviso.Prot. n° 7316.....Chieti, 12 APR. 2018....

Oggetto: AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO, L'ACCERTAMENTO DELLA CONFORMITA' URBANISTICA, L'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E LA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' AI SENSI DELL'ART. 52 QUATER E 52 SEXIES DEL D.P.R. N. 327/2001 e s.m.i. , LEGGE N. 241/90 e s.m.i. e LEGGE REGIONALE N. 7 DEL 03/03/2010, DELL'OPERA RELATIVA ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DEL METANODOTTO DENOMINATO "VARIANTE DERIVAZIONE PER TRIVENTO ED AGNONE – FIUME TRIGNO DN 250 (10") – 70 bar" ED OPERE CONNESSE, IN AGRO DEL COMUNE DI CASTELGUIDONE (CH).

AVVISO PUBBLICO

Ai sensi degli artt. 11, e 52 ter e 52 quater del D.P.R. n. 327 del 08.06.2001 e s.m.i., nonché ai sensi degli artt. 7 e seguenti, della Legge n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i., della Legge Regionale n. 3 del 22.02.2005 e della Legge Regionale n. 7 del 03.03.2010 e s.m.i..

si comunica

Che con istanza prot. n. 2971 del 12.02.2018, la Società Snam Rete Gas S.p.A. Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A. – Società con unico socio, con sede legale in San Donato Milanese – Piazza Santa Barbara 7, cap 20097, ed uffici in Bari (BA) – Vico Capurso, 3, cap 70126, ha presentato a questa Amministrazione Provinciale il progetto per la realizzazione ed esercizio del metanodotto ed opere connesse indicato in oggetto ed ha richiesto il rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi degli artt. 52 quater e 52 sexies del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

Che il metanodotto in questione, opera di interesse pubblico ai sensi del D.Lgs. 23.05.2000 n. 164, ha lo scopo di delocalizzare e riallocare un tratto del metanodotto esistente, dalla sponda sinistra del fiume Trigno, interessata dall'azione erosiva delle acque.

Che la Snam Rete Gas ha dichiarato, ai sensi dell'art.31 del D.Lgs.n.164 del 23/05/2000, che risulta pertanto indispensabile ed urgente realizzare l'opera di cui trattasi, interessante il Comune di Castelguidone (CH);

Che, pertanto, viene dato avvio al procedimento di approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, relativamente alle aree interessate dai lavori in oggetto, ex art.52 quater e sexies del D.P.R. n.327/2001 e s.m.i.

Che presso l'Ufficio per le espropriazioni di questo Ente, sito c/o il Settore 2 Funzioni Fondamentali: Viabilità – Edilizia Scolastica – Urbanistica – Pianificazione Territoriale – Patrimonio Immobiliare, in Via Discesa delle Carceri, 1 – 66100 Chieti, è depositata la documentazione relativa al progetto in questione, costituita oltre che dall'istanza, dalla dichiarazione ex art. 31 del D.Lgs. n. 164/2000, dal relativo "schema rete", dalla relazione tecnica ed elaborati grafici, comprensivi delle planimetrie catastali riportanti la fascia del vincolo



preordinato all'esproprio (VPE) e le aree da occupare temporaneamente, consultabile durante il consueto orario d'ufficio (Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e il giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00) per venti (20) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione all'albo pretorio del presente avviso, con il quale ha inizio la fase istruttoria del procedimento ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 e 8 della Legge 07.08.1990 n. 241 e s.m.i. ;

Il presente avviso, con l'elenco di seguito riportato, recante le indicazioni dei fogli e delle particelle interessate dalla fascia del vincolo preordinato all'esproprio (VPE) e delle aree da occupare temporaneamente, viene pubblicato per venti (20) giorni consecutivi, decorrenti dalla pubblicazione all'Albo Pretorio on line del Comune di Castelguidone (CH).

L'avviso viene inoltre pubblicato, in pari data, sul sito informatico della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.), sul sito informatico della Provincia di Chieti.

Che il **Responsabile del Procedimento** è l'ing. **Carlo Cristini**, dirigente del Settore 2 Funzioni Fondamentali: Viabilità - Edilizia Scolastica - Urbanistica - Pianificazione Territoriale - Patrimonio Immobiliare in Via Discesa delle Carceri, 1 - 66100 Chieti,;

Che eventuali osservazioni e/o considerazioni, da esaminare e valutare nell'apposita Conferenza di Servizi che sarà tenuta fra le Amministrazioni, Enti e Società competenti ad esprimersi sull'opera, dovranno essere inoltrate ed indirizzate, dagli interessati, ovvero dagli intestatari catastali interessati dall'opera, con memorie scritte e documenti, al Settore 2 Funzioni Fondamentali: Viabilità - Edilizia Scolastica - Urbanistica - Pianificazione Territoriale - Patrimonio Immobiliare in Via Discesa delle Carceri, 1 - 66100 Chieti, ovvero a:

- concessioni.espropri@pec.provincia.chieti.it
- carlo.cristini@pec.provincia.chieti.it

entro il termine inderogabile di trenta (30) giorni dal ricevimento della comunicazione di Avvio del Procedimento.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 3 - del D.P.R. n.327/2001 e s.m.i. qualora gli intestatari secondo i registri catastali non siano più proprietari degli immobili e/o la situazione catastale sia variata rispetto a quanto riportato nel prospetto che segue, gli stessi sono tenuti a comunicarlo all'Ufficio scrivente entro 30 giorni indicando, altresì, ove ne siano a conoscenza, il nuovo proprietario o comunque fornendo copia degli atti in loro possesso utili a ricostruire le vicende degli immobili interessati.

Il tracciato dell'opera, risultante dal progetto definitivo, interessa, il territorio del Comune di Castelguidone (CH) per i seguenti suoli, soggetti ad imposizione di servitù e ad occupazione temporanea:

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DAL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO

DITTA CATASTALE: Quici Marco nato a Atesa (CH) il 23.05.1985 e **Quici Valeria** nata a Vasto (CH) il 03.09.1987, Castelguidone (CH) foglio 11, mappale 4132.

Provincia di Chieti
Settore 2 - Espropri
Dirigente: Ing. Carlo CRISTINI
P.O.: Geom. Eugenio IEZZI

Corso Marrucino, 97 - 66100 CHIETI
Via Discesa delle Carceri, 1 - 66100 Chieti
Tel. 0871.4083315 c.cristini@provincia.chieti.it
Tel. 0871.4083300 iezziz@provincia.chieti.it
PEC: concessioni.espropri@pec.provincia.chieti.it
- Fax 0871.404672

ESPROPRI E CONCESSIONI



DITTA CATASTALE: Amministrazione Provinciale di Chieti con sede in Chieti (CH), Castelguidone foglio 11 mappale 4003 – 4006 – 4007.

DITTA CATASTALE: Meo Giuseppina nata a Castelguidone (CH) il 10.01.1942 e Meo Irma e Meo Maria nata a Castelguidone (CH) il 17.10.1953 e Meo Vincenzo nato a Castelguidone (CH) il 17.02.1932, Castelguidone (CH) foglio 11 mappale 261 – 262.

DITTA CATASTALE: Antenucci Antonio nato a Roccamare (CB) il 29.03.1946 e Di Lisa Fiorina nata a Roccamare (CB) il 17.12.1951, Castelguidone (CH) foglio 11 mappali 257.

DITTA CATASTALE: Di Stefano Vito nato a Castelguidone (CH) il 19.11.1946 e Salvatore Clorinda nata a Castelguidone (CH) il 06.12.1953, Castelguidone (CH) foglio 11 mappale 4005 – 266 – 4004 – 265 – 267 – 268 .

DITTA CATASTALE: Meo Giuseppe nato a Castelguidone (CH) il 03.12.1899, Castelguidone (CH) foglio 11 mappale 284.

DITTA CATASTALE: Civico Concettina nata a Castelguidone (CH) il 08.12.1967 e Civico Gina nata a Trivento (CB) il 28.12.1945, Castelguidone (CH) foglio 11 mappali 271.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA OCCUPAZIONE TEMPORANEA

DITTA CATASTALE: Quici Marco nato a Aversa (CH) il 23.05.1985 e Quici Valeria nata a Vasto (CH) il 03.09.1987, Castelguidone (CH) foglio 11, mappale 4132.

DITTA CATASTALE: Amministrazione Provinciale di Chieti con sede in Chieti (CH), Castelguidone foglio 11 mappale 4001 – 4002 - 4003 – 4006 – 4007.

DITTA CATASTALE: Meo Giuseppina nata a Castelguidone (CH) il 10.01.1942 e Meo Irma e Meo Maria nata a Castelguidone (CH) il 17.10.1953 e Meo Vincenzo nato a Castelguidone (CH) il 17.02.1932, Castelguidone (CH) foglio 11 mappale 261 – 262.

DITTA CATASTALE: Antenucci Antonio nato a Roccamare (CB) il 29.03.1946 e Di Lisa Fiorina nata a Roccamare (CB) il 17.12.1951, Castelguidone (CH) foglio 11 mappali 257.

DITTA CATASTALE: Di Stefano Vito nato a Castelguidone (CH) il 19.11.1946 e Salvatore Clorinda nata a Castelguidone (CH) il 06.12.1953, foglio 11 mappale 4005 – 266 – 4004 – 265 – 267 – 268 .

DITTA CATASTALE: Meo Giuseppe nato a Castelguidone (CH) il 03.12.1899, Castelguidone (CH) foglio 11 mappale 284.

DITTA CATASTALE: Civico Concettina nata a Castelguidone (CH) il 08.12.1967 e Civico Gina nata a Trivento (CB) il 28.12.1945, Castelguidone (CH) foglio 11 mappali 271.

DITTA CATASTALE: Area Demaniale Golena fiume Trigno, Castelguidone (CH) foglio 11.



DITTA CATASTALE: Meo Ida nata a Castelguidone (CH) il 11.09.1932, Castelguidone (CH) foglio 11 mappale 260.

Ai sensi dell'art. 32 del D.P.R. 327/2001 non saranno tenute in conto costruzioni, piantagioni e migliorie intraprese sui fondi soggetti ad esproprio e/o asservimento dopo la pubblicazione del presente avviso;

Ciò premesso, si rende noto, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 327/2001, che:

- il beneficiario è il soggetto promotore Società Snam Rete Gas S.p.A., società con socio unico soggetta all'attività di direzione e di coordinamento di Snam S. p. A, con sede legale in S. Donato Milanese – P.zza Santa Barbara 7, ed uffici in Bari (BA) – Vico Capurso, 3;
- l'Autorità Espropriante è la Provincia di Chieti;

l'oggetto del procedimento è relativo alla realizzazione ed esercizio dell'opera denominata "METANODOTTO VARIANTE DERIVAZIONE PER TRIVENTO ED AGNONE – FIUME TRIGNO DN 250 (10") – 70 bar" ED OPERE CONNESSE, IN AGRO DEL COMUNE DI CASTELGUIDONE (CH).

Con la presente comunicazione ha inizio la fase istruttoria del procedimento.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dott. Ing. Carlo Cristini)



ESPROPRI E CONCESSIONI

PROVINCIA DELL'AQUILA

Avviso di rettifica.

Provincia dell'Aquila
Settore Edilizia Scolastica e Pubblica

AVVISO DI RETTIFICA

Si comunica che, per mero errore materiale, è stato riportato quale protocollo del Decreto di Esproprio il n. 9953 del 19.04.2018, mentre il protocollo esatto è il n. 9950 del 19.04.2018. Il Decreto di cui trattasi è stato pubblicato sul BURA Ordinario n. 17 del 02.05.2018.

Il Dirigente del Settore Edilizia Scolastica e Pubblica

F.to Dott. Arch. Stefania CATTIVERA



**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it